

APRILE 2021

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

**IL GOVERNO
CHIEDE AIUTO AI LIONS**

**LAVORI IN CORSO
CON LA LCIF**

**FOCUS
TERZO SETTORE**



**69° Congresso Nazionale
22 - 23 maggio
in modalità virtuale**



STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 30 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede di Odontobi



Dir. Sanitario - Dott. Stefano Ottobrelli

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
- SEDAZIONE COSCIENTE
- TAC DENTALE CONE BEAM 3D
- FACCETTE ESTETICHE
- ORTODONZIA
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

AGEVOLAZIONI AI SOCI LIONS

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545
odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

Sii il fiume



Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

Cari Lions, come fa un ruscello a diventare un fiume? Inizia come un rivolo di neve che si scioglie in cima a una montagna e scorre verso il basso, raccogliendo più acqua mentre scorre, unendosi ad altri corsi d'acqua. Porta via la roccia e il suolo mentre scorre, scolpendo un sentiero e modellando il paesaggio fino a quando, un giorno, diventa un fiume impetuoso.

Lions, ecco come avviene il cambiamento. Lentamente. Col tempo. E mettendoci insieme.

Come la maggior parte di voi, ho cercato a lungo di ridurre il mio impatto sul nostro pianeta. Riciclo, riuso le cose prima di sostituirle e cerco di ridurre il mio consumo complessivo. Voglio che il nostro pianeta sia sano e vibrante per le future generazioni.

Ma c'è molto di più da fare. Spesso mi chiedo se i miei piccoli cambiamenti quotidiani facciano la differenza. Mi chiedo se non dovrei fare di più. E la risposta è sì.

C'è sempre spazio per fare di più per proteggere il pianeta.

Tuttavia, è anche vero che le piccole cose contano. Si sommano. Piccoli sforzi compiuti in modo coerente possono nel tempo equivalere a cambiamenti significativi.

La "Giornata della Terra" è il 22 aprile 2021. Lions, qualunque sia la vostra scelta, spero che questo mese possiate fermarvi e pensare a tutte le decisioni che prendete ogni giorno.

Chiedetevi se c'è spazio per un vostro piccolo sforzo per contribuire ad avere un ambiente più pulito. La vostra goccia d'acqua potrà unirsi al nostro mare di cambiamento in continua crescita.

Jung-Yul Choi



We Serve

In copertina una foto di Elisa Riva.



- 11 **LCICon 2021** diventa un evento virtuale
- 12 **Nell'Ontario...** più di 800 Lions in aiuto degli operatori sanitari di Jamie Weber
- 14 **Croazia, Bosnia e Montenegro** di Aron Bengio



- 14 **Speciale Congresso Nazionale**
- 29 **Un laboratorio sulle terapie antitumorali per bambini** di Carlo Bianucci
- 31 **Nuove voci che hanno molto da dire** di Carla Cifola
- 33 **Abuso sui minori... la prevenzione è la chiave** di Sirio Marcianò
- 34 **Hai rotto gli occhiali? Te li doniamo noi**
- 35 **Gennaio 2021... Seleggio ha raggiunto quota 3.000** di Enrico Pons
- 36 **Il "Barattolo dell'Emergenza Lions"...** riparte di Fiorella Robba
- 37 **MK Lab anche in Burkina Faso**
- 38 **Incontro con il CC Carlo Sironi** di Alberto Ziliani

- 41 **La Casa del Sorriso... i Lions vincono la sfida** di Antonio Dezio
- 42 **Col fiuto ti aiuto** di Walter Buscema
- 42 **No alle scorie nucleari** di Giuseppe Vella
- 43 **Dislessia ti ascolto... webinar**
- 43 **Una pianta d'ulivo... per ricordare** di Chiara Brigo
- 43 **Un service senza barriere** di Luana Stripparo
- 44 **I Lions per i caregiver degli ammalati di Alzheimer**
- 44 **La comunicazione in funzione del service** di Virginia Viola
- 45 **La nonna mangia i fiori** di Rita Cardaioli Testa
- 45 **300 saturimetri... in aiuto agli anziani** di Pierluigi Lora
- 46 **Covid. Solidarietà a famiglie in difficoltà** di Tarcisio Caltran
- 46 **Elettrodomestici al centro diurno** di Danilo Francesco Guerini Rocco
- 46 **Un defibrillatore per la scuola primaria**
- 47 **Dieci computer per seguire la didattica a distanza** di Tarcisio Caltran
- 47 **Abbiamo misurato... il diabete** di Raffaele Contini
- 48 **"Il viaggio della memoria"...** per non dimenticare di Aristide Bava
- 48 **Violenza di genere... la valigia di Caterina**

- 49 **Focus Terzo Settore**
- 50 **I club nel terzo settore** di Gianni Carnevale
- 51 **2020-2021 risultati nel primo semestre** di Renato Dabormida e Gianni Sarrajioto
- 53 **We serve da SPInA dorsale a SPIntA dorsale** di Gianni Sarrajioto
- 55 **Lions club e terzo settore... che fare?** di Renato Dabormida e Gian Andrea Chiavegatti
- 56 **Il "buco nero" della giustizia (senza appello) del recovery fund europeo** di Pierluigi Visci
- 57 **Lotta alla povertà, un servizio concreto** di Carlo Alberto Tregua
- 58 **Rimettere in sesto il 21° secolo andato fuori strada** di Gabriella Salviulo
- 59 **Il mondo affamato ed il volontariato** di Tarcisio Caltran
- 60 **Le nuove generazioni "digital-popolari" e social-dipendenti** di Francesco Pira
- 62 **L'accoglienza e l'integrazione nelle tre regioni del Distretto 108 L** di Alberto Valentinetti
- 63 **I Lions sentinelle della cultura ambientale** di Carmela Fulgione Sessa

- 64 **Un'arte, un mestiere o un brivido?** di Franco Rasi
- 64 **Carità e servizio** di Rocco Salvino
- 65 **Quaranta minuti di stress da pandemia** di Pier Giacomo Genta
- 66 **È la sfida che deve caratterizzare i Lions** di Franco Amodeo
- 66 **La Carta delle Regole** di Donato Savino
- 67 **Protagonismo e protagonisti, due facce della stessa medaglia** di Gianfranco Coccia
- 68 **Sull'amicizia** di Paolo Mobrisci
- 68 **Cittadinanza attiva, non basta la nostra volontà** di Luciano Scarpitti
- 69 **La crescita associativa** di Carmela Fulgione Sessa
- 69 **Un anno di lionismo** di Thomas Vetranò
- 70 **Mi piace fare tutto quello che faccio** di Giulietta Bascioni Brattini
- 72 **La storia della rivista "Lion"/11** di Bruno Ferraro



- IN PRIMO PIANO**
- 3 **Sii il fiume** di Jung-Yul Choi
- 6 **Grandi obiettivi? Sì grazie** di Sirio Marcianò
- 8 **Il segno di una svolta** di Carlo Sironi

- RUBRICHE**
- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 39 **Lettere**
- 61 **Libri Lions**
- 71 **La nostra salute** di Franco Pesciatini

Congresso Nazionale

Il 69° Congresso Nazionale si svolgerà sabato 22 e domenica 23 maggio, in videoconferenza, attraverso la piattaforma certificata "Eligo". Nello "speciale" sul congresso di questo numero troverete l'Ordine del giorno dei lavori congressuali, le proposte per il tema di studio e il service nazionali del 2021-2022, le proposte di modifica allo statuto e al regolamento del Multidistretto, la relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2019-2020 e la relazione dei Revisori dei Conti sulla stessa annata. Alle pagine 14-27.

Focus sul Terzo Settore... Il punto del Gruppo di Lavoro

I componenti del Gruppo di lavoro Multidistrettuale hanno potuto intensificare le loro occasioni d'incontro in videoconferenza, per confrontarsi sulla normativa internazionale del LCI e nazionale (Codice del terzo Settore) per definire e concludere i lavori di cui più volte, anche su queste pagine, si era dato riscontro. Hanno, altresì, partecipato, sempre da remoto, a diverse iniziative di club, di zone e di distretti portando la voce dell'intero Gruppo di Lavoro, che si è dedicato, nel confronto professionale, con caparbietà e la volontà di dare ai club italiani un "prodotto" che permetta loro di essere protagonisti del nuovo percorso che la nostra Associazione dovrà avere in armonia con le normative che sono state emanate per la tipologia di Enti (no-profit) alla quale noi appartiamo. È bene cogliere questa opportunità per iniziare da protagonisti del servizio il secondo centenario della nostra Associazione, che si deve inserire a pieno titolo anche nelle opportunità che le attività di servizio richiedono per essere Lions del Terzo Millennio. Alle pagine 49-55.

L'ambiente, la vita, il futuro

Sul prossimo numero la cronaca del convegno nazionale dell'11 aprile su "L'ambiente, la vita, il futuro" moderato dal PCC Naldo Anselmi. Relatori i proff. Luca Mercalli su "Crisi climatica e ambiente: perché serve un'urgente transizione ecologica", Aurelio Angelini su "Gestione sicura e responsabile delle scorie" e Lucio Ubertini su "Considerazioni intorno alla ingegneria delle acque". Interventi dei tre Governatori delegati all'ambiente (Senia Seno), al tema di studio nazionale (Quintino Mezzoprete) e al service nazionale (Mariella Sciametta), del CC Carlo Sironi, dell'ID Designato Elena Appiani. Interventi programmati di Gianni

Rebaudo su "Dobbiamo cambiare stile di vita", Vincenzo Mennella su "Salviamo l'ambiente del nostro pianeta" e di Alberto Pierobon su "Le 4 R tra mitologia e realtà: normative, pianificazione, governante e gestione. Vicoli ciechi e prospettive". Chiusura del Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi.



Una questione di famiglia

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marnee calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.

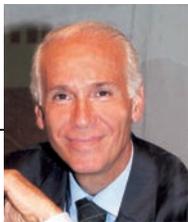


Via Fontana Roux, 5
24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli
Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it



Acetaia Testa

È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove si effettuano riunioni, convegni, degustazioni, visite turistiche e manifestazioni di diverso genere.



Sirio Marcianò
Direttore responsabile

Grandi obiettivi? Sì grazie

Per un'associazione importante qual è la nostra è fondamentale avere tanti obiettivi da raggiungere, perché ogni obiettivo raggiunto, soprattutto se è di portata nazionale, darebbe ai soci nuovi impulsi, voglia di fare, efficienza, determinazione e senso di appartenenza.

Ne consegue che ogni obiettivo della nostra associazione deve essere “vissuto” direttamente dai soci ed essere palpabile, visibile, pianificato, progettato e realizzato soltanto da noi. Ne consegue anche che un obiettivo rilevante darebbe un futuro più radioso alla nostra associazione, maggior immagine al lionismo e più voglia di stare nell'associazione a quei soci che pensano, a ragione, che si possa fare di più. Mi riferisco ai progetti sostenuti da quasi tutti i club del Multidistretto, che il lionismo italiano non ha, ma che dovrebbe avere, per offrire a chi ne ha bisogno un qualcosa di adeguato alle forze messe in campo dall'associazione e alle necessità di oggi, che sono molto più complesse di quanto lo fossero negli anni precedenti.

Un nostro presidente internazionale di qualche anno fa, Barry Palmer, ha scritto: “Apprezzo e rispetto tutto ciò che fate (rivolto a noi Lions), ma forse state scalando una collina quando invece potreste scalare una montagna”. Il messaggio di Palmer mi sembra chiaro. Anche per il nostro PIP noi Lions facciamo tanto, ma potremmo fare molto di più. Oltretutto le sue parole tirano in ballo la cosiddetta “sindrome delle basse aspettative” (sono parole di Stefano Zamagni, figura nota e molto apprezzata tra i Lions), e le “basse aspettative” ci fanno perdere “autorevolezza”, così come ce la fa perdere il mancato utilizzo delle nostre potenzialità: alto numero dei soci, club distribuiti su tutto il territorio nazionale ed enormi mezzi finanziari a disposizione. E se i Lions non hanno autorevolezza, vuol dire che qualcosa non funziona e rischiano di essere irrilevanti nella società, provocando la delusione degli associati, cioè quella sgradevole consapevolezza di chi ritiene che il proprio agire sia poco importante, e rendendo i soci abulici (quanti ce ne sono attorno a noi?) e portati alle dimissioni.

Ma i tempi cambiano in meglio e sta nascendo qualcosa di nuovo che coinvolgerà i Lions italiani in un'azione nazionale contro il Covid-19. Come scrive a pagina 8 il nostro CC Carlo Sironi, “per la prima volta siamo stati coinvolti dai massimi livelli istituzionali a dare il nostro contributo al piano nazionale di vaccinazione di massa, che rappresenta l'unica via certa per uscire dalla pandemia”. È un segnale importante, che ci spinge ad evitare le strade tracciate dagli altri per puntare decisamente su un'attività di servizio che dia visibilità all'associazione e che faccia capire chi siamo e quanto valiamo alle tante persone che si aspettano qualcosa di importante da chi, come noi, ha la possibilità di farlo.

Un mese in RSA a tariffe agevolate

Nuove **soluzioni su misura** con tariffe dedicate e personalizzate. Per sentirsi protetti in un **luogo sicuro**, con l'obiettivo del rientro a casa, e rispondere così a diverse necessità: recupero funzionale, monitoraggio clinico "in sicurezza", comfort alberghiero, convivialità e compagnia in caso di isolamento temporaneo dalla propria famiglia / badante o semplicemente per concedersi una vacanza.

Per non essere soli, per rientrare poi a casa, sicuri, monitorati e, volendo, anche vaccinati.

- **RECUPERO FUNZIONALE:**
percorso fisioterapico su misura
- **MONITORAGGIO CLINICO
IN SICUREZZA**
- **QUALCUNO INTORNO A TE
HA IL COVID?**
Non isolarti, vieni da noi
- **DECADIMENTO COGNITIVO:**
valutarlo e imparare
a gestirlo a casa
- **UN MESE DI VACANZA, NEL VERDE**

Contattaci per personalizzare la tua offerta

Sicurezza e professionalità, con la garanzia di un grande Gruppo.

Leader Europeo nei servizi di assistenza e cura, **Korian** da oltre **25 anni** risponde alle esigenze sanitarie e assistenziali della Persona, grazie a più di **1000 strutture specializzate**.

In Lombardia siamo presenti con **25 Residenze per Anziani** e **110 appartamenti per anziani**.

 **800.100.510**

korian.it



Carlo Sironi
Presidente del
Consiglio dei Governatori

Il segno di una svolta...

Tra il continuo oscillare dei vari colori delle regioni ed il susseguirsi di aperture e chiusure, è ormai passato più di un anno dall'inizio di questa terribile pandemia.

In molte persone incomincia a farsi strada la stanchezza, che spesso porta a pensare sempre più a sé, a rinchiudersi nel proprio egoismo, a non volersi occupare degli altri, dei più deboli, dei più fragili, in un disperato bisogno di mettersi al centro, nel vano tentativo di salvare solo se stessi. Ma molti altri, tra cui noi soci Lions, si sentono invece spinti ad un impegno sempre più pressante, semplicemente perché l'egoismo, con i suoi fallimenti, genera sempre nuove disuguaglianze e, quindi, nuovi bisogni.

Per la prima volta siamo stati coinvolti dai massimi livelli istituzionali a dare il nostro contributo al piano nazionale di vaccinazione di massa, che rappresenta l'unica via certa per uscire dalla pandemia. Sì, noi Lions siamo stati interpellati, ufficialmente, per mettere a disposizione, gratuitamente, le nostre competenze ed il nostro tempo!

È un segno di svolta epocale che ci conduce verso il riconoscimento come ente del Terzo Settore sussidiario allo Stato. Non lasciamo cadere l'importanza di questo evento. Il futuro dei nostri service dovrà essere sempre più improntato ad una logica di sussidiarietà, di maggiore integrazione con altri enti del Terzo Settore e con le istituzioni. Perché questa sarà la strada con cui saremo sempre più chiamati a rapportarci con la realtà nella quale viviamo.

I nostri cinque service fondamentali - la fame, il diabete, l'ambiente, la vista e il cancro pediatrico - saranno la nostra base di ripartenza. Ma nuovo dovrà essere il modo con cui li affronteremo. Appellandoci alla responsabilità personale di ciascuno di noi, superando la cultura dell'io e del protagonismo fine a se stesso, uscendo dal chiuso dei nostri club e, a volte, dalla nostra autoreferenzialità.

Se così accadrà, avremo l'opportunità, a fronte dei nuovi bisogni sempre più grandi e complessi che ci attendono, di essere protagonisti finalmente riconosciuti nel servizio umanitario.

Non sprechiamo, dunque, questa occasione che ci consentirà ancora una volta di esprimere pienamente, in questo mondo che sta cambiando così velocemente, il grande potenziale del nostro essere Lions.



LCIF EUROPE DAY

13 GIUGNO 2021

9.320
LIONS CLUB IN EUROPA
FESTEGGERANNO
LA PRIMA GIORNATA
DEDICATA ALLA LCIF

Nata in Italia, elaborata dalla Lions Task Force Europe, ha ottenuto l'approvazione del Board della LCIF l'idea di celebrare per la prima volta, con una manifestazione europea, la nascita della Fondazione di tutti i Lions del mondo. È un evento particolare, non distrettuale, non multidistrettuale, ma di club, perché in ogni club, nella stessa giornata, venga realizzata una iniziativa d'impatto con la propria Comunità.

Lions Clubs International FOUNDATION

Si tratta di una manifestazione senza precedenti che ha il duplice obiettivo di una raccolta fondi (2.700.000 dollari in un giorno corrispondenti a 10 dollari a socio, circa 9 euro) e di far conoscere meglio cosa realizza la LCIF con le donazioni che riceve.

Per maggiori informazioni contattate il coordinatore distrettuale della LCIF

LCIF / INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

Dal 1968 la Lions Clubs International Foundation (LCIF) è il braccio umanitario del Lions Clubs International, è la ONG numero uno al mondo e sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso centinaia di iniziative sia locali che nazionali ed internazionali. Con ogni contributo della LCIF, la nostra storia cresce, così come cresce l'impatto dei Lions nelle comunità. Oggi, non potremmo essere più orgogliosi della nostra fondazione o più entusiasti del futuro del nostro lavoro.

Il Lions International e la LCIF, l'unica fondazione che supporta il servizio dei Lions su scala globale, portano avanti un impegno condiviso con il mondo del bisogno attraverso la "Campagna 100 / LCIF Potenza del Service". Questa campagna darà la possibilità ai Lions di servire centinaia di milioni di persone con obiettivi di grande rilievo che nessun Lion, club o distretto potrebbe raggiungere da solo. Noi Lions, con la nostra LCIF, possiamo contribuire a rendere il mondo un posto più sano e più felice.

Visita lionsclubs.org/campaign100 per saperne di più.

Le provocatorie suggestioni della rete

Di Franco Rasi

È stato un anno buttato? No, grazie a Zoom e ai tanti suoi fratellastri. Mettersi davanti a una webcam, anche se confinato all'interno del mio studio, e partecipare a un infinito numero di seminari digitali organizzati dai Club sparsi nella Penisola mi ha aiutato a superare i momenti di sconforto e solitudine provocati dalla maledetta pandemia.

È stata l'occasione per conoscere soci, fare nuove amicizie, ascoltare progetti interessanti. Sono stato coinvolto in entusiasmi e delusioni e ho ascoltato con interesse approfondimenti a temi propri del nostro mondo. Ne è uscito uno spaccato vivace e bizzarro, dove l'amore per l'Associazione si è incrociato a domande e commenti in libertà che possono apparire eretici, ma non da sottovalutare.

Citarne alcuni è un esercizio di utile antropologia lionistica. "Si potrebbe fare a meno del Consiglio dei Governatori? I Distretti non sono forse autonomi nelle scelte e nelle decisioni?". "Un'altra associazione similare (che io non voglio assolutamente nominare) in Italia non ha neppure degli uffici e i suoi distretti rispondono direttamente alla Sede centrale". Altro vivace argomento di dibattito: "I Governatori in un solo anno combinano poco, anche perché in genere la continuità con quelli che li hanno preceduti e con quelli che seguono è un pio desiderio". Anche la scelta degli aspiranti Governatori viene discussa. Bisognerebbe approfondire le vere motivazioni di una candidatura, valutare la formazione culturale, non solo quella lionistica, tener conto del carattere e del comportamento. Quando poi si affronta il tema dei rapporti fra club, o all'interno degli stessi, ne vien fuori un piacere, anzi una voluttà, nel denigrare il valore, nel sottovalutare il lavoro e nello sminuire le prestazioni di chi fa.

D'altro canto, in una associazione di alto significato etico ci sono sempre due tipi di soci, quelli che preferiscono appoggiarsi a un altro piuttosto che stare in piedi da soli e quelli che sono prigionieri dell'invidia. Per fortuna poi ci sono anche i veri Lions!

Giovani e mondo del lavoro il possibile ruolo di Lions e Leo

Di Bruno Ferraro

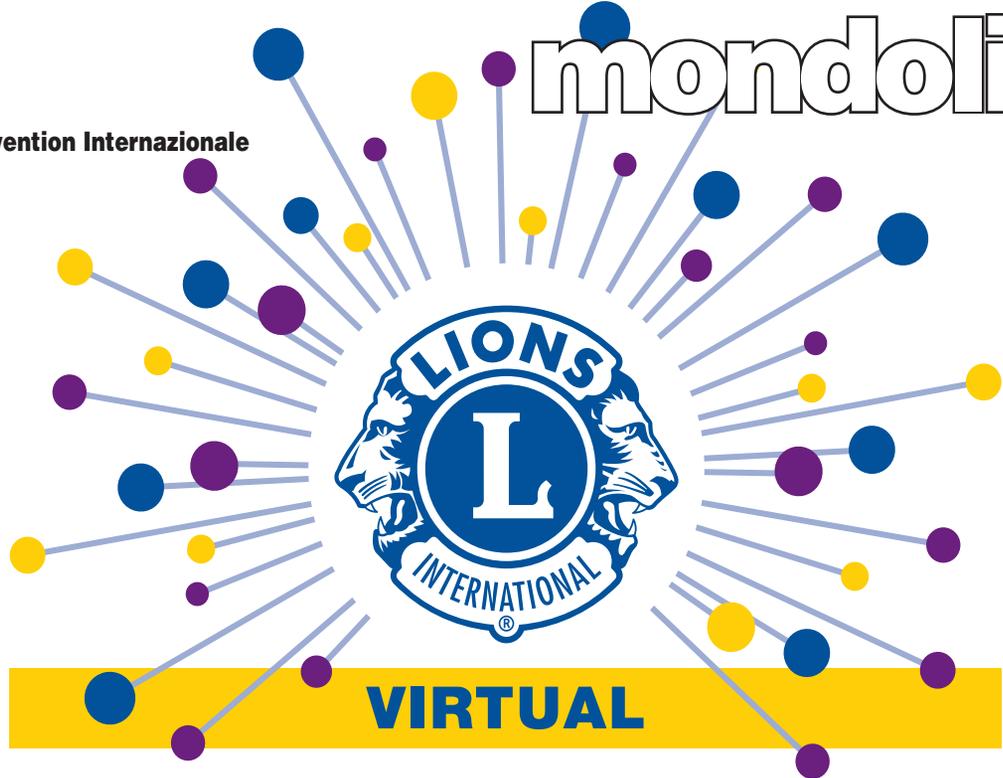
Sui giovani circolano varie teorie. C'è chi sostiene che molti non trovano lavoro perché non lo cercano. Secondo altri, il lavoro lo trovano ma lo rifiutano perché non corrispondente alle proprie aspettative. Per altri infine i giovani rinunciano a cercarlo convinti che "tanto non c'è".

Una cosa è certa. In una società come l'attuale che privilegia coraggio ed inventiva, la percentuale di quanti sono disposti a mettersi in gioco ed a sfoderare alacrità e determinazione è scesa rispetto al passato, quando povertà e ristrettezze di ogni genere stimolavano energie, vitalità, voglia di impegnarsi, senso della fatica, disponibilità a trasferirsi ovunque e comunque pur di migliorare la propria esistenza e quella dei propri familiari. Mettere su famiglia era un obiettivo che veniva perseguito molto presto, senza attendere i 30 anni suonati e senza rinviare fino ai 35-40 la voglia di avere un figlio.

Margaret Thatcher soleva dire "La società non esiste, esistono gli individui": sottolineando con ciò che i problemi non sono generali ma dei singoli soggetti che si muovono secondo le proprie aspettative, spesso in assenza di un serio progetto esistenziale. In tale ottica, i giovani che si danno da fare, magari trovando un lavoro all'estero, sono oggi purtroppo una minoranza, essendo più comodo per gli altri aspettare a casa un'occasione, recriminando contro lo Stato se non arriva o, in caso positivo, se non è adeguatamente retribuito e da effettuare sotto casa.

Occorrerebbe mettersi una mano sul cuore e chiedersi, da genitori, se abbiamo sbagliato a crescere i nostri figli prescindendo da ogni tipo di rinuncia o sacrificio e con una scuola per nulla selettiva: soprattutto, se siamo stati capaci di ascoltarli per favorire il processo di maturazione verso l'età adulta.

Su questo tema noi Lions, insieme ai Leo, dovremmo far sentire la nostra voce, contribuendo al rilancio di una cultura di autentico progresso civile e sociale. Un service troppo difficile? Non credo proprio e comunque sarebbe un nobile impegno.



LCICon2021

diventa un evento virtuale

Siamo entusiasti di poterti avere tra i partecipanti della LCICon 2021, la prima convention virtuale di Lions Clubs International. Questo nuovo ed entusiasmante formato della convention offre a tutti i Lions del mondo l'opportunità di entrare in contatto tra loro e di prendere parte all'entusiasmo che si crea con la LCICon. Potrai vivere tutti gli aspetti da te preferiti della convention, tra i quali...

- Visitare le sale espositive virtuali.
- Metterti in contatto e creare una rete di contatti con altri Lions.
- Assistere a un intrattenimento di fama mondiale.
- Ascoltare le presentazioni dei nostri leader e degli ospiti d'eccezione.

Avrai anche l'opportunità di partecipare alla nostra parata virtuale delle nazioni e alla cerimonia virtuale delle bandiere. I delegati registrati per la LCICon, i cui club sono in regola, potranno esprimere i loro voti virtualmente per la prima volta.

Per un secolo la Convention di Lions Clubs International è stata un motivo d'ispirazione per i Lions grazie ai seminari proposti, allo spirito associativo condiviso dai partecipanti e agli ospiti di fama mondiale. Quest'anno abbiamo l'onore di avere con noi alla nostra Convention virtuale un ospite molto speciale che ha ispirato il mondo intero: **Malala Yousafzai, Premio Nobel per la Pace nel 2014**, sarà con noi lunedì 28 giugno.

Ecco alcune notizie importanti sulla convention 2021...

- La nostra convention sarà un evento virtuale aperto a tutti i Lions e Leo in tutto il mondo.
- Le registrazioni sono aperte. La quota di registrazione è di 75 dollari. La quota di registrazione per i Leo è di 30 dollari. La convention si svolgerà dal 25 al 29 giugno.
- Le elezioni dei candidati al ruolo di officer esecutivo e direttore internazionale saranno condotte elettronicamente e le procedure di voto saranno imminenti.

Questa pandemia sanitaria globale ha costretto tutti noi a prendere decisioni e apportare cambiamenti che mettono al primo posto la salute e la sicurezza. Tuttavia, siamo ottimisti sul fatto che ogni nuovo giorno porti con sé speranza e che, come Lions, continueremo a trovare nuovi modi per rimanere in contatto, servire in sicurezza le nostre comunità e continuare la nostra missione globale di servizio.

Nell'Ontario i Lions aiutano gli operatori sanitari

Con il supporto della Fondazione Lions Clubs International (LCIF), i Lions coraggiosi e compassionevoli di tutto il mondo si sono uniti per aiutare le comunità ad affrontare in sicurezza la pandemia da Covid-19. I Lions dell'Ontario del Sud in Canada non fanno eccezione. Fedeli alle parole del loro inno nazionale, i Lions del Distretto A-3 sono stati "in guardia", contribuendo a proteggere gli operatori sanitari instancabilmente impegnati in prima linea nella cura dei pazienti in 44 strutture di lungodegenza dell'Ontario. Di Jamie Weber



I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in Ontario scarseggiavano a causa dell'impossibilità dei produttori di DPI di far fronte alla domanda crescente. In base alla legge della domanda e dell'offerta anche le poche attrezzature ancora disponibili erano diventate insolitamente costose. La carenza di personale ha aggravato il problema spingendo gli operatori sanitari sul campo oltre i propri limiti. Coloro che erano stati disperatamente necessari per fornire cure qualificate ora richiedevano a loro volta sollievo. Conoscendo le sfide e i problemi di salute e sicurezza, i Lions sono intervenuti.

Adotta una struttura - "Essere in quarantena è stato scioccante, ma i Lions hanno colto l'occasione", ha detto il PDG Susan Taylor, in carica nel momento in cui i Lions hanno appreso di una vicina casa di cura che colpita dal Covid aveva purtroppo perso diversi pazienti. I Lions erano determinati ad aiutare le strutture locali reperendo e acquistando DPI e fornendo pasti al personale. La LCIF ha sostenuto i loro sforzi assegnando un sussidio di emergenza di 10.000 USD. Per iniziare il progetto, l'allora vice governatore distrettuale Don Radnor ha avviato un'iniziativa di 42 club per "adottare" strutture di lungodegenza. Più di 800 Lions si sono uniti nell'impegno. Ogni club è stato abbinato ad una o due strutture locali, spendendo 227 dollari su ciascuna per l'acquisto di mascherine riutilizzabili, termometri no contact, nonché pasti, caffè e snack per il personale medico che lavora per lunghe ore. Più di 2.500 eroi medici in prima linea hanno ricevuto sostegno.

Il residuo della sovvenzione assegnata è stato utilizzato per il programma di soccorso Covid-19 di un ospedale locale che invia personale alle strutture di lungodegenza per formare i lavoratori nella gestione delle emergenze durante una pandemia.

Forza e speranza - Grazie alla LCIF e ai Lions coraggiosi e generosi, gli operatori sanitari hanno avuto la protezione necessaria per assistere in sicurezza i pazienti e hanno guadagnato forza fisica e mentale dai pasti, dagli spuntini, dal caffè e dall'incoraggiamento fornito dai Lions.

Essendo stati utilizzati al meglio, i fondi iniziali delle sovvenzioni LCIF sono esauriti, ma i rapporti tra molti club e le strutture che hanno adottato non lo sono! I club continuano a sostenere gli operatori sanitari.

"Sono estremamente orgoglioso dei Lions del Distretto A-3", ha detto Taylor. "Con i vice governatori distrettuali Don Radnor e Mark Kelso abbiamo lavorato instancabilmente per questo progetto. I club sono diventati creativi e sono riusciti a servire la comunità con mascherine e distanziamento sociale". I Lions hanno veramente vissuto le parole del loro inno nazionale, stando in guardia per aiutare coloro che si trovano in momenti di grande bisogno. La LCIF ha assegnato ai Lions più di 350 sussidi per un totale di oltre 5,2 milioni di dollari per interventi di soccorso per la pandemia in ogni area costituzionale. Che si tratti di fornire finanziamenti per DPI, cibo per famiglie senza lavoro o tecnologia per mantenere i pazienti anziani in case di cura in contatto con le loro famiglie, la LCIF è presente con i Lions di tutto il mondo.

Anche i Balcani Lions si affacciano sul Mediterraneo

UN VIAGGIO PER CONOSCERE I DISTRETTI ATTORNO A NOI / 5

Dopo l'articolo su due giovani realtà Lions affacciate sul Mediterraneo, Slovenia e Albania, ne vediamo altre tre nell'area che nella diplomazia internazionale viene chiamata South Est Europe: Croazia e Bosnia, associate all'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo, e Montenegro. **Di Aron Bengio**



Repubblica di Croazia - Distretto Lions 126 Croatia. Paese con 54.594 km² e 4.076.000 abitanti. Capitale Zagabria (723.000 abitanti), valuta kuna croata. Storia complessa, negli anni d'oro di Venezia la parte marittima era sotto la Serenissima, con il Congresso di Vienna del 1815 passò all'Impero Asburgico, nel 1918 alla Jugoslavia, ente autonomo nel 1939. Fu Repubblica nel 1945 dentro la Jugoslavia; dichiaratasi indipendente nel 1991 entrò nella UE nel 2013. La popolazione è misto albanese, serba, croata, al 90% cattolica, discendenti italiani in Istria. Geograficamente pianeggiante, fascia mediterranea e a ridosso, montagnosa a nord. Buona attrazione turistica, vedi i porti di Ragusa e Dubrovnik, questo è sito Unesco dal 1979 come il Parco Nazionale Plitviu.

Il Distretto nasce nel 1994, primo Club a Dubrovnik nel 1990, soci 1.235, club 59, presenza femminile 59,5%, Leo 135 in 10 club. Visitato da quasi tutti i Presidenti Internazionali, Pino Grimaldi incluso. Sito web www.lions.hr, 1 magazine annuale, Segreteria distrettuale a Zagabria (tajnik@lions.hr +385912219618). Molta attività sia nei service istituzionali (Poster per la Pace, Scambi giovanili, Campo giovani, diabete, cancro pediatrico, Grand Prix musicali europei, aiuti ai ciechi e ipovedenti soprattutto quelli in difficoltà) che in altri più originali quali la regata internazionale per raccolta fondi in occasione del Centenario, borse di studio per giovani talentuosi, aiuto a bambini autistici, lotta all'odio ed alla violenza di genere, all'ipocausia. Molti grant dalla LCIF per istruzione cani guida, Lions Quest (nella foto), materiale sanitario per ospedali

e dotazioni per le scuole. Nel 2021 azioni umanitarie dopo il terremoto a Petrinja, 30 case temporanee, alloggio per 160 persone, riparato 20 camini, un furgone per l'associazione che segue i ciechi, immense quantità di prodotti alimentari e suppellettili per le popolazioni, dono di un pianoforte e strumenti musicali a una scuola. Da Torino, Lions e associazioni umanitarie, sono arrivati molti aiuti.

Passiamo ora a due aree Lions "undistricted"...

Bosnia ed Erzegovina - Repubblica di 51.209 km², 3.791.600 abitanti, capitale Sarajevo, valuta marco bosniaco, candidata UE. Storia complicata, dopo 3 secoli di dominio ottomano, nel 1878, con il Congresso di Berlino, passò sotto quello austro-ungarico; nel 1918 nella Jugoslavia; dopo la disgregazione, nel 1992, proclamò l'indipendenza. Il territorio è soprattutto montuoso con un piccolo sbocco di 25 km nel Mediterraneo. La popolazione è per metà bosniaco-musulmana, resto 37% serbo-ortodosso e 14% croato-cattolica. Sino alla tremenda guerra degli anni 90 c'era stata a Sarajevo una forte comunità ebraica.

Il lionismo è iniziato nel 1995, primo club Sarajevo Central (ora chiuso), soci 84 in 5 club, 30% presenza femminile, 1 Leo club. Non hanno sito web e rivista distrettuali. Attività di servizio concentrata in impegno in prima linea per il covid negli ospedali, aiuti nel campo della vista (canna bianca, software per lettura libri, scuola per 200 ipovedenti che vendendo candele di loro produzione ricavano fondi) partecipazione di giovani autistici a Special Olympic, invio in Gran Bretagna di bambini feriti durante la guerra, distribuzione di 100.000 scatole piene di derrate fra la popolazione. Visitati da 8 Presidenti Internazionali. Dalla LCIF grant per 600.000 \$.

Montenegro - Repubblica di 13.812 km², 629.300 abitanti, capitale Podgorica, valuta Euro (unilaterale). Territorio molto aspro e montuoso, lunga fascia costiera. Nel 1992 decide di rimanere nella Jugoslavia (Serbia e Montenegro); dal 2006 indipendenza totale. Popolazione 80% serba e montenegrina (religione cristiano ortodossa). Ora anche nella Nato, trattativa per entrare nella UE nel 2025. Soci Lions 48 in due club, no leo per ora. Non ancora visitata dai Presidenti Internazionali. Attività di servizio sulle linee del LCI, in particolare Lions Quest e insegnamento, naturalmente beneficenza.

A settembre 2020 il Distretto 351 (Libano, Giordania, Iraq, Palestina), ad ottobre i Multidistretti 115 (Portogallo) e 116 (Spagna), a dicembre 2021 il Distretto 129 (Slovenia), Undistricted (Albania), a febbraio il Multidistretto 103 (Francia).



22 - 23 MAGGIO 2021

AI PRESIDENTI DEI LIONS CLUBS DEL DISTRETTO MULTIPLO 108 ITALY

Il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi
a norma dell'art. 4.1 del Regolamento del Multidistretto
e delle indicazioni pervenute dal Board Internazionale
in materia di svolgimento dei Congressi in periodo di emergenza sanitaria Covid-19

CONVOCA

L'Assemblea dei delegati al 69° Congresso Nazionale **in modalità virtuale**
con votazioni attraverso piattaforma certificata ELIGO
Sabato 22 e Domenica 23 maggio 2021 con il seguente Ordine del Giorno.



69° CONGRESSO NAZIONALE

Sabato 22 maggio, dalle ore 9 alle ore 12,30: collegamento video dell'Assemblea.

Dalle ore 12.30 alle ore 15.30: 1ª Sessione di voto a mezzo ELIGO - per i punti 18, 19, 20.a).

Dalle ore 16.00 alle ore 18.30: ripresa collegamento video dell'Assemblea - comunicazione esito votazioni sui punti 18,19, 20.a) in caso di ballottaggi per la scelta del Tema e/o del Service Nazionali la votazione verrà integrata con quelle già previste nella 2ª sessione di voto a mezzo ELIGO.

Dalle ore 18.30 alle ore 21.00: 2ª Sessione di voto a mezzo ELIGO per i punti da 25 a 35 ed eventuali ballottaggi punti 18 e 19.

Domenica 23 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 12.00: collegamento video dell'Assemblea - comunicazione esito votazioni punti da 25 a 35 e degli eventuali ballottaggi punti 18 e 19.



MODALITÀ VIRTUALE





ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI CONGRESSUALI

Sabato 22 maggio 2021
dalle ore 9 alle ore 12,30
Collegamento video dell'Assemblea

1. Nomina ed insediamento Ufficio di Presidenza.
2. Saluto del Presidente del LC Paestum - Lion Giuseppe Funicelli.
3. Saluto del Governatore Delegato al Congresso - DG Antonio Marte.
4. Saluto del Presidente Internazionale Jung-Yul Choi.
5. Intervento del Rappresentante di LCI e Leader d'Area Costituzionale Europa sulla Campagna 100 LCIF - FIP Pino Grimaldi.
6. Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2020/21 del Multidistretto 108 - CC Carlo Sironi.
7. LCIF: relazione sull'attività 2020/2021 - DG Giancarlo Buodo.
8. Aggiornamento sull'attività del Comitato Terremoto Italia Centrale - PCC Carlo Bianucci.
9. GAT: relazione sull'attività 2020/2021 - Coord. GLT Stefano Camurri Piloni, Coord. GMT Giancarlo Balzarretti, Coord. GST Clara Caroli.
10. New Voices - PDG Carla Cifola.
11. Tema di Studio Nazionale 2020/2021: relazione del Governatore delegato - DG Quintino Mezzoprete.
12. Service Nazionale 2020/2021: relazione del Governatore delegato - DG Mariella Sciammetta.
13. Dipartimenti di Servizio:
 - 13.a) Area Salute - DG Andrea Corsi.
 - 13.b) Area Giovani e Sport - DG Marco Busini.
 - 13.c) Area Ambiente - DG Senia Seno.

- 13.d) Area Scuola - DG Gianni Tessari.
- 13.e) Area Comunità - DG Leonardo Di Noi.
14. Lions Day - DG Pierluigi Pinto.
15. Commissione Relazioni Internazionali - DG Giancarlo Somà.
16. Eventi internazionali e rapporti con le Istituzioni - DG Terenzio Zanini.
17. Alert Team - PDG Gianni Castellani.
18. Tema di Studio Nazionale 2021/22: esame proposte (All. A) - DG Roberto Simone - Votazione.
19. Service Nazionale 2021/22: esame proposte (All. B) - DG Roberto Simone - Votazione.
20. Area Legale:
 - 20.a) Affari Legali, Statuti e Regolamenti MD: proposte di modifiche allo Statuto e al Regolamento MD (All. C) - DG Roberto Simone - Votazione.
 - 20.b) Terzo Settore ed adeguamenti normativi conseguenti - DG Roberto Trovarelli.

Dalle ore 12.30 alle ore 15.30
1ª Sessione di voto a mezzo ELIGO
per i punti 18, 19, 20.a)

Dalle ore 16.00 alle ore 18.30
ripresa collegamento video dell'Assemblea
comunicazione esito votazioni sui punti 18,19, 20.a)
in caso di ballottaggi per la scelta del Tema
e/o del Service Nazionali la votazione verrà
integrata con quelle già previste nella 2ª sessione
di voto a mezzo ELIGO

21. Risultanze lavori della Commissione per la riorganizzazione territoriale dei Distretti - PDG Franco Maria Zunino.
22. Area Comunicazione: Comunicazione Esterna, Comunicazione Interna, Area informatica: relazione conclusiva su attività triennio 2018/2021 - PCC Mauro Bianchi, Lion Angelo Iacovazzi, Lion Paolo Rosicarelli.
23. Commissione Gioventù, Leo, Campi e Scambi Giovani - DG Cesare Senzalari, DG Francesca Romana Vagnoni.
24. Intervento del Presidente del Multidistretto Leo - PMD Francesco Perrella.
25. Proposta di confermare le sedi del Campo Italia, Campo Italia Invernale e Campo Italia Disabili con rinvio all'anno successivo - DG Cesare Senzalari - Votazione.



26. Attività di Servizio, Service di Rilevanza Nazionale - PDG Giovanni Costa.
- 26.a) valutazione della riaffermazione della Rilevanza Nazionale per i Service:
- 26.a.1) Sight For Kids - Votazione.
- 26.a.2) Help Emergenza Lavoro - ludopatia, sovraindebitamento, usura - Votazione.
- 26.a.3) I Lions italiani con i bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso - Votazione.
- 26.a.4) Libro Parlato Lions - Votazione.
27. Rivista Nazionale "LION" - DRTL Sirio Marciànò:
- 27.a) Relazione tecnica e finanziaria anno 2019/2020 - Votazione.
- 27.b) Situazione economico finanziaria 2020/2021.
- 27.c) Relazione programmatica 2021/2022 e proposta quota annuale - Votazione.
28. Rendiconto del Multidistretto dell'anno 2019/2020:
- 28.a) Relazione del Tesoriere - IPDG Giorgio Sardot.
- 28.b) Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2019/2020 - Lion Giovanni Marvulli.
- 28.c) Votazione.
29. Situazione economico-finanziaria del Multidistretto al 30 aprile 2021 - DG Federico Cipolla - Votazione.
30. Richiesta da parte del CdG 2020/2021 di destinare, a norma dell'art.30.3 del Regolamento MD, i risparmi della gestione del corrente anno come sotto esplicitati:
- 30.a) avanzo fondo Comunicazione Esterna 2020-2021 ad integrazione della quota Comunicazione Esterna 2021-2022 - DG Federico Cipolla - Votazione.
- 30.b) avanzo fondo Congresso Nazionale 2021 a Congresso Nazionale 2022 Ferrara al fine di ridurre parzialmente la quota già deliberata - DG Federico Cipolla - Votazione.
- 30.c) residui attivi di tutte le iniziative multidistrettuali per reintegrare il fondo per il post emergenza Covid - DG Federico Cipolla - Votazione.
31. Richiesta da parte del CdG 2020/2021 di destinare, a norma dell'art.30.3 del Regolamento MD, parte del Fondo di dotazione a un Fondo vincolato all'acquisto della Sede Nazionale - DG Federico Cipolla - Votazione.
32. Approvazione quota multidistrettuale per l'anno 2021/2022 - DG Federico Cipolla - Votazione.
33. Elezione dei Revisori dei Conti per l'anno

2021/2022 - Votazione.

34. Elezione dei componenti le Commissioni permanenti multidistrettuali per il triennio 2021/2024 - Votazione.

35. Proposta della città di Rimini quale sede del 71° Congresso e relativa quota individuale - Votazione.

Dalle ore 18.30 alle ore 21.00
2ª Sessione di voto a mezzo ELIGO per i punti da 25 a 35 ed eventuali ballottaggi punti 18 e 19

Ore 21.00 Concerto.

Domenica 23 maggio 2021
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
collegamento video dell'Assemblea
comunicazione esito votazioni punti da 25 a 35
e degli eventuali ballottaggi punti 18 e 19

36. Presentazione del 70° Congresso Nazionale Ferrara 2022.

37. Presentazione Lions Club Filatelico Italiano - Lion Domenico Futia.

38. Proclamazione:

38.a) vincitori "Lifebility Award - KO Covid 2019".

38.b) candidato MD108 al Concorso musicale Europeo "Thomas Kuti" - Lion Ugo Cividino.

38.c) candidato MD108 al Concorso Europeo Young Ambassador - PDG Cesare Diazzi.

38.d) vincitore per il MD108 del Concorso internazionale "Poster per la Pace".

39. Presentazione del Direttore Internazionale designato per il biennio 2021/2023 Elena Appiani.

40. Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2021/2022.

Redatto e approvato dal CdG il 27 marzo 2021.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori
Carlo Sironi

Allegati (all'o.d.g.)

A) Proposte per il Tema di Studio Nazionale 2021/2022.

B) Proposte per il Service Nazionale 2021/2022.

C) Prospetto modifiche allo Statuto e al Regolamento MD.

Proposte per il tema di studio nazionale 2021/2022 (allegato A)

1. I Lions: promozione della non violenza per il futuro dei nostri giovani. LC proponenti: Fiumicino Portus (capofila), Roma Parioli, Sabaudia San Felice Circeo Host, Universitario Roma Parioli, Sacrofano - Formello, Roma Minerva, Bracciano Anguillara Sabazia Monti Sabatini.

2. “Transit Road” Gestione delle emergenze nelle aree di crisi a cura della Difesa Italiana. LC proponente: Sassuolo.

3. La forza di uno sguardo. La violenza di genere in una ottica integrata di società e salute. LC proponenti: Seregno Brianza (capofila), Cesano Maderno Borromeo, Gavirate.

4. Pandemia e resilienza: come affrontare le conseguenze psicologiche e sociali di eventi avversi imprevedibili. LC proponente: Venzone via Julia Augusta.

5. L'affido, una scelta d'amore. LC proponenti: Scicli Plaga Iblea (capofila), Ragusa Host, Modica, Comiso Terra Iblea, Ragusa Monti Iblei, Ragusa Valli Barocche New

Century, Vittoria, Patti, Salemi Valle del Belice, Palermo Leoni, Marsala, Sant'Agata Li Battiati, Messina Colapesce, Bagheria, Messina Ionio, Asti - Storici Artisti e Presepi, Gradisca d'Isonzo Cormons.

6. Allarme web. LC proponente: Loreto Aprutino - Penne.

7. Dislessia... ti ascolto. LC proponenti: Padova San Pelagio (capofila), Abano Gaspara Stampa, Arquà Petrarca, Chioggia Sottomarina, Contarina Delta Po, Cittadella, Colli Euganei Dogi Contarini, Jesolo Lido, Mestre Castelvecchio, Mestre Host, Mestre Techné, Mestrino Villa Gambazzi, Padova Host, Padova Ruzzante, Padova Carraresi, Padova Arte e Poesia, Padova Elena Cornaro Piscopia, Padova Graticolato Romano, Padova Tito Livio, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Spinea, Treviso Europa, Treviso Host, Treviso Sile, Padova Certosa, Venezia Host, Venezia Marghera, Laveno Mombello, Schio, Torino Monviso, Ventimiglia, Caorle, Badia Polesine Adige Po, Noale, Vigonza 7 Campanili.

Proposte per il service nazionale 2021/2022 (allegato B)

1. Progetto Kairòs - Integrazione al contrario. LC proponenti: Schio (capofila), Marostica, Thiene Host, Thiene Colleoni, Bassano Host, Bassano Jacopo da Ponte, Merano Meran Maiense, Bolzano Rosengartner, Bressanone Brixen, Egna Neumarkt Unterland, Cles, Trento Clesio, Tridentum, Trento del Concilio, Valsugana, Trento Host, Fiemme e Fassa, Rovereto Fortunato Depero, Rovereto Host, Rovereto San Marco, Tione - Valli Giudicarie - Rendena, Arco Riva del Garda, Bussolengo Pescantina Sona, Peschiera del Garda, San Vigilio Garda Orientale, Villafranca di Verona, Valpolicella, Garda Benacus, Verona Host, Verona Catullo, Verona Re Teodorico, Verona Gallieno, Verona Europa, Verona Dante Alighieri, Arena, Verona Cangrande, Valdalpone, San Bonifacio Soave, Legnago, San Giovanni Lupatoto Zevio Destra Adige, Isola della Scala Bovolone, Vicenza Host, Vicenza Riviera Berica, Vicenza Palladio, Vicenza La Rotonda, Arzignano, Montebelluna Maggiore, Lonigo, Valdagno, Castelfranco Veneto, Feltre Castello di Alboino, Montebelluna, Portogruaro, Cadore Dolomiti, Monfalcone, Abano Gaspara Stampa, Padova Elena Cornaro Piscopia, Montagnana Este Host, Padova Carraresi, Padova Jappelli, Padova San Pelagio, Contarina Delta Po, Brescia Vittoria Alata, Cinisello Balsamo, Abbiategrasso, San Michele di Pagana Tigullio Imperiale, Portovenere Torre Scola, Sanremo Matutia, Pinerolo Acaja, Matelica, Jesi, Valle del Senio, Martina Franca Host, Roma Minerva, Roma Parco Di Veio - Flaminia Gens, Roma Augustus, Roma Tiberis Novus, Sacrofano Formello, Campagnano Mazzano Romano, Quartucciu,

Perugia Concordia, Sciacca Host, Marsala, Canicattì Castel Bonanno, Palermo Guglielmo II, Catania Nord, Zafferana Ionica, Palermo Libertà, Torino Due, Torino Crocetta Duca D'Aosta, Finale Emilia, Reggio Emilia Regium Lepidi e Cispadana, Pontedera Valdera, Cirò Krimisa, Napoli Partenope Palazzo Reale.

2. #maninalto. LC proponenti: Torino Solferino (capofila), Caselle Torinese Airport, Rivoli Castello, Sciolze, Torino Augusta Taurinorum, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino La Mole, Torino Sabauda, Torino San Carlo, Torino Stupinigi, Torino Taurasia, Torino Valentino Futura, Nervesa Della Battaglia Tarvisium, Genzano di Lucania-Alto Bradano.

3. Solidarietà Digitale - un nuovo diritto umano. LC proponente: Napoli Svevo.

4. DAE Il valore di una vita non ha prezzo! “una iniziativa etica e sociale perché salvare una vita è un atto prezioso”. LC proponenti: Val San Martino (capofila), Castello Brianza Laghi, Montorfano Franciacorta, Palermo Host, Salerno 2000, Satellite Livigno 1816, Sondrio Masegra.

5. Educazione Civica: dalla cultura del diritto a quella del dovere. LC proponenti: Perugia Host (capofila), Roma Sistina, Universitario Roma Parioli, Perugia Augusta Perugia, Perugia Maestà delle Volte, Roma Parioli, Deruta.

Proposte di modifica allo Statuto del Multidistretto 108 Italy (allegato C)

Testo attuale

Art.10.- *Congresso del Multidistretto.*

1. Data e luogo

Ogni anno, almeno trenta giorni prima della data di inizio del Congresso Internazionale, si tiene il Congresso del Multidistretto in una località scelta nel corso del Congresso del secondo anno precedente e ad una data ed ora fissate dal Consiglio dei Governatori.

2. Formula per il calcolo dei delegati di Club

a.- Ogni Club debitamente omologato ed in regola nei confronti del Lions International e del suo Distretto ha diritto ad ogni Congresso di questo Multidistretto ad un delegato e ad un supplente per ogni dieci soci, o frazione non inferiore a cinque, che siano stati iscritti per almeno un anno ed un giorno, così come indicato dai registri dell'Ufficio Internazionale al primo giorno del mese precedente quello in cui si svolge il Congresso.

b.- Ogni Past Governatore, socio in regola di un Club in regola è di diritto delegato al Congresso, in eccedenza alla quota del Club di appartenenza.

c.- In ogni caso, ogni Club omologato ed in regola ha diritto ad almeno un delegato ed un supplente.

d.- Ogni delegato certificato e presente di persona ha diritto ad un voto per ogni carica che deve essere assegnata e ad un voto per ogni proposta posta in votazione. Salvo quando diversamente stabilito, il voto della maggioranza dei delegati votanti su qualsiasi questione costituisce la decisione del Congresso.

e.- Il voto non è delegabile e gli astenuti nelle votazioni palesi e le schede bianche nelle votazioni segrete non sono computati nel numero dei votanti.

f.- In mancanza di specifiche disposizioni, ed in quanto compatibili, si applicano al Congresso le norme del Regolamento del Senato della Repubblica Italiana, riguardanti il funzionamento dell'Assemblea.

Proposta

Art.10.- *Congresso del Multidistretto.*

1. Data e luogo

Ogni anno, almeno trenta giorni prima della data di inizio del Congresso Internazionale, si tiene il Congresso del Multidistretto in una località scelta nel corso del Congresso del secondo anno precedente **ovvero in modalità virtuale nel caso di decisione del Consiglio dei Governatori con motivazione della eccezionalità della decisione come sancito dall'art. 3 Regolamento Multidistrettuale** e ad una data ed ora fissate dal Consiglio dei Governatori.

2. Invariato

Proposte di modifica al Regolamento del Multidistretto 108 Italy (allegato C)

Testo attuale

Art.3.- *Cambiamento della località del Congresso.*

3.1.- Il Consiglio dei Governatori avrà il potere assoluto di cambiare in qualsiasi momento e per validi motivi, il luogo del congresso scelto dal congresso del Multidistretto, a condizione che la località prescelta si trovi all'interno del Multidistretto e, né il Consiglio dei Governatori, né il Multidistretto, né qualsiasi sotto-distretto incorreranno, per questo, in alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi club o sotto-distretto. Una notifica del cambio di sede del congresso sarà inviata a ciascun club del Multidistretto entro sessanta (60) giorni dalla data del congresso annuale.

Art. 9.- *Quorum e Maggioranze.*

9.1.- Salvo quanto diversamente stabilito dallo Statuto e/o dal

Proposta

Art.3.- *Cambiamento della località del Congresso o della modalità del suo svolgimento.*

3.1.- Il Consiglio dei Governatori avrà il potere assoluto di cambiare in qualsiasi momento e per validi motivi, il luogo del congresso scelto dal congresso del Multidistretto, a condizione che la località prescelta si trovi all'interno del Multidistretto e, né il Consiglio dei Governatori, né il Multidistretto, né qualsiasi sotto-distretto incorreranno, per questo, in alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi club o sotto-distretto. Una notifica del cambio di sede del congresso sarà inviata a ciascun club del Multidistretto entro sessanta (60) giorni dalla data del congresso annuale.

3.2.- Il Consiglio dei Governatori può decidere, per ragioni eccezionali, che il Congresso si svolga in modalità virtuale, senza che ciò dia luogo a responsabilità nei confronti del Club proponente, purché la decisione sia comunicata almeno sei mesi prima della data di inizio del Congresso salvo necessità dettate da fatti imprevedibili ed emergenziali.

Art. 9.- *Quorum e Maggioranze.*

9.1.- Salvo quanto diversamente stabilito dallo Statuto e/o dal

presente Regolamento, le delibere vengono prese a maggioranza assoluta dei delegati presenti e votanti, escludendosi dai votanti gli astenuti nelle votazioni palesi ed i votanti con schede bianche nelle votazioni segrete. Nel caso in cui nessuna proposta abbia ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà al ballottaggio tra le due che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

9.2.- Le votazioni per le cariche, salvo che non sia previsto diversamente, si effettuano a scrutinio segreto.

9.3.- Salvo quanto disposto nel successivo art. 26, nelle votazioni per le cariche risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti, e, in caso di parità di voti, quello con maggiore anzianità lionistica.

9.4.- Tutte le altre votazioni sono palesi e si effettuano per alzata di mano, salvo che almeno un decimo dei delegati presenti chieda la votazione a scrutinio segreto.

9.5.- L'Assemblea può votare solo su argomenti iscritti nell'ordine del giorno.

Art. 17.- *Struttura Area Comunicazione*

17.1 - La Struttura Area Comunicazione è l'organo del Multidistretto che si occupa della comunicazione continuativa. In particolare, ha il compito di promuovere la conoscenza del Lionismo italiano e delle attività di servizio svolte, la comunicazione interna, esterna e di rete dei principi Lionistici e delle attività di Servizio ed associative svolte e promosse, dei programmi e progetti in corso, in collegamento con il Consiglio dei Governatori e sotto la supervisione di un singolo Governatore a ciò Delegato ai sensi dell'art. 12.1 lett. d) del presente Regolamento.

Ha funzioni operative e di gestione disponendo direttamente, anche attraverso il coinvolgimento di strutture non Lions, le modalità di comunicazione e le forme pubblicitarie ritenute più consone e idonee a promuovere l'immagine del Lionismo italiano.

17.2 - La Struttura Area Comunicazione è organizzata in tre Gruppi di lavoro, rispettivamente aventi ad oggetto la Comunicazione Interna, l'Area informatica, e la Comunicazione esterna.

17.3 - Di ciascun Gruppo di lavoro è responsabile un Coordinatore con incarico triennale, che sarà eletto dalla Assemblea nel corso del Congresso annuale con voto palese su proposta del Consiglio dei Governatori.

Ciascun Coordinatore entra in carica all'inizio del secondo anno sociale successivo a quello in cui è stato eletto; svolgerà affiancamento con il predecessore nell'anno immediatamente successivo alla elezione.

presente Regolamento, le delibere vengono prese a maggioranza assoluta dei delegati presenti e votanti, escludendosi dai votanti gli astenuti nelle votazioni palesi ed i votanti con schede bianche nelle votazioni segrete. Nel caso in cui nessuna proposta abbia ottenuto la maggioranza assoluta, si procederà al ballottaggio tra le due che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

9.2.- Le votazioni per ogni questione sottoposta alla delibera dell'assemblea potranno svolgersi anche mediante il ricorso a procedure elettroniche, garantendo, in ogni caso, l'anonimato nel caso in cui siano previste votazioni a scrutinio segreto.

9.3.- Le votazioni per le cariche, salvo che non sia previsto diversamente, si effettuano a scrutinio segreto.

9.4.- Salvo quanto disposto nel successivo art. 26, nelle votazioni per le cariche risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero di voti, e, in caso di parità di voti, quello con maggiore anzianità lionistica.

9.5.- Tutte le altre votazioni sono palesi e si effettuano per alzata di mano o attraverso i dispositivi elettronici messi a disposizione dei delegati dall'organizzazione del Congresso, salvo che almeno un decimo dei delegati presenti chieda la votazione a scrutinio segreto.

9.6.- L'Assemblea può votare solo su argomenti iscritti nell'ordine del giorno.

Articolo 17

Strutture Area Comunicazione, Rivista nazionale, Struttura sistemistica, Trattamento dati.

Il presente articolo norma il funzionamento delle aree operative a supporto del Consiglio dei Governatori e delle commissioni multidistrettuali per garantire una efficace attività di comunicazione, della Rivista Nazionale Lion, della struttura sistemistica della segreteria nazionale e delle basi dati da essa utilizzati e gestiti e l'adeguamento alle norme in materia di protezione dei dati personali come dettagliatamente descritto nell'Appendice A che costituisce parte integrale e sostanziale del presente Regolamento.

APPENDICE A - (ART.17 Reg. MD):

Sezione 1 - Area Comunicazione

Punto 1 Generalità

La Struttura Area Comunicazione è l'organo del Multidistretto che si occupa della comunicazione continuativa. In particolare, ha il compito di promuovere la conoscenza del Lionismo italiano e delle attività di servizio svolte, la comunicazione interna, esterna e di rete dei principi Lionistici e delle attività di Servizio ed associative svolte e promosse, dei programmi e progetti in corso, in collegamento con il Consiglio dei Governatori e sotto la supervisione di un singolo Governatore a ciò Delegato ai sensi dell'art. 12.1 lett. d) del presente Regolamento.

Ha funzioni operative e di gestione disponendo direttamente, anche attraverso il coinvolgimento di strutture non Lions, le modalità di comunicazione e le forme pubblicitarie ritenute più consone e idonee a promuovere l'immagine del Lionismo italiano.

Punto 2 Organizzazione

La Struttura Area Comunicazione è organizzata in tre Gruppi di lavoro, rispettivamente aventi ad oggetto la Comunicazione Interna, l'Area informatica, e la Comunicazione esterna.

Punto 3 Struttura dei gruppi di lavoro

Di ciascun Gruppo di lavoro è responsabile un Coordinatore con incarico triennale, che sarà eletto dalla Assemblea nel corso del Congresso annuale con voto palese su proposta del Consiglio dei Governatori.

Ciascun Coordinatore entra in carica all'inizio del secondo anno sociale successivo a quello in cui è stato eletto; svolgerà affiancamento con il predecessore nell'anno immediatamente successivo

I Coordinatori durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per un altro triennio.

17.4 - A inizio del primo anno lionistico, i Coordinatori sottopongono il progetto triennale di comunicazione, i componenti del gruppo ed i programmi per realizzarlo all'approvazione del Consiglio dei Governatori.

17.5 - Alla Struttura viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare è determinato da apposita deliberazione del Congresso Nazionale tenendo conto della quota minima prescritta dal successivo art. 17 quater.2 riservata alla Area Comunicazione Esterna.

17.6 - La supervisione dell'attività della Struttura, dei suoi sviluppi e del rispetto degli impegni e dei limiti finanziari compete al Consiglio dei Governatori tramite un Governatore delegato, ferma restando l'autonomia operativa della Struttura stessa nel realizzare il programma triennale sottoposto al Consiglio dei Governatori. Compete al Consiglio dei Governatori l'individuazione del Responsabile del trattamento dei dati, nonché la regolamentazione delle persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dei dati; è fatta possibilità di individuare il Responsabile della Protezione dei Dati anche esternamente alla Associazione.

17.7 - Le spese del funzionamento della Struttura sono a carico del Multidistretto.

Art. 17 bis.- *Area Comunicazione Interna*

17 bis.1- Il Gruppo di lavoro Area Comunicazione Interna in particolare ha il compito di promuovere la diffusione presso i Soci, i Club e i Distretti dei programmi e delle attività di servizio svolte. Ha altresì il compito di affiancare nelle attività di comunicazione la Rivista nazionale "LION".

Art. 17 quater.- *Area Comunicazione Esterna*

17 quater.1- Il Gruppo di lavoro Area Comunicazione esterna ha i compiti di diffondere al pubblico la conoscenza dei principi e delle attività di servizio del Lions Club International e del Multidistretto 108 ITALY; di seguire la presenza sui Social network; di curare le Pubbliche Relazioni della Associazione.

17 quater. 2 - Alla Area Comunicazione Esterna viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare non è inferiore a € 0,80, quota che è soggetta ad incremento da parte di apposita deliberazione del Congresso Nazionale.

Art. 17 ter. - *Area Informatica*

17 ter.1 Il Gruppo di lavoro Area Informatica ha i compiti di seguire la raccolta ed il trattamento dei dati personali dei Soci; di approntare e gestire gli strumenti informatici di comunicazione, ivi compresa la presenza sui principali SN; di correlarsi in tale azione con la Sede Centrale della Associazione Internazionale di Lions Club; di approntare e seguire l'aggiornamento costante del sito Internet nazionale lasciando ai Distretti la gestione autonoma dei contenuti.

Su proposta del Coordinatore di Area il Consiglio dei Governatori nominerà un Officer Multidistrettuale per le Tecnologie Informatiche, con incarico annuale, il quale sarà responsabile delle stesse. IDG a loro volta nomineranno gli Officer Distrettuali per le Tecnologie Informatiche secondo le norme e con le attribuzioni indicate dal Manuale delle Norme del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17 quinquies.- *Rivista nazionale «Lion».*

17 quinquies.1.- La Rivista Nazionale «Lion» è l'organo ufficiale di stampa del Multidistretto. Essa è regolata dal Manuale delle norme di procedura del Consiglio di Amministrazione Internazionale (Board Policy), dal Regolamento Amministrativo approvato dal Consiglio dei Governatori in data 1 maggio 2000 e, in mancanza, dalle norme che seguono.

alla elezione. I Coordinatori durano in carica tre anni e possono essere rieletti solo per un altro triennio.

Punto 4 Progetto di lavoro

A inizio del primo anno lionistico, i Coordinatori sottopongono il progetto triennale di comunicazione, i componenti del gruppo ed i programmi per realizzarlo all'approvazione del Consiglio dei Governatori.

Punto 5 Risorse finanziarie

Alla Struttura viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare è determinato da apposita deliberazione del Congresso Nazionale tenendo conto della quota minima prescritta dal successivo **Punto 9** riservata alla Area Comunicazione Esterna.

Punto 6 Supervisione

La supervisione dell'attività della Struttura, dei suoi sviluppi e del rispetto degli impegni e dei limiti finanziari compete al Consiglio dei Governatori tramite un Governatore delegato, ferma restando l'autonomia operativa della Struttura stessa nel realizzare il programma triennale sottoposto al Consiglio dei Governatori.

Punto 7 Spese di funzionamento

Le spese del funzionamento della Struttura sono a carico del Multidistretto **nei limiti approvati dal Congresso Nazionale.**

Punto 8 Area Comunicazione Interna

Il Gruppo di lavoro Area Comunicazione Interna in particolare ha il compito di promuovere la diffusione presso i Soci, i Club e i Distretti dei programmi e delle attività di servizio svolte. Ha altresì il compito di affiancare nelle attività di comunicazione la Rivista nazionale "LION".

Punto 9 Area Comunicazione Esterna

Il Gruppo di lavoro Area Comunicazione esterna ha i compiti di diffondere al pubblico la conoscenza dei principi e delle attività di servizio del Lions Club International e del Multidistretto 108 ITALY; di seguire la presenza sui Social network; di curare le Pubbliche Relazioni della Associazione.

Alla Area Comunicazione Esterna viene assegnata ogni anno una risorsa economica pro quota per ogni socio dei Club del Multidistretto, ricavata dalla quota multidistrettuale ed il cui ammontare non è inferiore a € 0,80, quota che è soggetta ad incremento da parte di apposita deliberazione del Congresso Nazionale.

Punto 10 Area informatica

Il Gruppo di lavoro Area Informatica ha il compito di approntare e gestire gli strumenti informatici per l'area comunicazione, ivi compresa la presenza sui principali SN; di correlarsi in tale azione con la Sede Centrale della Associazione, di approntare e seguire l'aggiornamento costante del sito Internet nazionale lasciando ai Distretti la gestione autonoma dei contenuti.

Il coordinatore dell'area informatica avrà il compito di verificare il costante aggiornamento dei sistemi su cui è basato il sito nazionale e predisporre le necessarie modifiche ed aggiornamenti della struttura deliberate dal Consiglio dei Governatori.

Sezione 2 Rivista nazionale Lion

Punto 1 Generalità

La Rivista Nazionale «Lion» è l'organo ufficiale di stampa del Multidistretto. Essa è regolata dal Manuale delle norme di procedura del Consiglio di Amministrazione Internazionale (Board Policy), dal Regolamento Amministrativo approvato dal Consiglio dei Governatori in data 1 maggio 2000 e, in mancanza, dalle norme che seguono.

17 quinquies. 2.

Ogni Lion, attraverso il Club di appartenenza e per il tramite dei singoli Distretti, è tenuto a concorrere alle spese per la pubblicazione della Rivista con il pagamento di una quota stabilita annualmente dal Congresso Multidistrettuale che ne approva il rendiconto.

17 quinquies. 3.

La supervisione della linea editoriale della Rivista, del suo sviluppo e del rispetto degli impegni e limiti finanziari compete al Comitato della Rivista. Esso è costituito, oltre che dal Direttore Internazionale in carica che ne è componente di diritto, da tre membri, appartenenti a Distretti diversi, ciascuno dei quali è nominato, per la durata non prorogabile né rinnovabile di tre anni, dal Consiglio dei Governatori, ed è presieduto dal componente con maggior anzianità di appartenenza all'Associazione. Nella nomina dei componenti del Comitato deve essere assicurata la rotazione fra i vari Distretti. L'incarico di componente del Comitato è incompatibile con quello di Governatore e con altri incarichi multidistrettuali.

17 quinquies. 4.

Il Direttore viene eletto dall'Assemblea ed è responsabile della pubblicazione nel rispetto delle linee direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione Internazionale, dal Consiglio dei Governatori e dal Comitato della Rivista. Egli sottopone annualmente al Congresso Multidistrettuale una relazione dell'attività svolta ed il rendiconto della gestione. Qualsiasi iniziativa che esuli dalla pubblicazione della Rivista deve essere previamente approvata dal Consiglio dei Governatori.

17 quinquies. 5.

L'incarico di Direttore della Rivista ha durata triennale ed è rinnovabile. Il Direttore entra in carica all'inizio del secondo anno sociale successivo a quello in cui è stato eletto.

17 quinquies. 6.

Le candidature all'incarico di Direttore devono essere presentate al Presidente del Consiglio dei Governatori entro e non oltre la fine del mese di marzo del penultimo anno del triennio di incarico del direttore e devono essere corredate con il curriculum professionale e con un preciso progetto editoriale.

17 quinquies. 7.

La votazione avviene con voto palese ovvero a votazione segreta in caso di pluralità di candidature.

Punto 2 Concorso alle spese

Ogni Lion, attraverso il Club di appartenenza e per il tramite dei singoli Distretti, è tenuto a concorrere alle spese per la pubblicazione della Rivista con il pagamento di una quota stabilita annualmente dal Congresso Multidistrettuale che ne approva il rendiconto.

Punto 3 Supervisione della linea editoriale

La supervisione della linea editoriale della Rivista, del suo sviluppo e del rispetto degli impegni e limiti finanziari compete al Comitato della Rivista. Esso è costituito, oltre che dal Direttore Internazionale in carica che ne è componente di diritto, da tre membri, appartenenti a Distretti diversi, ciascuno dei quali è nominato, per la durata non prorogabile né rinnovabile di tre anni, dal Consiglio dei Governatori, ed è presieduto dal componente con maggior anzianità di appartenenza all'Associazione.

Nella nomina dei componenti del Comitato deve essere assicurata la rotazione fra i vari Distretti. L'incarico di componente del Comitato è incompatibile con quello di Governatore e con altri incarichi multidistrettuali.

Punto 4 Nomina del Direttore

Il Direttore viene eletto dall'Assemblea ed è responsabile della pubblicazione nel rispetto delle linee direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione Internazionale, dal Consiglio dei Governatori e dal Comitato della Rivista. Egli sottopone annualmente al Congresso Multidistrettuale una relazione dell'attività svolta ed il rendiconto della gestione. Qualsiasi iniziativa che esuli dalla pubblicazione della Rivista deve essere previamente approvata dal Consiglio dei Governatori.

Punto 5 Durata dell'incarico a Direttore della rivista Lion

L'incarico di Direttore della Rivista ha durata triennale ed è rinnovabile. Il Direttore entra in carica all'inizio del secondo anno sociale successivo a quello in cui è stato eletto.

Punto 6 Candidature all'incarico a Direttore della rivista Lion

Le candidature all'incarico di Direttore devono essere presentate al Presidente del Consiglio dei Governatori entro e non oltre la fine del mese di marzo del penultimo anno del triennio di incarico del direttore e devono essere corredate con il curriculum professionale e con un preciso progetto editoriale.

Punto 7 Votazione per la nomina a Direttore della rivista Lion

La votazione avviene con voto palese ovvero a votazione segreta in caso di pluralità di candidature.

Sezione 3 Struttura sistemistica

Punto 1 Generalità

La struttura sistemistica ha il compito di organizzare, gestire ed aggiornare l'organizzazione informatica della segreteria nazionale, dei sistemi che ospitano le basi dati e più in generale le informazioni sul Multidistretto, distretti, club e soci.

Tali informazioni potranno essere rese disponibili nei modi stabiliti dal Consiglio dei Governatori alle commissioni multidistrettuali, distretti e club ed alle altre aree o organizzazioni del mondo Lions.

La struttura sistemistica dovrà occuparsi di fornire supporto ed idonea formazione per l'utilizzo delle applicazioni fornite dalla sede centrale.

Parte 2 Nomina dell'Amministratore delle infrastrutture e dei sistemi informatici del Multidistretto.

Il Consiglio dei Governatori su indicazione dei Governatori nominerà l'Amministratore delle infrastrutture e dei sistemi informatici multidistrettuale, col compito di coordinarsi con la sede centrale per le tematiche di Sua competenza, fornire supporto alle strutture distrettuali omologhe.

L'Amministratore delle infrastrutture e dei sistemi informatici del Multidistretto potrà con l'autorizzazione del Consiglio dei Governatori provvedere alla nomina di figure che lo coadiu-

vino nella Sua attività.

Parte 3 Risorse economiche

L'Amministratore delle infrastrutture e dei sistemi informatici fornirà al Consiglio dei Governatori entro la fine del mese di settembre il programma di aggiornamento e manutenzione dei sistemi di sua competenza e provvederà a preparare un programma di spesa dettagliato che dovrà essere approvato dal Consiglio dei Governatori.

Sezione 4 Trattamento dati ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Il Multidistretto 108 Italy pone nella organizzazione delle proprie attività di trattamento dati la massima cura per garantire la protezione ed il corretto utilizzo dei dati personali dei soci o di terzi anche non noti.

Punto 1 Titolare del trattamento

Il Multidistretto 108 Italy assume il ruolo di Titolare del trattamento per tutte le attività svolte dalla segreteria nazionale e di tutte le strutture ad esso appartenenti.

Punto 2 Rappresentante del Titolare

Il Presidente del Consiglio dei Governatori assume il ruolo di Rappresentante del Titolare ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679.

Punto 3 Responsabile del trattamento

L'Amministratore delle infrastrutture e dei sistemi informatici del Multidistretto assumerà il ruolo di "Responsabile del trattamento" ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679.

Punto 4 Nomina dei responsabili ed incaricati, informative e consensi.

La nomina dei responsabili ed incaricati, la firma delle informative e consensi è compito del Presidente del Consiglio dei Governatori nel ruolo di Rappresentante del Titolare.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori potrà delegare a tale compito il Responsabile del trattamento a tal fine nominato.

Punto 5 Responsabile della protezione dei dati personali

Il Consiglio dei Governatori procederà alla nomina con mandato annuale del Responsabile del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679.

Punto 6 Governatore delegato

Il Consiglio dei Governatori nominerà un Governatore delegato con il compito di coordinare le attività in materia di protezione dei dati personali.

Punto 7 Revisione annuale

Il Governatore delegato in collaborazione col Responsabile del Trattamento e del Responsabile della protezione dei dati personali procederà alla revisione annuale della documentazione in materia secondo i dettami del Regolamento Europeo 2016/679.

Punto 8 Richieste da parte dei distretti e club in materia di trattamento dei dati personali

I distretti ed i club potranno inoltrare richieste di chiarimento in materia di applicazione delle norme sulla protezione dei dati personali tramite i responsabili del trattamento identificati allo scopo dai singoli distretti.

Relazione illustrativa del rendiconto dell'esercizio 2019-2020

Autorità, soci Lions, al termine dell'attività svolta quale Tesoriere del Multidistretto 108 Italy per l'anno sociale 2019/2020 presento il rendiconto chiuso al 30 giugno 2020 che viene sottoposto alla vostra approvazione. Ricordo che già da qualche anno viene presentato un bilancio alla chiusura dell'anno sociale redatto anche secondo il principio della "competenza".

È stato un anno particolare, pesantemente condizionato dalla pandemia che ci ha coinvolto nella seconda parte dell'anno sociale.

Gli uffici hanno risposto con la consueta solerzia e un ringraziamento va rivolto al personale della Segreteria Nazionale, ed in particolare alla signora Guendalina Pulieri, sia per la costante e puntuale collaborazione offerta e sia per la correttezza, professionalità ed impegno dimostrato nell'amministrare districandosi tra le difficoltà di gestione del programma contabile e delle necessità collegate all'attività quotidiana. Il Consiglio dei Governatori ha approvato un bilancio di previsione iniziale costruito sui dati storici in relazione alla variazione del numero dei soci, nonché alle varie iniziative che sono state deliberate ed effettuate nel corso dell'anno sociale, aggiornando conseguentemente e costantemente le varie voci di previsione.

Di seguito vengono esposte le tabelle riepilogative da cui emerge il quadro complessivo dei dati numerici dell'anno 2019/2020 confrontati con quelli dell'anno precedente.

Bilancio 30.6.2019	2018/2019	%	2019/2020	%
Stato patrimoniale	al 30.6.2019		al 30.6.2020	
Attività				
Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni materiali	9.434,51		9.434,51	
Fondo ammortamento	-9.434,51		-9.434,51	
Immobilizzazioni materiali				
Totale Immobilizzazioni materiali	0	0,00	0	0
Crediti:				
Quote da incassare da Associati	12.346,66		1.045,13	
Crediti Diversi	8.552,39			
Crediti per contributi da ricevere	3.961,00			
Crediti verso Assicurazione per quote TFR	46.924,27		51.471,12	
Anticipi a nuova gestione	0			
Totale Crediti	71.784,32	9,16	52.516,25	12,23
Disponibilità liquide:				
Banca c/c Creval MD	693.233,14		979.412,00	
Banca c/c Creval Centenario	8.081,20			
Cassa contanti	989,58		451,62	
Totale Disponibilità liquide	702.303,92	90,84	979.863,62	87,77
Totale Attività	774.088,24	100	1.032.379,87	100
Passività				
Fondi:				
Fondo di rotazione	40.000,00		40.000,00	
Fondo spese vincolate	0		263.766,30	
Fondo spese vincolate Struttura				
Pubblica Relazioni	9.063,59		9.063,59	
Fondo Terremoto	100.000,00			

Avanzo Congresso Taormina	19.525,19		19.525,19	
Totale Fondi	168.588,78	21,78	332.355,08	32,19
Fondo TFR:				
Fondo Trattamento fine rapporto	60.802,74		68.805,71	
Totale Fondo TFR	60.802,74	7,85	68.805,71	6,66
Debiti:				
Fornitori	108.260,94		1.689,75	
Erario per Ritenute Irpef/Inps	15.126,59		9.294,15	
Erario	0		5.115,29	
Rimborsi Officer	24.013,66		6.573,50	
Altri debiti	1.630,29		32,98	
Totale Debiti	149.031,48	19,25	22.705,67	2,20
Totale Passività	378.423,00		423.866,46	
Patrimonio dell'Ente	324.697,49	41,95	395.665,24	39,23
Avanzo di Gestione	70.967,75	9,17	212.848,17	20,62
Totale a pareggio	774.088,24	100	1.032.379,87	100

Conto economico	2018/2019	%	2019/2020	%
Proventi				
Proventi per quote sociali	559.979,86	88,39	548.343,57	98,41
Altri proventi:				
Rimesse Sede Centrale	10.352,59	1,64	6.563,60	1,18
Contributi Diversi	57.985,68	9,15		
Proventi Finanziari	428,53	0,06	887,44	0,16
Altri proventi	4.813,53	0,76	1.374,33	0,25
Totale parziale proventi	633.560,19	100	557.168,94	100
Proventi con vincolo di destinazione	1.312.051,20		965.478,62	
Totale proventi	1.945.611,39		1.522.647,56	
Costi				
Segreteria Nazionale	253.887,67	43,89	246.945,66	67,07
Consiglio dei Governatori	95.831,63	16,57	42.273,76	11,48
Attività del MD	217.223,57	37,56	67.957,34	18,46
Contributi erogati dal MD	11.470,50	1,98	11.000,00	2,99
Totale parziale costi	578.413,37	100	368.176,76	100
Costi con vincolo di destinazione	1.287.166,68		941.622,63	
Avanzo con vincolo di destinazione (Acc. PRRR)	9.063,59		0	
Totale costi	1.874.643,64		1.309.799,39	
Avanzo di gestione	70.967,75		212.848,17	
Totale a pareggio	1.945.611,39		1.522.647,56	
Totale attività				
Totale passività			423.866,46	
Fondo di dotazione dell'Ente				
Avanzo di gestione			212.848,17	
Totale proventi				
Totale spese			1.309.799,39	
Avanzo di gestione			212.848,17	

Le rilevazioni sono state eseguite sia con un programma contabile, di cui è dotata la Segreteria Multidistrettuale per la predisposizione dei dati secondo il principio della "competenza", sia, in parallelo, si sono continuate ad effettuare le registrazioni anche con fogli di lavoro in Excel per la rilevazione cronologica delle movimentazioni amministrative e contabili secondo il criterio della "cassa". Tutti i pagamenti sono stati eseguiti con bonifico bancario, come peraltro sono avvenuti gli accrediti. Sporadici ed occasionali sono stati i movimenti effettuati con il ricorso al contante dettati dall'urgenza di effettuare qualche pagamento, peraltro di importo molto limitato.

Da un esame più dettagliato del conto economico si evince come

le entrate siano rimaste pressoché in linea con la previsione anche se con alcune riduzioni dovute alla leggera flessione del numero dei soci.

La vera differenza, che determina anche il risultato finale della gestione, si riscontra fra i costi. Si può notare come tutte le attività multidistrettuali abbiano subito una diminuzione. Le spese relative alla Segreteria nazionale sono state contenute e il maggior importo riguarda il costo del personale dipendente. Maggiori risparmi si sono concretizzati nei costi per il funzionamento del Consiglio dei Governatori e soprattutto nei costi relativi alle attività del Multidistretto.

Si è fatto ampiamente ricorso al programma “GoToMeeting” che ha consentito ai Governatori nonché ai componenti di Comitati e Gruppi di Lavoro multidistrettuali, anche durante i mesi di lockdown, di effettuare incontri a distanza in video e in audio assicurando la piena operatività.

Dettaglio spese per voce	2018/2019	%	2019/2020	%
Segreteria Nazionale				
Locazione Immobile	44.408,72	17,49	45.635,22	18,48
Pulizia uffici	5.080,63	2,00	5.141,69	2,08
Luce e Riscaldamento agg.	3.767,00	1,48	3.591,64	1,45
Personale dipendente	162.976,29	64,19	159.438,19	64,56
Trasferte del personale	3.005,29	1,18	1.418,92	0,57
Assicurazioni RC	5.509,14	2,17	4.412,52	1,79
Consulenze esterne	1.797,91	0,71	2.352,36	0,95
Postali e bollati	417,20	0,16	319,66	0,13
Telefoniche	5.652,30	2,23	4.655,85	1,98
Cancelleria e stampati	1.457,60	0,57	794,12	0,32
Oneri fiscali (IRAP)	3.199,35	1,26	3.270,00	1,9
TARSU e tributi comunali	1.079,99	0,43	1.520,89	0,62
Trasporti e corrieri	1.154,23	0,45	1.018,46	0,41
Oneri bancari	581,86	0,23	332,55	0,13
Manutenzione e attrezzature	10.571,77	4,16	4.809,35	1,95
Oneri Amministrativi	0	-	166,4	0,07
PGR "go to meeting"	2.357,56	0,93	2.357,64	0,95
Varie	870,83	0,34	594,91	0,24
Sopravvenienze passive	----	-	5.115,29	2,07
Totale Spese Segreteria Nazionale	253.887,67	100	246.945,66	100

Dettaglio spese per voce	2018/2019	%	2019/2020	%
Consiglio dei Governatori				
Attività del Presidente	28.746,19	30,00	14.005,39	33,13
Rimborso a DG per riunioni di Consiglio	49.497,36	51,65	19.188,10	45,39
Rimborso a DG Forum e int.li	6.855,90	7,15	4.000,00	9,46
Rimborso officers no DG	9.550,69	9,97	4.248,22	10,05
Varie ed eventuali	1.181,49	1,23	832,05	1,97
Totale spese Consiglio dei Governatori	95.831,63	100	42.273,76	100

Le attività multidistrettuali hanno risentito della situazione sanitaria del paese con una riduzione dei costi di quasi il 70%. I risparmi maggiori si sono avuti per la mancata visita del Presidente Internazionale in Italia, per la mancata partecipazione alla Conferenza del Mediterraneo ed alla Convention Internazionale. Anche tutte le altre attività relative alla formazione ed ai Comitati hanno visto una sensibile diminuzione dei costi.

Le voci per Attività del Multidistretto sono esplicitate nella tabella seguente:

Dettaglio spese per voce	2018/2019	%	2019/2020	%
Attività del MD ITALY:				
Comm.Affari Interni,Statuti e Regolamenti	2.288,20	1,05	1.896,00	2,79
Comm.Affari Internazionali	2.985,80	1,37	1.762,13	2,59
Comm. Gioventù	4.485,60	2,06	3.035,00	4,47
Comm.Attività di servizio	1.785,70	0,82	3.936,87	5,79
Comitato Probl. Giuridico-Fiscali	2.357,77	1,09	2.500,25	3,68
Comm. Eventi e Manifest. MD	250,00	0,12		
Comitato Nuove Voci	540,85	0,25	5,90	0,01
Comitato Gruppo ALERT	1.493,41	0,69	1.291,25	1,90
Comitato Flussi Migratori	0	0,00		
Comitato Comunicazione Interna	4.017,20	1,85		
Workshop/Convegni	2.434,77	1,12		
Comitato Nomine	515,00	0,24		
Tema di studio nazionale	132,00	0,06		
Service nazionale	2.458,30	1,13		
Formazione D.G.E.	3.543,45	1,63	4.879,14	7,18
Formazione (GMT/GLT/GST)	15.594,15	7,18	9.874,18	14,53
Chairperson LEO	2.166,87	1,00	786,60	1,16
Visita Pres. Internazionale	27.491,80	12,66	213,50	0,31
Convention Internazionale	84.953,74	39,11	4.047,05	5,96
Forum Europeo	6.999,63	3,22	9.818,90	14,45
Congresso nazionale	4.482,09	2,06	1.121,55	1,65
Conferenza del Mediterraneo	3.500,00	1,61	121,40	0,18
Revisori dei Conti	3.538,48	1,63	1.450,50	2,13
Comitato Terremoto	1.244,00	0,57	909,30	1,34
Rimborso Spese Tesoriere	736,10	0,34	898,71	1,32
Spese di rappresentanza	5.807,86	2,67	4.658,37	6,85
Comitato Privacy e Gestione dati	224,40	0,10	1.330,80	1,96
Informatica (rimborsi MIT, fatture software, domini Lions.it e posta elettronica, manutenzione e aggiornamento PC Segreteria)	14.576,79	6,71	8.662,24	12,75
Accessori Convention	10.601,62	4,88	4.392,00	6,46
Magazine Committee	1.024,40	0,47	115,00	0,17
Pubblicazioni	4.719,96	2,17		
Varie ed eventuali	273,63	0,13	250,70	0,37
Totale Spese per Attività MD	217.223,57	100	67.957,34	100

Con riferimento alle voci che compongono le somme che costituiscono l'ammontare dei Fondi disponibili si riporta la seguente tabella:

Fondi	
Fondo di rotazione	40.000,00
Fondo di dotazione	395.665,24
Fondo TFR	68.805,71
Avanzo congresso di Taormina	19.525,19
Fondo vincolato struttura Pubbliche Relazioni	9.063,59
Totale Fondi	533.059,73

Il Consiglio dei Governatori, con propria delibera, ha ritenuto di acquisire le somme risultanti a disposizione dopo il Congresso di Taormina destinandole a un apposito fondo vincolato in attesa di eventuali richieste di conguaglio.

La particolarità della gestione di quote raccolte con “vincolo di destinazione” fa ritenere utile una rappresentazione con raffronto con l'anno precedente:

Dettaglio spese per voce	2018/2019	%	2019/2020	%
Spese con vincolo di destinazione				
Campo Italia	60.040,73	9,9	59.795,17	6,35
Scambi giovanili	32.020,40	5,27	31.890,20	3,39
Annuario	0	0		
Rivista "LION"	200.127,50	32,98	199.313,75	21,17
Campo Italia Disabili	44.030,08	7,25	43.850,07	4,66
Campo Italia invernale	28.261,00	4,65	27.910,05	2,96
Congresso Nazionale	180.812,10	29,79	207.750,04	22,06
Struttura Pubbl. Relazioni/comunicazione Esterna	24.204,58	3,98	20.122,68	2,14
- di cui avanzo destinato a fondo dotazione:	15.820,92			0
Struttura Pubbl. Relazioni - accantonamento anno precedente	37.570,00	6,18	9.063,59	0,96
- di cui avanzo vincolato a gestione 2019/2020:	9.063,59			
LCIF Ventilatori			346.043,00	36,31
Parziale	607.066,39	100	941.622,63	100
Convention Milano 2019	600.382,50			
Celebrazioni Centenario	7.918,85			
Convegno Viva Sofia	400,00			
Autorefrattometri S.N.	0			
Contributo a LCIF	71.398,94			
Totale costi con vincolo di destinazione	1.287.166,68		941.622,63	

CONVENTION DI MILANO

Si ricorda che le entrate e le uscite per le attività relative alla celebrazione in Italia della 102° Convention Internazionale a Milano sono state oggetto di una apposita rendicontazione da parte del Comitato appositamente costituito. Il rendiconto della Convention di Milano ed il relativo avanzo sono stati approvati in sede di Congresso nazionale.

CONGRESSO NAZIONALE

Discorso a parte va fatto per la voce relativa al Congresso Nazionale previsto a Paestum e poi annullato. La frazione della quota destinata al Congresso di euro 4.50 pro Socio è ammontata a euro **179.522,53** cui va sommata l'avanzo del Congresso di **Montecatini di euro 28.227,51** per un totale di euro **207.750,04**. Di questo importo sono state anticipati euro 92.116,49 quale acconto sulle spese per il Congresso Nazionale che si sarebbe dovuto svolgere a Paestum nel 2021.

In considerazione dell'annullamento, era stato proposto e deliberato in sede di Congresso di diminuire la quota richiesta ai soci per il Congresso Nazionale da euro 4,50 a 1,50 con una riduzione di 3,00 sulla quota Multidistrettuale finale proposta di 24,90 per l'anno 2020/2021.

CONTRIBUTO LCIF

Sapete tutti che la Fondazione Lions ha stanziato per l'emergenza

Coronavirus la somma di 350.000 dollari a nostro favore. Il corrispondente importo di 314.014,00 in euro è stato accreditato sul conto corrente del Multidistretto, non potendo aprire un conto corrente dedicato per le note limitazioni di movimento. Allo stesso conto sono affluite le somme raccolte a seguito della sottoscrizione nazionale, chiusa al 10 giugno per un importo di 32.029,00 e che ha visto quindi un totale di euro 346.043,00 a disposizione. Di queste sono già stati erogati al 30 giugno 2020 euro 251.408,70 e già impegnate completamente le somme residue.

Alla data attuale tutti gli interventi sono stati portati a termine nei tempi previsti; sono stati consegnati 40 ventilatori polmonari ed allestite 5 postazioni di terapia sub-intensiva.

CONCLUSIONI

L'avanzo di Gestione del M.D. dell'anno 2019/2020, come rappresentato nella sintesi di apertura, è risultato pari a complessivi **Euro 212.848,17**.

A tal riguardo si ricorda che l'art. 28.3 del Regolamento Multidistrettuale dispone testualmente che "gli eventuali residui attivi di tutte le iniziative multidistrettuali, salvo gli avanzi del Fondo Congresso, debbono essere accantonati in apposito Fondo di Dotazione che deve rimanere a disposizione ed il cui eventuale utilizzo deve essere approvato dal Congresso del Multidistretto su proposta del Consiglio dei Governatori".

Voglio ricordare che nel corso del Congresso Nazionale Virtuale del 2020 è stato deliberato che "i risparmi della gestione 2019-2020 derivanti dal mancato svolgimento di eventi e programmi MD siano destinati a un fondo post emergenza Covid-19".

L'attività di questo anno è stata contraddistinta dalla positiva collaborazione con i Revisori dei Conti che hanno effettuato le debite verifiche e dalla Segreteria tutta, per l'encomiabile professionalità, impegno e disponibilità dimostrate, con particolare riguardo, come peraltro già espresso, dalla signora Guendalina Pulieri, costante e attento punto di riferimento per tutta la struttura.

Concludo ringraziando il Presidente del Consiglio dei Governatori Luigi Tarricone sempre prodigo di consigli e fautore di proposte che hanno permesso un proficuo dialogo e collaborazione sia con la Sede Centrale sia con tutti i componenti del Consiglio dei Governatori, che sono stati un team compatto, entusiasta, trainante e propositivo concretizzatosi nell'ottimo rapporto instauratosi e con i quali sono state sempre condivise le decisioni di spesa e le impostazioni organizzative.

IPDG Giorgio Sardot

Tesoriere MD 108 Italia nell'anno 2019-2020

Relazione dei Revisori dei Conti per l'anno sociale 2019-2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Multidistretto 108 Italy, composto per l'anno sociale 2019/2020 dai revisori legali Lions Giovanni Marvulli, Presidente, LC Altamura Jesce-Murex, Fabrizio Bava, LC Candia Lago e Pierantonio Bonomo, LC Verona Arena, membri effettivi, ha esaminato il Rendiconto dell'esercizio

chiuso al 30/06/2020, redatto dal Tesoriere Multidistrettuale Lions IPDG Giorgio Sardot, corredato della relazione esplicativa. L'attività del Collegio è stata svolta secondo quanto stabilito dall'art. 11 dello Statuto del Multidistretto 108 Italy.

Nel corso delle verifiche periodiche, il Collegio ha preso atto che

le rilevazioni sono state eseguite sia con un programma contabile di cui è dotata la Segreteria Multidistrettuale per la predisposizione dei dati secondo il principio della “competenza” sia, in parallelo, attraverso fogli di lavoro in Excel per la rilevazione cronologica delle movimentazioni amministrative e contabili secondo il criterio della “cassa”. Si segnala che la nota situazione pandemica ha consentito di effettuare in presenza presso la sede del Multidistretto Lions soltanto numero tre verifiche periodiche. Ciò non ha impedito al Collegio di esercitare il proprio ruolo di controllo nel corso dell’anno sociale. Il Collegio si è riunito, in videoconferenza, in data 11 marzo 2021 per l’acquisizione dei documenti e per l’inizio dell’esame della documentazione relativa al Rendiconto della gestione dell’anno lionistico 2019/2020, proseguita successivamente con altre riunioni e conclusasi in data 20 marzo con la stesura della presente relazione.

Ai sensi dell’art. 11 dello Statuto del Multidistretto, il Collegio ha vigilato sull’osservanza delle norme contabili del Multidistretto, ha accertato la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze dei libri contabili e delle scritture.

In particolare, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sulle principali operazioni compiute, ha verificato che le procedure contabili ed amministrative adottate siano appropriate alle dimensioni e all’attività dell’Ente, nonché idonee a rappresentare correttamente i dati di gestione, ha controllato a campione la regolarità della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, nonché il puntuale assolvimento degli adempimenti previdenziali e assistenziali.

Relativamente al Rendiconto Consuntivo per l’anno sociale 2019/2020, i Revisori hanno richiesto ed acquisito dal Tesoriere Multidistrettuale tutte le informazioni ritenute necessarie e hanno provveduto a riscontrarne la corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili, ai documenti giustificativi ed alle conoscenze dell’attività di gestione maturate nell’espletamento del proprio incarico. A tal proposito, si segnala che non sono emersi rilievi o osservazioni significative da riferire.

La Relazione del Tesoriere Multidistrettuale che correda il Rendiconto Consuntivo fornisce chiarimenti e dettagli sulle voci del medesimo ed evidenzia i punti salienti dell’attività svolta dal Multidistretto.

Il Rendiconto per competenza è quindi così brevemente riassumibile:

Bilancio 30/6/2019	2019/2020
Stato patrimoniale	al 30/6/2000
Attività	
Immobilizzazioni materiali	0
Crediti	52.516,25
Disponibilità liquide	979.863,62
Totale attività	1.032.379,87
Passività	
Fondi	332.355,08
T.F.R.	68.805,71
Debiti	22.705,67
Totale passività	423.866,46
Patrimonio dell’Ente	395.665,24
Avanzo di gestione	212.848,17
Totale a pareggio	1.032.379,87
Conto economico	
2019/2020	
Proventi	
Proventi per quote sociali	548.343,57

Altri proventi	8.825,37
Proventi con vincolo di destinazione	965.478,62
Totale proventi	1.522.647,56
Costi	
Costi con vincolo di destinazione	941.622,63
Avanzo con vincolo di destinazione (acc. PPRR)	0
Totale costi	1.309.799,39
Avanzo di gestione	212.848,17
Totale a pareggio	1.522.647,56

Il Rendiconto redatto per competenza chiude con un avanzo di gestione pari a € 212.848,17. Si segnala, in particolare, rispetto ai dati del Rendiconto Preventivo, che a fronte di una sostanziale costanza dei proventi, che hanno registrato alcune riduzioni dovute alla leggera flessione del numero dei soci, l’anno sociale ha registrato una significativa riduzione dei costi, in quanto tutte le attività Multidistrettuali hanno subito una diminuzione. Ciò spiega l’emergere di un avanzo di gestione di ammontare significativo.

In merito ai costi, si segnala che l’importo più rilevante riguarda la voce del personale dipendente, mentre le spese relative alla Segreteria Nazionale sono state contenute. Maggiori risparmi si sono concretizzati nei costi per il funzionamento del Consiglio dei Governatori e soprattutto nei costi relativi alle attività del Multidistretto. Il Collegio ha verificato i dati indicati nella relazione del Tesoriere riguardanti la gestione del Multidistretto, trovandoli correttamente esposti.

Per quanto riguarda i campi (Campo Italia, Campo Italia Disabili, Scambi Giovanili), in considerazione dell’impossibilità di svolgimento degli stessi a causa della situazione pandemica, le rendicontazioni di spese sono limitate e non emergono osservazioni di rilievo, così come per la Rivista Lion. Con riferimento al Congresso Nazionale, inizialmente programmato ma che non si è potuto svolgere a causa della situazione pandemica, si segnala che le spese sostenute in via anticipata sono state qualificate come acconti per il prossimo Congresso Nazionale.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del proprio giudizio professionale; rimane comunque la responsabilità del Consiglio dei Governatori la redazione del Rendiconto Consuntivo, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

CONCLUSIONI

Il Collegio attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, la coerenza delle previsioni con i dati rendicontati, nonché la regolarità e la economicità della gestione. Per quanto sopra esposto e in considerazione delle verifiche svolte, il Collegio dei Revisori dei Conti attesta la corrispondenza dei documenti esaminati alle risultanze contabili ed esprime **parere favorevole** all’approvazione del Rendiconto Consuntivo al 30/06/2020 così come sottoposto.

Il Collegio ringrazia il Tesoriere Multidistrettuale IPDG Giorgio Sardot, la Segreteria ed in particolare la Segretaria Generale del Multidistretto 108 Italia Guendalina Pulieri per la fattiva collaborazione ed i soci Lions per la fiducia accordataci.

Il Collegio dei Revisori
Giovanni Marvulli, Presidente
Fabrizio Bava, Pierantonio Bonomo

EMERGENZA COVID

IL GOVERNO CHIEDE AIUTO AI LIONS

“Dove c’è bisogno lì c’è un Lion”... Con questo motto i Lions italiani hanno collaborato con le strutture sanitarie e aiutato le famiglie in difficoltà durante questa tragica pandemia.

Inoltre, in questi ultimi anni, con il “Programma Alert”, hanno costruito un rapporto continuativo di collaborazione con il Dipartimento Italiano della Protezione Civile, concretizzatosi con la firma del protocollo di intesa del 7 maggio 2019. Il nostro “programma”, operativo a livello internazionale, incoraggia i club e i distretti a cooperare con le autorità locali e la Protezione Civile per sviluppare piani di azione comuni in caso di calamità naturali o emergenze sanitarie.

Questo nostro modo di operare ha fatto sì che il Sottosegretario alla difesa Giorgio Mulè e il Commissario all’emergenza Covid Francesco Figliuolo ci abbiano chiesto la disponibilità a partecipare alla campagna nazionale di vaccinazione anti Covid. E la nostra risposta non si è fatta attendere.

A pochi giorni dalla comunicazione inviata ai soci dei 17 distretti, hanno dato la loro disponibilità 921 volontari, dei quali 236 medici, 25 farmacisti, 9 infermieri, 6 veterinari, 24 odontoiatri e 15 operatori sanitari. Tutti desiderosi di collaborare e orgogliosi di mettersi a disposizione del Paese in questo drammatico momento di emergenza sanitaria ed economica. Siamo certi che il numero dei volontari continuerà a crescere e che il Commissario all’emergenza Covid saprà impiegare al meglio le nostre energie che metteremo a disposizione della Nazione. *(Gianni Castellani - Presidente MD Alert)*



Ph. Miguel Á. Padrinà da Pixabay

LAVORI IN CORSO
CON LA LCIF



Foto di Lisa Rannels

Un laboratorio sulle terapie antitumorali per bambini

Oltre la pandemia, i vaccini e la speranza di vedere una luce in fondo a questo tunnel, non dobbiamo dimenticare che tante altre emergenze economiche, sociali e sanitarie sono in attesa di essere affrontate e combattute con i nostri interventi umanitari e con l'aiuto della nostra fondazione internazionale (LCIF). **Di Carlo Bianucci ***

Sono soprattutto i problemi affrontati dagli obiettivi della "Campagna 100, alcuni dei quali specifici e particolarmente gravi, come il **cancro infantile**, che attendono interventi di risposta ai problemi di carattere sociale ed economico che i bambini e le loro famiglie incontrano durante la cura di questa terribile malattia.

Si tratta, infatti, di un ambito molto difficile anche per la scienza. I nostri interventi al riguardo non hanno la pretesa di risolvere il problema, ma sappiamo che possono alleggerirne il peso o aiutare la ricerca delle possibili soluzioni. Per questo la LCIF ha previsto l'assegnazione di sussidi specifici a progetti "pilota" per l'oncologia pediatrica. È il caso, ad esempio, di un progetto in corso di realizzazione presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, una delle

più importanti realtà sanitarie italiane del settore, dove, con il contributo della **LCIF**, si provvederà alla realizzazione di un **laboratorio farmaceutico per la preparazione di farmaci antitumorali**, del quale è prevista l'attivazione completa entro il mese di settembre del 2021.

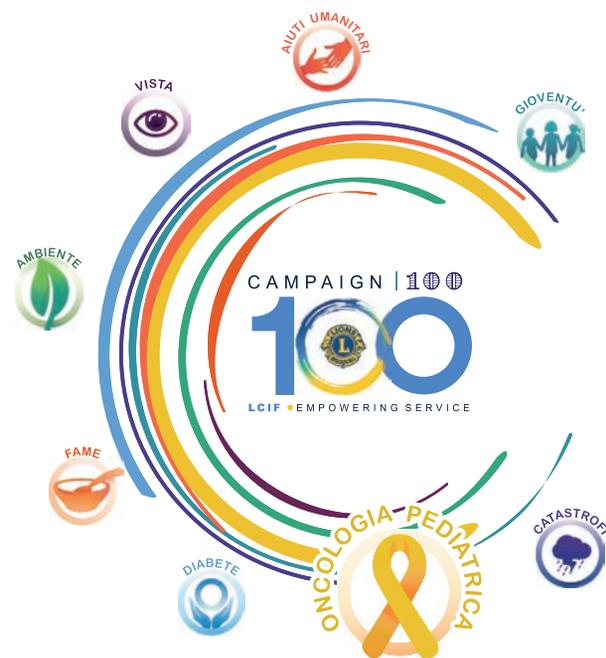
Cerchiamo di capire meglio l'importanza di questa nuova particolare struttura utilizzando parte dell'intervista effettuata a **Lorena Di Simone**, Responsabile del Servizio Farmaceutico Meyer.

"L'Ospedale Pediatrico Meyer è da sempre impegnato sul prodotto di eccellenza delle cure e questo progetto di realizzazione di un laboratorio per la preparazione delle terapie antitumorali si inserisce perfettamente in questa linea di pensiero.

Si tratta di un insieme di ambienti che dovranno rispondere a elevati requisiti strutturali, ambientali, organizzativi e impiantistici in cui la faranno da padrone anche alcuni tipi di apparecchiature, le più sofisticate e le più moderne possibili. Questo è dovuto al fatto che i preparati standard commerciali non risultano adatti, così come sono, per la somministrazione diretta al paziente. Detti preparati debbono essere manipolati successivamente per poter realizzare delle preparazioni personalizzate in base alle caratteristiche fisiche e cliniche del paziente. Preparati in polvere debbono essere ricostituiti, così come i preparati liquidi debbono essere ulteriormente diluiti in modo da arrivare alla terapia personalizzata per ciascun paziente secondo protocolli ben definiti nazionali e internazionali.

Noi non trattiamo soltanto farmaci antitumorali standard, ma anche terapie innovative, farmaci innovativi particolarmente preziosi e anche molto difficili da manovrare e manipolare, così come partecipiamo attivamente alle sperimentazioni farmacologiche. Il nostro laboratorio quindi si avvarrà di un ambiente, di una struttura altamente specializzata che risponde quindi a dei requisiti altamente stringenti dalla parte della normativa. Ci avvarremo anche di apparecchiature di elevato valore. In particolare il cuore del nostro nuovo laboratorio sarà la cappa. La cappa è lì dove verranno realizzate le terapie. Si tratta di cappe molto sofisticate, a flusso laminare unidirezionale con filtri particolari. Perché questo? Perché queste terapie sono molto preziose, ma hanno con sé una certa dose di rischio dovuto al fatto che sono farmaci potenzialmente pericolosi. Lavorare su una cappa, come appunto quella specifica per le terapie antitumorali, permette di salvaguardare la sicurezza del paziente, ma anche la sicurezza dell'operatore. Gli operatori che lavoreranno in questo nuovo laboratorio saranno i nostri 3 tecnici altamente qualificati, con l'ausilio e la supervisione di 2 farmacisti.

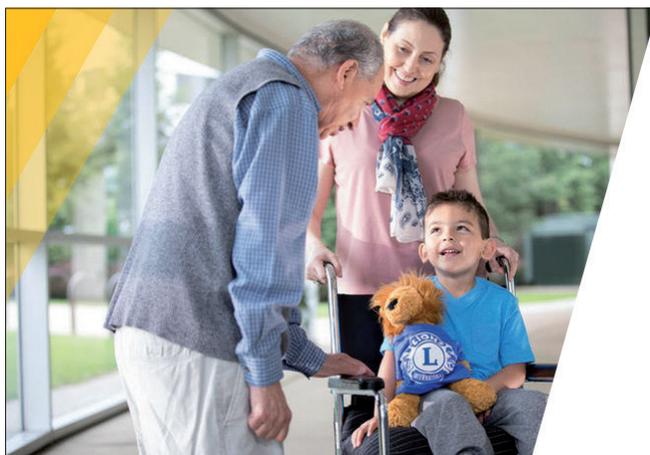
Noi allestiamo mediamente circa 5.000 terapie antitumorali all'anno. Tutto questo avviene al momento in un laboratorio che è localizzato presso il Reparto di Oncoematologia Pediatrica. Il progetto fa parte di un programma ancora più ampio in quanto il laboratorio verrà trasferito presso la Farmacia e farà parte di un Centro Compounding dove



vengono realizzate tutte le terapie antitumorali e galeniche sterili in generale. Possiamo racchiudere in due parole la valenza di questo progetto: sono 'qualità' e 'sicurezza'. Qualità per la cura dei nostri piccoli pazienti e sicurezza per i pazienti e per gli operatori".

Si dice molte volte che il volontariato, come quello dei Lions, è un **servizio effettuato a titolo gratuito**, per solidarietà, per adempiere ad un impegno che ci siamo assunti accettando l'invito ad entrare in questa grande, meravigliosa organizzazione internazionale. Ma non è proprio vero, perché sapere che il nostro contributo operativo, i nostri anche modesti contributi finanziari, possono aiutare nella realizzazione di progetti come quelli cui si è fatto cenno sopra - e come questi ce ne sono tanti, sia realizzati, sia in corso di realizzazione - ci deve far sentire remunerati, ampiamente, pur senza alcun contratto se non quello con il nostro cuore.

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*



LA CONOSCENZA

I numeri del cancro infantile

- Ogni 2 minuti viene diagnosticato il cancro a un bambino.
- 13% è la percentuale di aumento del cancro infantile negli ultimi 20 anni.
- 6 anni è l'età media in cui viene diagnosticato il cancro a un bambino.
- Il 90% dei casi di cancro infantile si verifica in ambienti dotati di scarse risorse.



Nuove Voci

che hanno molto da dire

Nuove Voci che, facendo della gentilezza la loro bandiera, come il Presidente Choi ci chiede, sono entrate in quasi tutti i distretti (il “quasi” è d’obbligo perché è sempre difficile coinvolgere il 100% del Multidistretto, ma c’è da essere ben contenti quando ci avviciniamo a questa percentuale!). Nuove Voci che hanno creato in molti casi una bella collaborazione con il GAT, sfatando il concetto che ne siano il doppione, che propongano attività ai club, lancino, seguano o portino esse stesse a termine progetti... **Di Carla Cifola ***

Il programma, che sembra proprio continuerà anche l’anno prossimo, si sta affermando sempre di più nella sua reale accezione e nei suoi ambiziosi obiettivi che ancora una volta pensiamo sia doveroso ripetere: gender balance in membership e leadership, valorizzazione ed inclusione delle diversità, attenzione ai giovani e cooperazione Lions Leo. Ringrazio qui quell’amico Lion che nel corso di un recente incontro virtuale ha detto: “Spero che in futuro non vi fermiate”!

Quando a fine anno verranno tirate le somme della membership, potremo verificare se effettivamente l’obiettivo

di aumentare la membership femminile e giovanile sia in progress: certo è che la retention in campo femminile sta funzionando, poiché ben poche Lions hanno lasciato l’associazione e i numeri cominciano ad essere più confortanti. Nuove figure di leader stanno sicuramente emergendo e spesso sono amiche che per anni hanno lavorato con passione nell’ombra. Proprio il mese scorso è arrivata da parte della sede centrale la menzione sul valore di due “storie” tra quelle inviate dai Governatori alla sede centrale. Per storie intendiamo le esperienze maturate e le motivazioni che ci tengono così attaccati all’associazione. Le Voci hanno scritto su



appositi moduli quanto loro richiesto, moduli che i governatori hanno inviato ad Oak Brook: storie di membership, leadership, service, marketing, le ormai famose quattro aree. Tra tutte quelle ricevute, per l'area CA4 ne sono state segnalate 2 del nostro multidistretto e un'altra, quella di Matilde Calandri, come ho già avuto modo di comunicare, è stata diffusa a livello internazionale. Le due storie alle quali mi riferisco sono quelle di leadership di Sandra Sacchetti del Distretto A e di Maria Cosentino del Distretto Ia2: a loro vanno le nostre congratulazioni. Ma la schiera di Voci che merita un encomio è molto molto più vasta perché l'impegno, l'entusiasmo, la concretezza sono qualità comuni tra New Voices.

Dando uno sguardo in area CA4, una segnalazione a parte meritano i nostri "fireside", incontri mensili a livello Europeo che già dall'anno scorso ci permettono di riunirci e di confrontarci su argomenti portanti per il lionismo e per i nostri obiettivi, dando voce a tutti i partecipanti e facendo emergere punti di vista ed idee decisamente interessanti da parte di socie e soci che altrimenti non avremmo mai avuto occasione di ascoltare.

Socie e soci, sì, perché ormai la presenza di soci uomini e di molti Leo sta diventando una costante di questi incontri e proprio dopo l'ultimo mi sono sentita dire da un amico Lion: "Non pensavo mai che ci fossero nei vostri incontri così tanto entusiasmo ed energia" (noto ora che ho riportato qui e sopra il commento di due "men member"!). A queste iniziative partecipano anche direttori e past direttori internazionali, spesso - e come ascoltatrici, non come speaker - la IPIP Gudrun Yngvadottir e la 3ª VIP Patti Hill e se all'inizio i registrati erano solo europei, ora arrivano registrazioni dal sud Africa, dal Canada, dagli Stati Uniti, addirittura dalle Barbados.

Si è creata una rete incredibile che ogni volta si allarga e chiaramente mette l'accento sulla internazionalità della nostra associazione. Visto il successo, ci piacerebbe ripetere l'esperienza anche a livello multidistrettuale e stiamo selezionando proprio in questo periodo gli argomenti da poter trattare. Se non dovessimo aver tempo di organizzare uno di questi "fireside" nel corrente anno sociale mettiamo



Nelle foto un recente incontro delle New Voices e parte della locandina "Viaggio nella leadership femminile attraverso le testimonianze di donne di successo", un webinar organizzato dal Distretto 108 Ia3 sabato 20 marzo. Tra le leader Gudrun Yngvadottir, prima donna Presidente Internazionale della nostra associazione.

l'iniziativa in cantiere per l'anno prossimo: l'idea c'è! Non per nulla il titolo del nostro ultimo incontro europeo è stato "Balance for better: looking into the future!"

Ora ci stiamo mettendo al lavoro al secondo numero della New Voices Newsletter e ringraziamo per i feedback positivi che sono stati dati alla prima uscita a dicembre: ci auguriamo che essa abbia raggiunto un numero grandissimo di amici, perché conoscere meglio il programma e le azioni New Voices vuol dire non solo essere maggiormente informati ma anche conoscere ancora più a fondo il percorso di cambiamento che LCI sta facendo in questo secondo centenario di vita.

**New Voices Team CA4 Europa, coordinatrice multidistrettuale.*

Il nostro poster tra i primi nel mondo

Il Poster per la pace vincitore a livello multidistrettuale, sponsorizzato dal LC Formia (Distretto L) e realizzato da Lorenza Iannelli, è uno dei vincitori dei premi di merito del 33° Concorso annuale "Un Poster per la Pace" del Lions Clubs International.

Circa 600.000 giovani di 50 paesi hanno partecipato all'edizione di quest'anno. I poster sono stati giudicati a livello di club, distretto e multidistretto e 110 di loro hanno raggiunto il livello internazionale. Sulla base della creatività, dell'originalità e della rappresentazione del tema "La pace



attraverso il servizio", il poster proposto dal nostro Multidistretto è stato selezionato come uno dei 23 vincitori del premio di merito e l'autrice sarà riconosciuta dalla Sede Centrale con un premio di 500 dollari e un attestato di merito.

I 23 vincitori del premio di merito provengono dai seguenti Paesi: Brasile, Bulgaria, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Italia, Malesia, MD 300 Taiwan, Filippine e Stati Uniti (California, Connecticut, Florida, Kansas e Minnesota). Il vincitore del primo premio sarà annunciato durante la Giornata Lions con le Nazioni Unite.

Abuso sui minori... la prevenzione è la chiave

L'introduzione di Angela Bracuto, coordinatrice multidistrettuale del service, l'apertura del CC Carlo Sironi, le cinque relazioni, un dibattito sulle domande inviate via mail dalla platea virtuale e la chiusura del governatore delegato al service Leonardo Di Noi hanno reso particolarmente interessante un convegno ben moderato dal giornalista Ettore Tazzioli. **Di Sirio Marcianò**

Sabato 27 febbraio oltre 500 persone hanno potuto ascoltare un convegno nazionale online organizzato dal Gruppo di lavoro multidistrettuale Lions "Abuso sui minori - una mano per prevenire e aiutare attraverso l'informazione e la sensibilizzazione", "nella consapevolezza - come è scritto sul retro della locandina distribuita dagli organizzatori del convegno - che la prevenzione dell'abuso possa essere proposta adeguatamente ed in modo non allarmistico ai bambini di tutte le età, sia a scuola che in famiglia, affinché sappiano difendersi nelle situazioni di rischio e soprattutto comprendano che il loro corpo e la loro persona hanno valore e dignità". Un service di rilevanza

giunge, da sempre, risultati concreti.

Subito dopo il Presidente del Consiglio dei Governatori **Carlo Sironi** ha messo in evidenza che i valori della nostra associazione sono quelli della cittadinanza attiva, del rispetto reciproco, della libertà e della solidarietà nei confronti dei più svantaggiati ed è in questo contesto che è nato il nostro service nazionale contro l'"Abuso sui minori".

Il primo relatore, il prof. **Dante Ghezzi**, psicoterapeuta, su "La prevenzione e i suoi attori", ci ha fatto capire che l'abuso sui minori è un fenomeno molto più diffuso di quanto si pensi e per prevenirlo c'è bisogno dell'attenzione sociale (per ottenere una vigilanza più diffusa), delle istituzioni, che devono vigi-



nazionale, pertanto, molto significativo e che "contribuisce a migliorare la società futura, poiché solo educando le nuove generazioni al rispetto verso gli altri e verso se stessi si può combattere il fenomeno della violenza".

Che cosa è stato detto, in sintesi, quella mattina?

Angela Bracuto ha "aperto" l'incontro rendendo noto che l'intero convegno "avrebbe focalizzato l'attenzione sui bambini e sui pericoli che corrono" e che l'impegno dei Lions contro l'abuso sui minori rag-

lare, proteggere, cogliere i segnali (i bambini parlano e devono essere ascoltati) e dell'attenzione dei genitori e della famiglia. L'avv. **Grazia Ofelia Cesaro**, presidente dell'Unione Nazionale Camere Minorili, nella seconda relazione su "Ascolto del minore vittima di violenza nei procedimenti penali e civili", ha sostenuto che la giustizia deve sapersi "modellare" a misura del minore, dandogli la possibilità di essere ascoltato, di essere informato e di poter esprimere le proprie opinioni nei procedimenti penali e civili.



Nel terzo intervento, **Rocco Briganti**, co-presidente del comitato scientifico International Society for Prevention of Child Abuse and Neglect, su “Prevenzione primaria: esperienze nazionali e internazionali”, ha illustrato il “Progetto Porcospini”, che impone nelle sue linee guida il

ruolo chiave della prevenzione nel contrasto ai fenomeni di abuso, che vuole anche dire “prevedere, predisporre, prevenire e promuovere”.

E, ancora, **Titta Parisi**, psicoterapeuta, su “Conoscere, riconoscere, prevenire: l’esperienza dei Lions nella scuola”, ha trattato il tema attraverso le parole dei bambini scritte dopo una serie di incontri scolastici, durante i quali i ragazzini hanno potuto conoscere, capire, constatare, scambiare e, appunto, comunicare.

Infine, ultima relazione, la testimonianza di **Simona Maurino**, referente del Centro Studi e Ricerche del Telefono Azzurro, su “L’esperienza diretta di contatto con il minore nella richiesta di aiuto: lo scenario nazionale e internazionale”, grazie alla quale abbiamo capito che il “114 emergenza infanzia”, gestito dal Telefono Azzurro, è un servizio costruito su misura per i ragazzi da 0 a 18 anni e risponde, con una gestione immediata della situazione, alle loro richieste di aiuto.

Ha chiuso il convegno il DG **Leonardo Di Noi**, il quale ha ringraziato i relatori anche “per la crudezza con cui sono stati trattati gli argomenti, una crudezza che scuote gli animi e fa toccare con mano quella che è una verità molto spesso purtroppo nascosta.

Per chi non avesse potuto seguire il convegno in diretta, la registrazione è disponibile sul canale YouTube del nostro Multidistretto al link https://youtu.be/pj_LtheBJYg.

Hai rotto gli occhiali? Te li doniamo noi

Sono oltre 100 le residenze per anziani che hanno già ricevuto in regalo dai Lions Club locali i box del “**Service RSA Lions**” contenenti occhiali usati, riciclati e sanificati da lasciare a disposizione degli ospiti che si trovino temporaneamente in emergenza per mancanza temporanea di occhiali. **Un ospite ha rotto gli occhiali? Ve li doniamo noi!** Un service Lions in aiuto di RSSA, RSA, Residenze di lungodegenza e Case di riposo.

In queste residenze la gran parte degli ospiti ha bisogno di occhiali: per vedere, per leggere il giornale, un libro o una lettera, fare una telefonata o guardare la televisione. Talvolta gli occhiali, per distrazione, incidente o usura si rompono o si perdono e passano giorni o settimane, prima che la struttura riesca a recuperare degli occhiali sostitutivi, chiedendo ai familiari, o procurandoli direttamente, o attraverso il Servizio Sanitario, e così la qualità della vita dell’ospite peggiora. Molti Lions Club italiani hanno selezionato le residenze per anziani del proprio territorio e consegnato loro una riserva di occhiali per l’emergenza, un set di occhiali da vista (da 50 a 150 paia) sia per presbiteri sia per miopi, ordinati e divisi per diottrie. Con questo service il personale potrà prontamente permettere all’ospite di tornare a vedere bene e riprendere la propria vita, grazie agli occhiali messi che sono già a disposizione.

www.raccoltaocchiali.org/service-rsa



Gennaio 2021... **SELEGGO** ha raggiunto quota 3.000

L'interesse dei Lions alla dislessia e alle difficoltà di lettura e apprendimento degli studenti dislessici è iniziato nel 2010-2011, con la discussione al Congresso Nazionale del Tema di Studio sulla Dislessia. Era l'epoca della legge 170. Dopo una sperimentazione nell'ambito del Libro Parlato Lions, alla fine del 2014 alcuni Lions dei distretti lombardi 108 Ib fondarono "Seleggo, i Lions Italiani per la Dislessia, Onlus". Di Enrico Pons *



L'attività è iniziata nel 2015 con un accordo con l'Istituto Medea - La Nostra Famiglia, dove i neuropsicologi avevano sviluppato studi e sperimentazioni a livello europeo. Nacque così il Sistema Compensativo Seleggo per l'aiuto alla lettura e all'apprendimento da parte degli studenti dislessici.

La passione per il service da parte dei Lions è via via cresciuta assieme all'incremento del numero degli iscritti; la tecnologia si è sviluppata, l'organizzazione della Onlus si è consolidata, e ci sono referenti nella maggior parte dei Distretti nell'ambito dei service per la scuola.

Sono passati solo 6 anni ed è stato superato il numero di 3.000 iscritti. Non solo, dalla Lombardia, area geografica iniziale, che oggi contribuisce per circa il 40% degli iscritti, Seleggo si è diffuso in tutto il Paese.

A cosa è dovuto questo successo?

1. Seleggo è **certificato** dai neuropsicologi dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Medea presso "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini.

2. Seleggo è **semplice** nell'uso, presenta lo stesso formato per tutte le materie di scuola, dalla Letteratura Italiana, alla Storia, alle Scienze, alla Tecnologia. Inoltre è **personalizzabile** nei font, nelle dimensioni e distanza dei caratteri, nella velocità di ascolto.

3. Seleggo è **gratuito**, perché gli editori ci danno i libri in

formato pdf senza chiederci nulla, e perché ci avvaliamo di un gruppo di volontari che gratuitamente convertono i libri sul sito www.seleggo.org.

4. Seleggo è **supportato dai Lions**, da un Consiglio di Amministrazione di soci Lions, dalla rete dei Distretti e dei Club Lions, da Referenti Lions nei Distretti nell'area Service per la Scuola. Abbiamo così superato il periodo di lockdown per il Covid-19, che ci ha impedito l'incontro diretto con docenti e genitori nelle scuole, ma abbiamo intensificato la pubblicità sui social e realizzato una App su Tablet e Smartphone che rende l'uso di Seleggo ancora più semplice ed efficace per una lettura in autonomia.

I nuovi iscritti a Seleggo nel 2020 sono stati oltre 800, quasi tutti provenienti da iscrizioni di singoli studenti.

Le scuole registrate sono 140, ma si stanno registrando anche cooperative e studi di professionisti (psicologi, logopedisti) che hanno scelto Seleggo come strumento compensativo per i ragazzi che hanno in cura.

I libri del catalogo Seleggo sono 600, con una copertura delle principali richieste. Ma noi siamo ambiziosi e continuiamo, col nuovo anno scolastico, di riprendere le azioni di promozione in molte altre scuole.

**Presidente di Seleggo - I Lions italiani per la dislessia.*

Il “Barattolo dell’Emergenza Lions”... riparte

Siamo quasi al termine di quest’annata lionistica che ha visto tutti noi, con fatica, cercare di portare avanti i service lanciati con tanto entusiasmo da diverso tempo. Anche per ciò che riguarda il “Barattolo dell’Emergenza” si è evidenziata la grandissima difficoltà delle azioni di tipo sanitario-sociale incentrate sulla presenza attiva dei Lions sul territorio. **Di Fiorella Robba ***

È evidente che sarebbe stato molto difficile, e peraltro quasi inopportuno dato il terribile momento storico, cercare le correlazioni necessarie al progetto con gli enti locali e sanitari, con la Croce Rossa e le altre Pubbliche Assistenze, le farmacie e tutte le altre forze che ci hanno sempre aiutato nelle diverse realtà locali.

I Club hanno impegnato le risorse disponibili per sostenere le enormi carenze specie all’inizio della pandemia. Ci siamo stretti uno all’altro per essere sostenuti e confortati dall’amicizia che ci lega e per mantenere l’obiettivo di continuare ad esserci, quanto meno nei bisogni essenziali. Un breve bilancio ad oggi può essere il seguente:

- si stima che siano stati distribuiti circa 70.000 barattoli sui vari distretti;
- sono stati coinvolti attivamente circa 1.400 soci di 270 Club;
- è già stato concretizzato un protocollo di intesa con la regione Liguria e sono in fase di avanzata preparazione analoghi documenti almeno in altre tre regioni;
- gli Ordini professionali dei Medici sono già coinvolti in varie province e si sta preparando una collaborazione con gli organismi sindacali dei medici di base;
- sono già pronti per i vari tavoli di discussione protocolli di intesa a livello nazionale con Croce Rossa, Anpas, Ordine dei Farmacisti.

È evidente che ci è stato imposto uno stop forzato e anche nelle altre nazioni europee, già da tempo impegnate nello stesso progetto (Inghilterra, Germania, Francia), si è rallentata quasi del tutto questa attività. Ma vogliamo ancora fortemente essere positivi e preparare il futuro.

Gli officer distrettuali incaricati nelle diverse regioni si sono incontrati

Lions Clubs International
MD 108 Italy

Barattolo di emergenza
Service Nazionale 2017-18

«La mia salute è al sicuro!»

Il Barattolo di emergenza Lions è un aiuto rapido, in caso di emergenza, per le persone che vivono da sole.

Chiedi al tuo medico, al tuo farmacista o dove vedi questa locandina come fare per averlo anche tu...

il Barattolo è gratuito!

Il Barattolo mette la tua salute al sicuro

più volte per pensare insieme ad un progetto di rilancio del service e per costruire delle basi concrete da cui ripartire non appena possibile. Quanto sopra verrà riproposto quando esisterà di nuovo la possibilità reale

di far seguire alle intese l’azione concreta sul territorio.

E altrettanto si potranno ripristinare i contatti con i vescovi, per la collaborazione delle parrocchie, e mille occasioni di incontri a vari livelli, che più

volte, purtroppo, sono state annullate. E un pensiero ci stimola, quasi una delle poche sicurezze rimasteci: il “Barattolo dell’Emergenza” è nato e costruito per rappresentare un aiuto e un sostegno proprio a quella categoria di persone fragili che il Covid ha

agredito con ferocia. Sono i nostri anziani le radici a cui dobbiamo aggrapparci con forza! Siamo convinti che il nostro service sarà ancora più importante per la tutela e la sicurezza di quanti non possiamo più permetterci di perdere.

Ci siamo dunque, e ci saremo, insieme e più forti di prima!

**Coordinatore MD del Service di Rilevanza Nazionale “Barattolo dell’Emergenza. Metti al sicuro la tua salute”.*

LO SVILUPPO DELL’AFRICA CON L’AFRICA...

MK Lab anche in Burkina Faso

È operativo in Italia, da tanti anni, un gruppo di lavoro che quindicinalmente si incontra per ragionare sulla comunicazione, sui progetti e per gestire la segreteria organizzativa di MK Onlus (I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini). Questo gruppo, denominato “MK LAB” sta nascendo con funzioni simili anche in Burkina Faso. Coordinato dal Lion Evariste Zoungrana, con l’assistenza organizzativa dell’Associazione Moise, MK LAB BF vuole incentivare la collaborazione dei Lions locali e promuovere ulteriori progetti di ascolto e sviluppo. In queste ultime settimane è pronta anche una squadra operativa di MK in Burkina. Il programma “Lo sviluppo dell’Africa con l’Africa” finalizzato al service “Vivi il tuo paese” sta prendendo forma con pozzi ed

orti di villaggio che sono di servizio alle scuole e alle neonate cooperative di produzione e vendita di prodotti ortofrutticoli.

Nella foto la squadra operativa: da sinistra, Moumouni Ouedraogo (tecnico agricolo ed addetto ai rapporti con gli Enti), Hermann Kientega (tecnico agricolo e responsabile del programma biologico), Alice Nana (segretaria, contabile e gestione del microcredito), Marcel Kieno (Presidente di MOISE, coordinatore ed addetto alle pratiche istituzionali), Prospère Babine (tecnico e responsabile della formazione di imprenditoria cooperativa). Sono tutti laureati a Ouagadougou ed a Koudougou in agricoltura ed in economia e tutti stanno dimostrando impegno e soddisfazione nell’avviare a maggior reddito le varie attività di villaggio.



Incontro con il CC Carlo Sironi



Il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi e il Presidente MD Alert Giovanni Castellani hanno incontrato, il 19 gennaio 2021, il Presidente Fulvio Venturi e l'intero Consiglio Direttivo dell'Associazione Lions Alert Team Onlus del Distretto 108 Ib2.

Dopo i saluti ha preso la parola Fulvio Venturi che ha minuziosamente ripercorso tutte le tappe della nostra Onlus dalla nascita ai giorni nostri. Nel suo intervento il presidente non ha nascosto le difficoltà incontrate lungo il percorso autorizzativo: ottenuti il benestare del Consiglio dei Governatori e della sede di Oak Brook e tutte gli altri permessi necessari previsti per legge, l'Associazione è stata registrata nell'elenco della Regione Lombardia come "Soggetto di Rilevanza per il Sistema della Protezione Civile Regionale" tramite la firma di convenzioni triennali rinnovabili. Inoltre, ha fatto presente che Lions Alert Team Onlus è abilitato nell'emergenza e nel post emergenza, ma anche e soprattutto nella diffusione della Cultura della Pro-

tezione Civile nei settori della Sicurezza e della protezione ambientale, tramite i gruppi di lavoro coordinati all'interno della struttura.

L'Associazione ha già completato la prima parte di un nuovo progetto denominato "Comune Protetto", suddiviso in "Sicurezza nella casa" (già completato) e "Sicurezza nel territorio", a sua volta trattato nei due aspetti di autoprotezione e di tutela dell'ambiente, in corso di svolgimento.

Ridurre il numero degli infortuni nell'ambiente domestico (circa 4 milioni di incidenti all'anno nelle abitazioni italiane, di cui 8 mila mortali) è solo uno dei nostri obiettivi principali. Nuovi altri progetti sono già in fase di elaborazione.

Il CC Carlo Sironi ed il presidente Giovanni Castellani, con i loro interventi, hanno espresso l'apprezzamento per quanto è stato fatto fino ad oggi.

Con l'auspicio di una maggiore e più stretta collaborazione tra il MD 108 Italia e l'Associazione di Protezione Civile Lions Alert Team Onlus, si è chiuso l'incontro. *(Alberto Ziliani)*

Lifability 2021

Si è svolto il 16 febbraio on line un importante incontro che ha visto la partecipazione dei principali protagonisti del concorso Lifability Award per illustrare i risultati ottenuti sinora e presentare l'edizione del 2021, che vede un progetto del Multidistretto 108 Italy. La nutrita scaletta ha visto partecipare le principali cariche lionistiche e alcuni rappresentanti della società civile particolarmente vicini al mondo lionistico e al tema del concorso.

Tra gli altri hanno partecipato il vincitore del premio imprenditore etico Claudio Malvestiti titolare dell'omonima azienda, e Cristian Fracassi, inventore della valvola Charlotte per trasformare delle comuni maschere per snorkeling in dispositivi per aiutare la respirazione nei pazienti Covid, il quale, dopo aver sottolineato l'importanza del concorso per seminare etica nelle nuove generazioni (anche attraverso l'esempio dell'imprenditore etico), ha illustrato le opportunità che si aprono ai partecipanti negli anni successivi. I Governatori Lions in rappresentanza del multidistretto hanno rimarcato il carattere eccezionale del concorso del 2021, dedicato interamente a stimolare le migliori menti presenti sul territorio nazionale a presentare progetti concreti e realizzabili, per far fronte alle emergenze sanitarie ed economiche che la ripartenza post-covid ci porrà di fronte nel prossimo futuro *(cfr l'articolo pubblicato sul numero di marzo a pagina 30)*.

I Lions, il Covid e le popolazioni bisognose

Caro direttore,

la pandemia sta stravolgendo il mondo! I paesi più ricchi cercano, con grande fatica, di combatterla con la vaccinazione a tappeto di tutti i propri abitanti. La produzione dei tanti vaccini è ancora limitata e, anche grazie ai forti investimenti fatti dai governi del mondo occidentale, la priorità alla vaccinazione “spetta” agli occidentali. Sappiamo che i suddetti paesi detengono anche strutture mediche molto valide. Sappiamo anche che i cosiddetti paesi del terzo mondo hanno pochi soldi e pochissime strutture mediche non sempre efficienti.

La Fondazione Internazionale Lions, nei suoi 53 anni di attività, si è sempre preoccupata di aiutare, per quanto possibile, questi paesi, con grandi operazioni di sovvenzione e organizzazione in loco, con l’implementazione di strutture mediche e non solo. Le sue lotte alla cecità da fiume, al morbillo, al cancro dei bambini, al tracoma, i soccorsi milionari (in dollari) in caso di grandi calamità naturali sono alcune delle attività realizzate grazie alle grandi raccolte fondi che la Fondazione, grazie alla serietà mondialmente riconosciuta ha potuto e continua a realizzare. E “Campaign 100” non è che l’ultima azione intrapresa!

La mia domanda: “Perché i Lions di tutto il mondo, tramite la loro Fondazione, non intervengono in aiuto delle popolazioni bisognose per facilitare, con denaro, medici, infermieri e strutture adeguate, la somministrazione del vaccino anticovid?”

Il partecipare alla sconfitta mondiale del Covid-19 dovrebbe diventare una delle massime priorità del momento, anche per i Lions.

Questo penso e spero che la rivista Lion, così prestigiosa ed ascoltata dal mondo Lions faccia suo questo mio desiderio, portandolo all’attenzione delle autorità Lions italiane e, perché no, mondiali.

Luciano Fiammengo
LC Moncalieri Host

Noi aiutiamo... e siamo utili

Gentile direttore,

aprofitto dell’occasione per attirare l’attenzione tua e di tutti su quello che, a mio avviso, è un errore fondamentale che ci trasciniamo da moltissimi anni.

Sin dal mio ingresso, alcuni anni fa, nei Lions, mi è sempre suonato “strano” il motto della nostra associazione. O, meglio, mi suona strano nella nostra lingua. Quando sento dire: “Noi serviamo”, come pure espressioni del tipo “vocazione al servizio”, resto un po’ interdetto, perché in lingua italiana il “servizio” è una prestazione di lavoro (generalmente domestico) alle dipendenze altrui. E oltre al fatto che entrambe le frasi che ho citato hanno poco senso, messe giù così (Noi serviamo... chi?/che cosa?), il mio dubbio che ci fosse a monte una traduzione un po’ - posso dirlo? - superficiale, ha trovato riscontro con una semplice verifica.

Infatti, “to serve” in inglese significa “servire”, ma nell’accezione dei lavori di servizio, tipo maggiordomo o cameriere; ha però anche un altro significato: essere utili; così pure “service” significa anche: aiuto. E io credo fermamente che fosse questo che intendeva Melvin Jones con l’espressione con cui fondò la nostra associazione. “We serve” non va tradotto con “noi serviamo”, bensì con “noi aiutiamo”. Parimenti, si dovrebbe parlare di “vocazione all’aiuto”, non al servizio.

Valerio Luciani
LC Verona Host

Il tempo sta per scadere

Caro direttore,

dal Decreto Sostegni si è appreso che il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) entrerà in funzione entro il mese di maggio prossimo venturo. In questo Registro dovranno iscriversi tutte le associazioni la cui attività non ha scopo di lucro se vorranno diventare Enti del Terzo Settore (ETS). A parere di chi scrive i Club Lions avrebbero tutto l’interesse ad iscriversi nel suddetto Registro e diventare ETS per godere delle agevolazioni di natura fiscale, di raccolta fondi sia privati che pubblici, di partecipazione alla ripartizione del fondo del 5 per mille e di avere facilità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e nella partecipazione ai bandi da questa emessi: benefici che non avranno in mancanza dell’adempimento di cui sopra.

Sempre a parere dello scrivente, i Club Lions avrebbero tutta la convenienza ad acquisire la figura Giuridica di Associazione di Promozione Sociale (APS) adempiendo a tutte le norme previste, in primis all’adeguamento dello statuto. Ma il tempo per assumere le dovute decisioni sta per scadere e sono piuttosto sorpreso del silenzio del Distretto: mentre si continua a dissertare a livello di Gruppo di Lavoro ed in sede di Consiglio dei Governatori finora nulla è pervenuto ai Segretari ed ai Tesorieri dei Club.

Ernesto Ferla
LC Montagnana-Este Host

La risposta la potrai leggere alle pagine 49-55.

Soci onorari e vitalizi...

Caro direttore,

vorrei esprimere alcune considerazioni sull’attuale normativa relativa alle figure dei soci onorari e vitalizi, previsti dall’art. 1, punti “c” ed “e” del Regolamento della nostra Associazione Internazionale, salvo mio errore. La scelta di queste figure e la gestione delle procedure hanno creato qualche malinteso.

Vado per punti...

Soci onorari: non vedo motivo di cambiare le norme del Regolamento, solo aggiungerei anche la possibilità (se non l’opportunità) di nominare un socio onorario solo per un certo numero di anni sociali, fatto salvo, ovviamente, il fatto che si possa reiterare e prorogare.

Soci vitalizi: il Regolamento prevede che il passaggio da socio effettivo a socio vitalizio sia effettuato su richiesta dell’interessato (e non d’ufficio), come del resto per il passaggio da effettivo ad aggregato, privilegiato e associato.

Quindi la quota di US\$ 650 dovrebbe essere pagata dall’interessato, come devono essere pagate dall’interessato le spese vive di appartenenza al Club.

A mio parere, per chiedere questo riconoscimento, un socio dovrebbe essere socio effettivo nel momento della richiesta. Ringraziandoti per l’impegno che dedichi alla nostra rivista, grato di un tuo autorevole parere, porgo cordialissimi saluti.

Alberto Castegnaro
LC Vicenza Host

Risponde il DG Roberto Simone *

Carissimo Alberto, la tua lettera mi consente di fare chiarezza

su una questione da tempo oggetto di dibattito. Ti trascrivo, in sintesi, le norme da Statuto e Regolamento Internazionale (Allegato A - Categorie Soci): "punto C Onorario", non esistono limitazioni di tempo o scadenze, ma il Club ha piena libertà nell'acquisire o dismettere i Soci; "punto E Vitalizi", le norme sono stringenti e riguardano età, tempi di servizio e qualità; inoltre al sottopunto I si legge: su raccomandazione del Club. È ben specificato che il pagamento in unica soluzione (US\$ 650) lo esenta solo dalle quote alla sede, lasciando aperta la discrezionalità da parte del Club per le altre quote. La norma stabilisce "deve essere stato un Socio Effettivo". Ringrazio per l'attenzione e ricordo che partendo dal Club e passando dal Distretto è sempre possibile proporre variazioni a tutti gli Statuti e Regolamenti nelle apposite modalità e nel rispetto dei tempi descritti dagli statuti stessi.

*Governatore delegato agli affari legali-statuti e regolamenti.

Prestazioni mediche a titolo gratuito

Caro direttore Sirio Marciànò, la pandemia da coronavirus, tuttora in corso, ha creato tanta povertà nel nostro paese, chiusura di esercizi, licenziamenti, stress psicologici dovuti alla forzata inattività e tante altre difficoltà.

I Lions, tenuto conto delle limitazioni che ci sono imposte per contenere la diffusione del virus, cercano di intervenire per quanto è possibile con service limitati.

Ora pensavo, poiché tra i soci Lions vi sono molti medici, psicologi, dentisti liberi professionisti, perché non chiedere loro di mettere a disposizione della collettività, in un giorno alla settimana ed in orario limitato, le loro prestazioni mediche a titolo gratuito in favore, esclusivamente, delle persone indigenti o che si trovano in momentanea difficoltà a causa della pandemia?

Ritengo sia un modo per dimostrare la disponibilità dei Lions ad intervenire in favore dei bisogni della collettività. In questi casi si potrebbe pubblicizzare la disponibilità del medico attraverso comunicati stampa che si rendono utili non solo per far conoscere la disponibilità del medico ma, nello stesso tempo, di far conoscere gli scopi del lionismo. Ti chiedo, quindi, se concordi con la mia proposta ed, in caso affermativo, di fare un sondaggio per accertare se vi siano tra i Lions liberi professionisti disposti a questa iniziativa. In quest'ultimo caso saranno gli stessi medici a disporre comunicati stampa da pubblicare sui quotidiani del luogo.

Mario d'Arienzo

Presidente LC Susegana Castello di Collalto

In parte già avviene, ma il tuo appello è interessante.

Il dilemma rimane in tutta la sua forza

Caro direttore, ho letto con interesse i diversi pareri espressi in merito alla no-

stra rivista, se meglio fruibile online o nella tradizionale versione cartacea.

Premetto che sono una lettrice accanita, che ama sfogliare sia riviste che libri, quasi che il contatto manuale mi possa meglio portare dentro la notizia o vivere più intensamente il racconto. Devo dire, però, che a partire dall'anno appena trascorso (credo che questa pandemia ci abbia cambiato un po' tutti!) ho rivisto le mie posizioni, avvicinandomi sempre più ai mezzi informatici.

Pur rimanendo sempre vivo il mio profondo amore per la carta, devo riconoscere gli innegabili vantaggi che ci offre la tecnologia, a partire dai costi che vengono fortemente abbattuti e, di non poco conto, il maggior rispetto per il nostro pianeta, limitando il consumo della carta.

Detto questo, però, non mi sento di condividere il pensiero di chi ritiene che ci saranno più lettori, anzi... chi non leggeva prima, temo, non leggerà neppure ora. Le vecchie abitudini sono dure da sradicare, anche se dobbiamo provarci. Il dilemma, comunque, rimane in tutta la sua forza.

M. Giovanna Gibertoni

IPDG Distretto 108 Tb

Gennaio e febbraio "sono" in versione digitale...

Caro direttore, caro amico Lion,

vedo che sul numero di febbraio continua il dibattito carta/digitale. Premetto che non ho visto il numero di gennaio, mi aspettavo di riceverlo a casa via posta elettronica e solo dopo l'arrivo del numero di febbraio ho capito che dovevo andare a cercarlo io su un sito. Non voglio inventare l'acqua calda, ma non sarebbe più semplice mandare la rivista digitale ai Distretti, questi la manderebbero ai Club ed i Club ai soci che la riceverebbero sulla propria posta?

Sul dibattito carta/digitale ho visto che già si comincia a fare un distinguo. La rivista digitale non può essere quella cartacea trasferita tal quale in digitale. I due sistemi di comunicazione sono totalmente differenti. Mai mi porterei la sera a letto il pc per leggermi un articolo, ma neppure un articolo completo, come quelli che compongono la rivista lo leggerei fino in fondo sullo schermo del pc. La comunicazione digitale è breve, concisa, veloce. Quella cartacea è completa ed approfondita. In digitale il titolo, il sottotitolo ed al massimo tre righe, quattro, non di più.

E volendo essere esatti, la carta si ricicla, i metalli pesanti e velenosi degli apparati elettronici inquinano mille volte di più.

Gianni Carnevale

LC Bra Host

Come è noto la rivista online ha il titolo, il sottotitolo e poche righe che rimandano, per chi fosse interessato, alla lettura di tutto l'articolo e alla visione delle foto. Ne consegue che sia sul sito della rivista che in quello multidistrettuale e della sede centrale, oltre all'app "LION MAGAZINE italiani", la rivista online è così concepita. Il pdf di ogni numero è una versione in più per chi vuole sfogliarla prima di leggerla.



La Casa del Sorriso... i Lions vincono la sfida

Qualche anno fa veniva presentato il progetto la “Casa del Sorriso” presso “L’Ospedale per la donna e il bambino” dell’Azienda Ospedale-Università di Verona, per iniziativa dell’Associazione Bambino Emopatico Oncologico (ABEO), associazione di riferimento per la raccolta di fondi destinati al Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell’Ospedale Donna-Bambino di Verona. Il progetto in questi anni è stato realizzato grazie all’impegno di genitori e associazioni di volontari, tra questi i Lions del Distretto 108 Ta1.

Tale reparto pediatrico è l’unico centro di trapianto di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche per i pazienti pediatrici del Veneto ed ha anche l’obiettivo di promuovere e sostenere tutte le iniziative finalizzate alla riabilitazione e alla socializzazione, intesa come reinserimento in una vita normale di questi pazienti. Seguendo il principio di una umanizzazione dell’assistenza al bambino ematologico-oncologico e alla sua famiglia, la struttura è progettata per ricostruire l’ambiente domestico, dando privilegio ad ampi spazi dove il piccolo paziente e i suoi cari possano sentirsi a casa propria. Il malato e i suoi familiari sono considerati come una unità indivisibile perché la malattia colpisce la persona senza risparmiare la famiglia che ne porta il peso attraverso una indicibile sofferenza per un periodo non breve.

Da qui l’idea di progettare la “Casa del sorriso” da collegare al reparto, un’idea che trova la sua realizzazione presso “Villa Fantelli” (foto in basso), un edificio storico situato all’interno dell’area ospedaliera di Borgo Trento e concesso ad ABEO dall’Azienda ospedaliera. Fanno parte di tale struttura una palestra, una biblioteca, una ludoteca e altre aree dedite alle attività istituzionali. Nell’area adiacente alla villa sono previsti miniappartamenti con lo scopo di ospitare i bambini in trattamento con le loro famiglie.

Alcuni Lions Club del Distretto 108 Ta1 in questi anni sono stati particolarmente presenti nel sostenere le iniziative dell’ABEO. Sappiamo bene come i Lions di tutto il mondo storicamente hanno una particolare sensibilità e attenzione per l’oncologia pediatrica a dimostrazione anche del fatto che l’oncologia pediatrica fa parte degli 8 obiettivi che la Fondazione LCIF ha posto nel suo programma. Già nell’anno lionistico 2016-17, con il coordinamento del Presidente di Zona, gli 8 club di Verona, attraverso un service, hanno donato all’ABEO 9.000 euro per la realizzazione della “Biblioteca ABEO” all’interno di Villa Fantelli. Successivamente, negli ultimi 3 anni, è partito un altro importante service promosso dai Lions Club del Distretto a favore de “La casa del sorriso”, su idea del socio Angelo Pietrobelli, cattedratico ordinario di Pediatria presso “l’Ospedale per la donna e il bambino”, il quale propose ai Lions di donare una sala adibita ad attività ludiche educative con tutte le adeguate apparecchiature. Il costo previsto era di 36.000 euro. Era un progetto ambizioso, ma i Lions hanno raggiunto la meta. Con uno sforzo finale l’opera è stata completata e contribuirà a migliorare la qualità della vita di questi bambini e a tener sempre viva la speranza di poter risanare le profonde ferite che esperienze così dolorose possono creare. (Antonio Dezio)





DISTRETTO 108 Yb

Un centro addestramento cani allerta diabete in Sicilia

Col fiuto ti aiuto

A Biancavilla, sulle falde dell'Etna, sarà istituito il "centro nazionale Lions per la formazione di cani allerta diabete". Lo ha deliberato a febbraio il Gabinetto del Distretto 108 Yb ed il Governatore Mariella Sciammetta lo ha proposto al Consiglio dei Governatori.

Grazie al fiuto dei cani, i diabetici possono essere avvisati per tempo dell'insorgere di crisi glicemiche evitando gravi conseguenze che possono portare fino al decesso. Da studi effettuati i soggetti diabetici durante le crisi ipo e iperglicemiche emettono particelle che vengono espulse con l'alito o con il sudore producendo un odore impercettibile al naso dell'uomo ma non a quello del cane che è dotato di particolari capacità olfattive. Un cane, con uno specifico addestramento è capace anche mezz'ora prima dell'evento critico di avvisare il paziente o di dare l'allarme ai familiari.

Il percorso completo per addestrare un cane allerta nel diabete è di due anni, ma già dopo i primi 4-5 mesi sarà in grado di dare il segnale di allarme. I due anni sono importanti per stabilizzare un addestramento molto preciso per i tipi di segnalazione a casa, in luoghi esterni, in auto ed anche con simulazioni in ore diurne e notturne. La proposta di addestrare cani allerta diabete in Sicilia è del medico Giuseppe Daidone del LC Siracusa Eurialo, attuale presidente della 7ª circoscrizione (Siracusa), ed ha avuto il sostegno della AILD (associazione italiana Lions per il diabete), presieduta da Mauro Andretta. Già nel gennaio 2020 era stato firmato a Perugia un accordo di collaborazione tra AILD e "Progetto Serena", un'associazione veronese fondata da Roberto Zampieri, un esperto cinofilo che da anni sta sviluppando il progetto "col fiuto ti aiuto" con innovativi protocolli di addestramento.

A Biancavilla si trova il centro per la Sicilia del "Progetto Serena" e l'istruttore è Alfio Ingiulla, educatore e comportamentista cinofilo, presidente della associazione cinofila "il capo branco". Nella struttura etnea a marzo la trasmissione "buongiorno regione" del TG3 ha effettuato un ampio servizio sul progetto dei Lions alla presenza del primo vice Governatore del Distretto 108 Yb Franco Cirillo. A marzo 2020 il LC Siracusa Eurialo ha donato un cane allerta diabete ad un ragazzo migliorando le sue condizioni di vita. "Il Centro Nazionale Lions per la Formazione dei cani allerta nel diabete - spiega il governatore Mariella Sciammetta - rappresenta certamente un fiore all'occhiello per il nostro Distretto e corona l'impegno profuso da Lions che interpretano con passione il loro impegno nell'associazione, primo fra tutti, Giuseppe Daidone socio del Club Siracusa Eurialo. È il primo centro Lions e formerà cani di qualsiasi razza, magari già inseriti nelle famiglie o prelevati da canili, a segnalare per tempo il sopraggiungere di una crisi glicemica. Come è noto l'impegno dei Lions per il diabete costituisce una delle cinque sfide indicate dall'associazione e, pertanto, l'iniziativa è un atto concreto e tangibile in favore di chi soffre di tale patologia fortemente invalidante. Non posso non essere soddisfatta dell'importante traguardo raggiunto che segna l'avvio in Sicilia di un progetto molto interessante e qualificato". (Walter Buscema)



Ph. Jesse Bridgewater da Pixabay

DISTRETTO 108 Yb SICILIA

NO ALLE SCORIE NUCLEARI

Il Distretto 108 Yb Sicilia, decide di dare voce ai siciliani, entra così con vivacità nel dibattito che riguarda sicuramente il futuro della nostra amata Sicilia; un'isola nel mare che sembra diventare una barca senza remi; il Governatore Mariella Sciammetta ha ritenuto di manifestare un opportuno dissenso e questo lo fa con la produzione di osservazioni alla proposta di localizzazione del deposito unico nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi a bassa e media densità nel territorio della Regione Sicilia. Con un report a cura della Commissione Area Ambiente del Distretto 108 Yb Sicilia e con relatore Rosario Bonvisuto (LC Licata), è stato realizzato un documento molto dettagliato, che riesce a dare un ottimo imprinting comunicativo. In estrema sintesi la "CNAPI", Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee, prevede 67 aree distribuite in quasi tutte le regioni italiane, individuate dall'ISPRA nel 2014. Quattro, di queste, si trovano in Sicilia: "due a Trapani e Calatafimi-Segesta; una nella provincia di Palermo (tra Castellana Sicula e Petralia Sottana); ed una a Butera". I Lions decidono di fare da cassa di risonanza: il territorio siciliano è geodinamicamente attivo e predisposto a frequenti fenomeni naturali quali terremoti, vulcani e subsidenza, con attività vulcanica; tettonica salina; compattazione differenziale dei sedimenti. Ma vi è di più: la provincia magmatica siciliana è costituita da numerosi centri vulcanici, localizzati nella parte Est della Sicilia, nel canale di Sicilia e nel Tirreno del Sud. L'Etna è indubbiamente il vulcano più studiato e conosciuto di questa provincia; altri centri eruttivi comprendono gli Iblei, Pantelleria, Linosa, numerose catene marine nel canale di Sicilia, l'isola di Ustica e il campo lavico del Prometeo nel Tirreno del Sud. La regione siciliana non ha le caratteristiche geologiche richieste per concorrere alla scelta del deposito nazionale e del parco tecnologico.

I motivi: criterio di esclusione, la Sicilia risulta da sempre essere interessata da attività vulcaniche attive e in quiescenza (Etna - Stromboli-Lipari Vulcano - Panarea - isola Ferdinandea, Pantelleria etc.); l'intero territorio è caratterizzato dalla presenza diffusa di punti geohazard (gli eventi sismici con magnitudo superiori e/o uguali a 4.0 individuano punti geohazard ad alto rischio sismico).

Per quanto detto ed osservato, l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs - Distretto 108 Yb Sicilia, nella qualità di soggetto portatore di interesse diffuso, ha rappresentato nelle sedi opportune la propria opposizione alla scelta del sito per la realizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico. (Giuseppe Vella)

LC PADOVA SAN PELAGIO

Dislessia ti ascolto... webinar

Il LC Padova San Pelagio, fortemente impegnato sul territorio a sostegno degli studenti dislessici, ai quali, tra l'altro, fornisce corsi individuali tenuti da esperti logopedisti, ha in programma l'8 maggio prossimo un importante convegno dal titolo "Dislessia ti ascolto". Il convegno sarà webinar con interventi di Giuseppe Cossu, Silvia Gerola e Lucia Viola per quanto riguarda i "meccanismi neurofunzionali, riabilitazione, consapevolezza e metacognizione nella dislessia. Mentre la "collaborazione Scuola-Famiglia-Servizi nell'aiuto al bambino con dislessia" avrà come relatore Cesare Cornoldi, presidente LAB.D.A. e docente emerito del dipartimento di psicologia generale dell'Università di Padova. Introdurranno il convegno il governatore del Distretto 108 Ta3, Terenzio Zanini, e Roberto Adami, presidente del club padovano. Moderatori del dibattito finale con domande e risposte dei partecipanti all'evento: Patrizio Marcatto, officer "SeLeggo" del distretto e Sabina Tognon, responsabile del club del service "Dislessia ti ascolto" (per informazioni: lions.dislessia@gmail.com).

DISLESSIA ti ascolto
WEBINAR

ore 10:00
8/05 2021

https://bit.ly/3...

INTER

LIBRO PARLATO LIONS

Un service senza barriere

Il LC Pavia Minerva, primo nel distretto 108 Ib3, a ottobre 2020, in coincidenza con la partenza della seconda ondata pandemica da Covid-19, ha avviato le procedure per l'attivazione del service Libro Parlato Lions a favore dei pazienti ricoverati nelle strutture ospedaliere di Pavia. Lo scopo del service è di alleviare le difficoltà dei degenti, aumentate per il protrarsi della pandemia, che ha comportato restrizioni, isolamento dai congiunti, impossibilità dei volontari di accedere ai reparti. L'audiolibro Lions tiene compagnia con il calore della voce e può essere di grande conforto. La voce del lettore riempie le ore e i giorni di solitudine e di sofferenza della degenza. Il club ha concluso la procedura, donando la convenzione con il Libro Parlato Lions all'ICS Maurgeri di Pavia, che ha accolto con grande favore l'offerta, segnalando al club altre strutture a Milano e a Bari interessate alla convenzione. Il LC Pavia Minerva, ha informato della richiesta i club della zona competenti, condividendo l'esperienza acquisita nell'iter di attivazione del service. I LC Milano Bramante Cinque Giornate e Puglia Scambi Giovanili si sono attivati per la donazione del service alle strutture del loro territorio. L'accesso all'audioteca del Libro Parlato (oltre 10.000 titoli) è gratuita, previa presentazione di

COLLI EUGANEI DOGI CONTARINI

Una pianta d'ulivo... per ricordare



21 febbraio, Vo' un anno dopo... i Lions erano presenti a fianco delle istituzioni per ricordare insieme ciò che non potrà essere mai dimenticato. Proprio in tale giornata si è svolta un'importante conferenza organizzata dall'amministrazione comunale del Comune di Vo' tristemente conosciuto per aver dato i natali al primo deceduto per Covid-19 in Italia.

I Lions durante l'evento a porte e a numero chiusi erano rappresentati dal presidente del LC Colli Euganei Dogi Contarini, Alessandro Menoncin, dal VDG Giovanni Nardelli e dal PID Sandro Castellana, che sono intervenuti tutti e tre portando anche un messaggio del LC Codogno Casalpusterlengo. Il tutto è stato arricchito, oltre che dagli interventi di altre associazioni, anche dal collegamento con il Comune di Codogno, con il Governatore del Veneto Luca Zaia e con il virologo Andrea Crisanti, e dalla presenza del Sindaco di Vo' Giuliano Martini e di altre importanti autorità, tra cui il Prefetto di Padova Renato Franceschelli, e ha preceduto la commovente e significativa piantumazione di un albero di ulivo donato dal club Colli Euganei Dogi Contarini, con il contributo dell'European Lions Virtual Symposium, a ricordo di tutte le vittime di questo pericoloso virus che ha segnato le vite di tutti gli uomini del mondo. La messa a dimora di questo semplice quanto rappresentativo albero è stata accompagnata anche dalla collocazione nei pressi della pianta di una nostra targa commemorativa riportante la celebre frase di Ugo Foscolo, "Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda", alla presenza della cittadinanza, delle autorità civili, militari e lionistiche e di tantissimi giornalisti e rappresentanti di altre associazioni in una mite mattinata di sole impregiosita dalla benedizione del parroco del paese don Mario Gazzillo e dalla meravigliosa e struggente tromba suonata da un alpino che ha intonato l'inno d'Italia e il Silenzio. L'albero, posto in una rotatoria all'ingresso della città, la targa e il nostro gonfalone sono stati ripresi da tutti i telegiornali nazionali Rai e Mediaset e da tutti quelli locali e la notizia è uscita su numerosi quotidiani, in alcuni dei quali in prima pagina. Grande orgoglio per i soci del club per aver potuto collaborare con le istituzioni alla realizzazione di questa importante giornata, nella quale, per noi, era come se fossero presenti tutti i Lions italiani. (Chiara Brigo)

PAVIA MINERVA



certificato medico che attesti l'impossibilità o la difficoltà di lettura del richiedente oppure tramite finanziamento della convenzione da parte di un Lions Club che individua come destinatarie strutture che hanno ospiti con difficoltà anche temporanea, alla lettura. In questa categoria rientra la condizione di degenza. Auspichiamo che questo service, di grande valore umano e sociale, di indubbia visibilità lionistica, che comporta un impegno economico sostenibile, l'onere della convenzione per un club è di 300 euro all'anno, si possa diffondere ancora di più e che altri club adottino una struttura. Il LC Pavia Minerva ha attivato il service Libro Parlato Lions in modo bidirezionale, invitando le persone disponibili a diventare donatori di voce. Dedicare parte del proprio tempo a leggere e a registrare un libro che amiamo contribuire ad ampliare l'audioteca del Libro Parlato e, un giorno, terrà compagnia e darà conforto a una persona che ha difficoltà a leggere a causa della propria condizione o di una patologia. *(Luana Stripparo)*

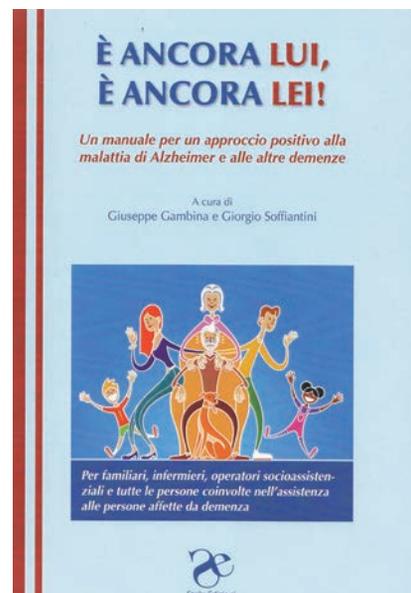
Il successo dei corsi di formazione per familiari e assistenti

DISTRETTO 108 Ta3

I Lions per i caregiver degli ammalati di Alzheimer

Da due anni i soci Lions del Distretto 108 Ta3 si stanno impegnando in un service finalizzato ad aiutare le famiglie degli ammalati di Alzheimer. Questa malattia per la sua complessità, la lunga durata, l'assenza di terapie farmacologiche risolutive, il forte impatto sociale, costituisce uno dei più rilevanti problemi di salute pubblica, peraltro destinato ad aggravarsi a causa dell'invecchiamento della popolazione. In Italia, secondo i dati stimati dell'Istituto Superiore di Sanità, sono circa 1 milione e 200mila le persone affette da demenza delle quali circa 800mila da malattia di Alzheimer. Con l'obiettivo di aiutare le famiglie spesso sole a gestire questa grave e pesante problematica sanitaria, il Distretto ha attivato un Comitato Alzheimer operativo e un Gruppo di studio per una proposta Lions, coordinati dall'officer distrettuale Giorgio Soffiantini. Soffiantini ha scritto un libro testimonianza sull'esperienza maturata con la moglie Chiara "Alois Alzheimer e Chiara, la nonna che non c'è" (Ed. Cortina) ed ha collaborato all'edizione di un manuale per i caregiver, sponsorizzato dal Distretto e distribuito gratuitamente ai partecipanti ai corsi. La pandemia ha condizionato molte delle attività che i due comitati avevano programmato ma da quest'anno sono riusciti ad erogare il primo corso in videoconferenza per familiari e assistenti di malati di Alzheimer (1-18 febbraio).

Grazie alla collaborazione di due Lions Club di Padova (Graticolato Romano, Elena Cornaro Piscopia) e dell'Associazione Familiari Malati di Alzheimer Verona, che ha messo a disposizione i suoi docenti, è stato proposto un corso articolato in 5 lezioni dove sono stati trattati gli aspetti clinici, operativi e gestionali dell'ammalato, la comunicazione, il sostegno psicologico, la stimolazione e il manuale "È ancora Lui, È ancora Lei". È dimostrato che la prima cosa di cui hanno bisogno le famiglie è "l'informazione", perché fino a quando non si trovano coinvolte non ne sanno nulla e per la complessità degli aspetti brancolano nel buio più totale commettendo, involontariamente, molti errori. Ebbene il corso ha avuto un riscontro positivissimo, più di 130 iscritti che seguivano dal Veneto, ma anche dalla Toscana, dall'Emilia Romagna, dal Friuli, dalla Lombardia, dalla Liguria, dagli Stati Uniti e dall'Ecuador. La potenza e i vantaggi del web sono straordinari. Il successo e l'utilità del corso sono stati sottolineati dalle tantissime domande e dallo scambio di esperienze e problematiche. Le lezioni duravano 45 minuti, le domande sempre più di un'ora a mezzo. Dopo la conclusione del corso il manuale è stato consegnato o spedito gratuitamente a tutti i partecipanti e, in considerazione dell'apprezzamento dimostrato dagli utenti, il Comitato Alzheimer si sta già attivando per erogare altri nei prossimi mesi. Tutti hanno scritto per ringraziare e fra tutte le e-mail ricevute quella di una signora della provincia di Pordenone: "...avrei voluto poter avere a disposizione un corso del genere quando ci è stata comunicata la diagnosi di mio padre. Avremmo evitato errori, incomprensioni e mio padre avrebbe sofferto di meno. Grazie per quanto state facendo per noi". We Serve.



Lions Clubs International
Distretto 108 Ia3

Governatore 2020-2021
Senia Seno

COMUNICARE BENE
per servire meglio

Programma

- Saluto e introduzione - DG Senia Seno
- È impossibile non comunicare - Mauro Bianchi
- Comunicare, elemento imprescindibile del Service Mylion - questo sconosciuto: scoprimolo - DG Senia Seno
- Il sito MD sul sito: la casa dei Lions italiani - intervista e viaggio nel sito - Andrea Spina
- Il futuro dietro l'angolo - Mauro Bianchi
- L'importanza di come ci presentiamo - DG Senia Seno
- Il potere del nostro esempio - Mauro Bianchi

Domande e Risposte
Concluditori - DG Senia Seno

Partecipa su ZOOM
ID: 898 4232 9981 - Passcode: 488764

giovedì 25 febbraio • ore 21

DISTRETTO 108 IA3

La comunicazione in funzione del service

“Comunicare Bene per Servire Meglio” è il titolo dell'evento organizzato dall'Area Comunicazione del Distretto 108 Ia3 nell'ambito del progetto “Incontri virtuali per necessità reali”. Partendo dall'assioma “È impossibile non comunicare”, il tema è stato affrontato con competenza e puntualità dai relatori - il PCC Mauro Bianchi e il PDG Giuseppe Bottino, con la partecipazione di Andrea Spiombi, responsabile del sito www.lions.it del Multidistretto 108 Italy - che hanno illustrato i principali strumenti a disposizione dei club. La comunicazione è la chiave del successo dei nostri service e l'app Mylion rappresenta, in quest'ottica, un'opportunità da conoscere e utilizzare, da un lato contenitore delle attività dei club e dall'altro occasione per relazionarsi con i soci a livello locale e internazionale. Il sito del MD 108, recentemente ristrutturato, costituisce un altro strumento di conoscenza dell'attività dei Lions e di diffusione delle news relative ai service dei club italiani. Quindi, le proposte per nuovi strumenti di comunicazione come la rivista *on demand* per i “nostalgici” del cartaceo e l'autogestione degli articoli da parte dei club per la divulgazione dei progetti realizzati. Ha completato la serata, conclusa dalla governatrice Senia Seno, un approfondimento sulla grafica che, negli ultimi anni, ha accompagnato i principali service e gli eventi promossi a livello distrettuale e nazionale *(Virginia Viola)*.

Il prestigioso riconoscimento The European Lions Environmental Grant 2020 a L'Orto a Scuola del LC Arquà Petrarca.

La nonna mangia i fiori

L'iniziativa "L'Orto a Scuola" viene proposta da ormai cinque anni dal LC Arquà Petrarca. Coinvolge una decina di scuole primarie e secondarie di I grado dell'area euganea e conta sulla partecipazione di circa 600 alunni.

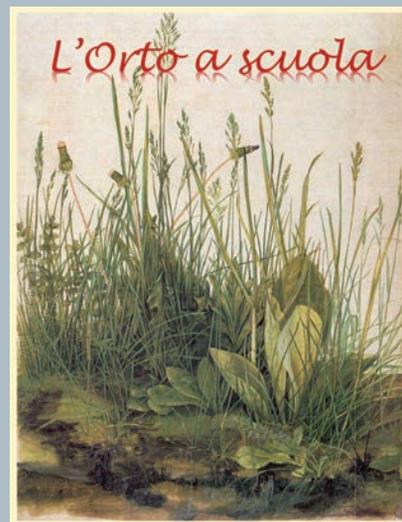
Il progetto non va inteso come una semplice piantumazione, ma vuole portare i ragazzi ad approfondire temi di grande importanza, quali alimentazione, salute, ambiente e sostenibilità. I ragazzi imparano a conoscere le piante, il sapiente lavoro della terra e delle produzioni agricole locali. Sentono parlare di corretta alimentazione, genuinità degli alimenti, stagionalità e tipicità dei prodotti locali. Partendo dalla botanica, scoprono le tradizioni culinarie, ma anche la storia, la cultura e l'arte del territorio. Approfondiscono le problematiche ambientali: da un lato lo spreco di risorse, dall'altro il dramma della fame, che ancora assilla una gran parte dell'umanità. Il rispetto dell'ambiente, l'economia circolare, il riciclo e il corretto compostaggio dei rifiuti sono temi attualissimi e coinvolgenti per le nuove generazioni e questo progetto dedica ad essi ampio spazio.

L'apprendimento è pensato come scoperta da parte dei ragazzi: c'è il lavoro in serra, ci sono le uscite guidate in aziende e le lezioni tenute da esperti, la costruzione di piccoli manufatti con materiale riciclato. Gli studenti vengono anche invitati ad ascoltare i racconti degli anziani, portatori di una cultura ancora profondamente legata al mondo rurale. Tutto il materiale prodotto è straordinario... ne proponiamo un piccolo esempio. L'autore si chiama Mattia e ha intitolato la sua testimonianza:

"La nonna mangia i fiori". Ricordo le lunghe passeggiate con la nonna nel suo giardino, delimitato da una lunga fila di girasoli, simili a giganti dorati. La nonna prendeva intere manciate di semi di girasole e le mangiava come rimedio ai suoi mal di testa. Un giorno la vidi seduta sull'erba che masticava dei mughetti. "Sono buoni?" le chiesi, e lei: "Sono buonissimi, soprattutto per chi ha il cuore affaticato. Invece per la palpitazione vanno bene gli asparagi!". Un giorno prese un bocciolo di ranuncolo, lo sbriciolò e me lo spalmo sul collo. Mi disse che serviva a tenere lontane le zanzare, e aggiunse che l'infuso era un tonico ricostituente.

Un altro giorno preparò a me e ai miei familiari un pranzo per farci assaggiare orgogliosamente le sue ricette a base di fiori: penne di gigli passate all'uovo sbattuto e saltate al burro, gemme verdi di girasole cotte a vapore e condite con poco burro, insalata di foglie di denti di leone, boccioli e foglie di violette, borragine e crescione.

Ho avuto paura che ci avvelenasse tutti, ma poi ho capito che conosceva bene quelle erbe e sapeva che avevano proprietà digestive. Col tempo ho imparato ad aver sempre più fiducia nella nonna: in ogni emergenza o in caso di malattia sapeva intervenire subito, usando sapientemente le piante e le erbe... senza ricorrere a farmaci, come avrebbe fatto la mamma. (Rita Cardaioli Testa)



300 saturimetri... in aiuto agli anziani

SAN BONIFACIO-SOAVE

Il progetto del LC San Bonifacio-Soave nasce dall'esigenza di renderci utili, in generale alla società in cui viviamo ed in particolare a quella parte della società che in relazione al grave problema pandemico del Covid-19, maggiormente ha bisogno. Abbiamo pensato pertanto agli anziani e soprattutto a quelli che vivono soli o in famiglia e si trovano in condizioni di disagio. Disagio che può essere di tipo economico ma che spesso è legato alla non conoscenza dell'efficacia di semplici strumenti come può essere un "Saturimetro" che può essere considerato uno strumento salvavita. Il saturimetro è un piccolo apparecchio che permette di misurare l'ossigenazione del sangue e la saturimetria è uno dei parametri di riferimento per monitorare l'andamento di Covid-19. Nel decidere di intraprendere questo nostro service, ci siamo confrontati con le autorità comunali del territorio, quali sindaci e assessorati competenti, ottenendo la totale disponibilità e grande entusiasmo alla buona riuscita del nostro progetto, tanto che gli assessori alle Politiche Sociali si sono impegnati a identificare anziani e famiglie più bisognose e distribuire i saturimetri, dando le istruzioni per un uso corretto e consigliando di interpellare il proprio medico di base. Il service è stato inoltre presentato alla Fondazione Distrettuale Lions del Ta1 che, oltre ad averlo approvato con entusiasmo, lo ha appoggiato fornendo un ampio supporto. Siamo intervenuti in misura maggiore a San Bonifacio e Soave, completando il nostro service nei vicini Comuni di Monteforte d'Alpone, Arcole, Albaredo d'Adige e Cologna Veneta, distribuendo ben 300 saturimetri. Pertanto, siamo riusciti ad incidere in modo importante in un territorio molto vasto dell'Est Veronese, sintomo di un grande impegno da parte del nostro club e del reale interesse suscitato dal progetto stesso, tant'è che sono apparsi ben 4 articoli sul quotidiano L'Arena. (Pierluigi Lora)



BOLZANO BOZEN HOST, CLUB DELLA ZONA E DEL TRIVENETO

Covid. Solidarietà a famiglie in difficoltà



Coinvolto l'intero Triveneto grazie all'apporto della Cassa di Risparmio di Bolzano. Già in passato il Südtirol si era reso protagonista di un'iniziativa che aveva sorpreso per la novità, oltre che per i risultati ottenuti. Anche nell'attuale situazione pandemica ha colto nel segno, grazie alla risposta convinta dei Lions e all'intelligente opera di volontariato che ha unito cittadini e istituzioni, con l'unico obiettivo di aiutare le famiglie in difficoltà. È noto che nel periodo il numero dei disoccupati è pressoché raddoppiato e tale criticità si avverte forte in una zona come l'Alto Adige che non ha potuto offrire a migliaia di turisti il suo fiore all'occhiello, le splendide montagne, e sfruttare il turismo invernale (nonostante l'abbondanza della neve!), fonte primaria di lavoro. Così il LC Bolzano Bozen Host, con la presidente Anna Borona (nella foto), ha scelto un modo efficace per poter dare un aiuto concreto a tante famiglie, coinvolgendo anche gli altri Lions Club della Zona e del Triveneto. Non una semplice raccolta fondi, aspetto certo primario, ma il coinvolgimento di tutto il territorio, protagonista di un service di grande concretezza e sensibilità. "Tutto nasce la scorsa estate quando, pensando a cosa potevamo fare noi del LC Bolzano Bozen Host, abbiamo contattato la Cassa di Risparmio dove io lavoro da 34 anni - dice la presidente Anna

Borona -. Abbiamo chiesto una collaborazione per aiutare le famiglie altoatesine messe in ginocchio dal Covid. L'adesione è stata esemplare ed entusiasta. Ci è stato dato grande spazio ed una splendida collaborazione". Il PCC Michele Serafini ha subito contattato la Fondazione Internazionale (LCIF) per ottenere il nulla osta. "Così è stato possibile ripetere un service che già in passato aveva dato un grande risultato con la Cassa di Risparmio. Abbiamo effettuato una raccolta tramite tutti i bancomat delle filiali della banca, sparse in tutto il Nord Est. L'azione, partita a dicembre, è terminata il 15 marzo. Il ricavato andrà in parte alla LCIF ed in parte alle famiglie dell'Alto Adige messe in difficoltà dal Covid", aggiunge Anna Borona. Come è noto, la Cassa di Risparmio di Bolzano, che non è nuova a queste iniziative di solidarietà e che ha dato il suo apporto ad altre associazioni come la Caritas, ha diverse filiali anche in Friuli, Veneto, Lombardia e Trentino. "È bastato estendere la raccolta anche in quest'area per sensibilizzare la cittadinanza. Ad oggi non sappiamo ancora di preciso a quanto ammonti la raccolta, ma la risposta sarà certamente importante", conclude la presidente Anna Borona. *(Tarcisio Caltran)*

Elettrodomestici al centro diurno

DISTRETTO 108 Ib1

Molti soci Lions non sanno che da qualche anno la nostra LCIF, a fronte di donazioni superiori a cinquemila dollari, sia che si tratti di Club o di Distretto, ristorna una cifra, da investire a service pari al quindici per cento, questa prassi viene definita DCG. Così abbiamo gettato un piccolo seme di conoscenza e formazione.

Il nostro Distretto Lions, il 108 Ib1, unità territoriale che, con 2550 Soci in 89 Club racchiude 6 province, ha sempre brillato nel sostenere la LCIF. Abbiamo già avuto modo di parlare della donazione dei Lions, con la LCIF, in altri articoli, della "macchina del respiro" per i bimbi disabili, della mensa dei bisognosi, delle telecamere nelle scuole per la didattica a distanza; oggi possiamo con orgoglio aggiungere l'aiuto ai "Vicini di strada... cittadini senza dimora". Sicuramente, le problematiche da Covid 19 hanno incrementato i bisogni, ponendo sempre più esseri umani in difficoltà e facendo aumentare il numero degli "invisibili" e dei loro bisogni. Nei giorni scorsi sono stati consegnati al Centro Diurno "L'incontro" di Como gli elettrodomestici necessari per sostituire la dotazione iniziale che, purtroppo, per un gravoso e costante uso si era logorata. I bisogni erano stati segnalati al Responsabile Distrettuale della Fondazione Gabriele Necchi che, prontamente, ha coinvolto il Governatore Roberto Simone che, dopo aver incassato il parere favorevole dei suoi due consulenti, i PDG Peronese e il sottoscritto ha posto in votazione, ottenendone l'approvazione; al Gabinetto Distrettuale, il finanziamento. Fedeli al motto We Serve, grazie alla LCIF ed alla solidarietà del Distretto 108 Ib1 è entrata subito in funzione l'attività di servizio. Così come in mille altre parti del mondo ed in altri mille modi il fare dei Lions, e non le sterili parole, hanno migliorato la vita di questo "piccolo mondo". Con orgoglio, grazie a tutti voi cari amici e lettori potremo fare sempre di più, vi aspettiamo per indossare il giubbottino giallo con il logo dei due Leoni. *(Danilo Francesco Guerini Rocco)*

Un defibrillatore per la scuola primaria

GARFAGNANA

Il LC Garfagnana ha deciso di festeggiare la donna in modo inusuale ma utile, donando un dispositivo salva vita alla scuola primaria e dell'infanzia di Fornoli, un piccolo paese nel comune di Bagni di Lucca. Un dispositivo salva vita che rende più sicura la scuola e la quotidianità dei nostri piccoli amici!

In caso di arresto cardiaco infatti statisticamente, senza l'uso del defibrillatore, le probabilità di sopravvivere sono appena del 2% contro l'80% con l'uso di questo strumento salva vita. "Siamo orgogliosi come Lions di questo nostro service per la comunità scolastica - ci racconta Quirino Fulceri, presidente del Garfagnana - anche perché, oltre al defibrillatore, grazie ai nostri medici e alla collaborazione con la Misericordia di Camporgiano, daremo la possibilità al corpo insegnanti di partecipare ad un corso di formazione per un corretto uso del DAE.



VALDALPONE

Dieci computer per seguire la didattica a distanza

Sono state numerose e qualificate le risposte giunte alla redazione di Lion in merito al sondaggio su come sarà la scuola nel dopo Covid, maturate dall'esperienza pratica di docenti costretti a far fronte ad un'emergenza mai vista. Difficile dare indicazioni uguali per tutti; una cosa appare indiscutibile, come dice Gabriella Salviulo (LC Padova Carraresi) "La didattica digitale resta comunque un'esperienza da salvare. È necessario pensare a una visione più moderna della formazione, senza aver paura del cambiamento".

Durante la pandemia, in effetti, il lockdown, lo smart working e la didattica a distanza si sono diffusi come mai in passato, facendo emergere peraltro carenze strutturali gravi. Dalla disponibilità di strumenti informatici alla connessione con Internet, negata ad una percentuale di abitanti che il paese non può accettare. Da qui l'esigenza di usufruire di dispositivi elettronici, che tuttavia molte famiglie non si possono permettere. Tale considerazione ha spinto i Lions a mettere in campo le loro forze per colmare una lacuna così evidente.

Tra questi il LC Valdalpone (Distretto 108 Ta1), che, anche sulla scorta di quanto fatto in passato, ha progettato un service per consentire ai ragazzi di seguire la didattica a distanza. La prima fase ha riguardato l'acquisto di dispositivi elettronici, coinvolgendo le istituzioni (amministrazione comunale, scuole, servizi sociali) in modo da effettuare una scelta condivisa, che andasse a vantaggio delle famiglie più bisognose.

Dieci pc sono stati subito consegnati dal presidente del club Guido Tizian alla dirigente scolastica di Montecchia e Roncà Vilma Molinari, presenti il sindaco di Montecchia di Crosara, Attilio Dal Cero (socio Lion), ed il governatore del Distretto Ta1, Leonardo Di Noi. Si tratta della prima partita di dieci computer, cui seguirà una seconda. Ma non è tutto. Un socio del club (Emilio Cavazza) si è messo a disposizione per consentire ad altri ragazzi di tutto il distretto, in possesso dei requisiti richiesti, di accedere al "Bonus pc/tablet", entro il 1° ottobre 2021. *(Tarcisio Caltran)*



Abbiamo misurato... il diabete

CASSINA DE' PECCHI VIGNALE

In era pre-Covid, i Lions Club più attivi erano noti per il numero e la varietà dei service svolti, ma pochi tendevano a verificarne l'efficacia e la ricaduta nella comunità. La nostra esperienza sul campo, in tema di diabete, quale service nazionale e mondiale, ci ha permesso di provare a colmare questa lacuna.

Nel 2016 il LC Cassina de' Pecchi Vignale ha attivato un progetto triennale (2017-2019) sul tema diabete, con l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni municipali e sanitarie, le associazioni, la popolazione e soprattutto la comunità scolastica di un comune dell'hinterland Est-Milano, Cassina de' Pecchi, con 13.000 abitanti.

Dopo la presentazione pubblica del progetto, il nostro comitato scientifico, costituito da medici specialisti ed esperti sul tema, ha utilizzato le conferenze annuali presentando i risultati ottenuti.

Ma non ci siamo limitati a questo! L'impegno maggiore è consistito nella distribuzione del Questionario di Rischio per il Diabete alla popolazione, ad alcune associazioni, al controllo della glicemia nelle farmacie nel corso della "Giornata mondiale del Diabete" che cade il 14 novembre, alla diffusione del Questionario negli Studi dei Medici di Base, alle conferenze tenute da un'esperta biologa nutrizionista a tutte le classi seconde medie (per tre anni) e soprattutto con la distribuzione dei Questionari agli alunni, insegnanti e genitori della 1ª classe e per 3 anni consecutivi, fino alla 3ª media, onde verificare il cambiamento negli stili di vita. Il tutto inserito nell'ambito delle attività curriculari, per dare consistenza continuità e finalità al progetto educativo.

L'impegno di tutti gli attori coinvolti è stato ripagato con i risultati ottenuti. Abbiamo potuto statisticamente misurare che il 10% della popolazione comunale è stata ripetutamente coinvolta a vario titolo nell'iniziativa. Le popolazioni scolastiche interessate alla compilazione dei questionari nel 1° anno e per complessivi 3 anni, hanno evidenziato un trend di modifica nei comportamenti e negli stili di vita in tema di alimentazione anche se meno significativo per quanto riguarda attività motoria.

L'analisi statistica, per quanto ha permesso l'omogeneità dei dati, ha evidenziato quanto segue...

- Assenza di attività motoria alunni
1° anno: 12%, 2° anno: 8%, 3° anno: 15%.
- Assenza di attività motoria genitori
1° anno: 50%, 2° anno: 71%, 3° anno 40%.
- Presenza di sovrappeso/obesità alunni
1° anno: 16%, 2° anno: 8%, 3° anno: 1,5%.
- Presenza di sovrappeso/obesità genitori
1° anno: 22%, 2° anno: 32%, 3° anno 30%.

A testimonianza del grande impegno profuso da tutto il club, riportiamo anche alcuni dati numerici in valori assoluti. Sono stati somministrati e valutati complessivamente 1.218 questionari. Sono state organizzate 16 conferenze interattive, partecipate ed apprezzate nelle seconde classi medie, con la presenza del docente di scienze e sempre con una nostra delegazione. Una classe ha addirittura elaborato un Ricettario Salutare per una corretta alimentazione. Sono stati effettuati 88 screening in due delle tre farmacie che hanno aderito nel corso del primo anno.

Abbiamo avuto modo di presentare questo nostro progetto in varie occasioni di intermeeting, anche fuori dalla Regione Lombardia. *(Raffaele Contini)*

Ph. Alexey Hulsov da Pixabay

LOCRI

“Il viaggio della memoria”... per non dimenticare

Il ricordo della Shoah non può, e non deve, essere limitato ad una sola giornata ma deve essere il filo conduttore del nostro vivere civile. In questa direzione il LC Locri ha organizzato con un incontro virtuale aperto all'intera struttura distrettuale 108 Ya, un significativo convegno con la presentazione di due interessanti libri dal titolo rispettivamente “Un calabrese a Mauthausen”, scritto da Rocco Ventra, un deportato calabrese scampato alla morte dopo una lunga detenzione, e “Il Viaggio della memoria”, libro scritto in sua memoria dai figli Giacoma e Giuseppe Ventra, quest'ultimo autorevole esponente della nostra associazione.

Quest'ultimo libro è stato scritto dopo un viaggio dei due fratelli nei luoghi della prigionia del padre. La particolarità dell'incontro, come è stato rimarcato durante lo svolgimento, è stato proprio il fatto che il convegno volutamente non si è tenuto il 27 gennaio, “giornata della memoria”, ma in data diversa e più generalizzata perché il ricordo di quelle

immani sciagure deve essere presente in ogni giorno dell'anno. Al convegno hanno preso parte attiva il Governatore del Distretto Antonio Marte, che ha anche sviluppato con un pregevole intervento la conclusione e i vicegovernatori Francesco Accarino, “siamo tutti uguali e tutti meritiamo il rispetto”, e Franco Scarpino, “emozioni raccontate per non far dimenticare”. Significativa l'idea di aprire l'incontro virtuale con l'esibizione dei maestri Cosimo Ascioti e Barbara Franco (noti musicisti di Gerace) che hanno suonato le musiche di John Williams e Nicola Piovani temi rispettivamente dei film “Schinder's list” e “La vita è bella”.

Molto apprezzata, poi, la relazione di Giuseppe Ventra, il quale ha descritto i contenuti dei due libri che hanno fatto da filo conduttore della serata ed ha espresso i suoi sentimenti di figlio e di uomo di cultura sull'immane vicenda che ha provocato migliaia di vittime innocenti. A cornice dell'incontro gli interventi programmati dell'editore Domenico Laruffà, del Generale dell'Esercito, Pasquale Martinello, del prof. Domenico Bombardieri, degli avvocati Elio Benigni e Nando Iacopino e della presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani di Crotona, Giusy Aciri.

Molto apprezzate le loro relazioni che hanno evidenziato vari “spaccati” sull'importante argomento. Quindi le conclusioni del Governatore Antonio Marte che ha puntualizzato l'importanza del convegno finalizzato soprattutto a non far dimenticare, anche alle nuove generazioni, quelle atroci e disumane vicende. Ma come si diceva l'incontro si portava appresso la necessità che le vicende della Shoah restino impresse in modo indelebile anche alle nuove generazioni. E, in questa direzione, è stato annunciato che sarà pubblicato un volumetto con gli atti del convegno che sarà regolarmente distribuito ai soci dell'associazione e servirà da vademecum anche negli incontri che saranno tenuti nelle scuole. (Aristide Bava)



Ph. Cara Iotta da Pixabay

Violenza di genere... la valigia di Caterina

CLUB DEL DISTRETTO 108 Ya

Nell'ambito del service distrettuale, Violenza di Genere: la valigia di Caterina, martedì 2 marzo si è tenuto un interessante e seguitissimo webinar. Il service è stato fortemente voluto dai club della Zona 9 del Distretto 108 Ya (Capua Casa Hirta, Aversa Città Normanna, Maddaloni Calatia e S. Maria Capua Vetere) e dalla Sezione F.I.D.A.P.A. di Caserta a cui hanno aderito 19 Club Lions, 6 Club Leo, le sezioni Fidapa di Aversa, Capua e Teano e l'associazione La Rosa Bianca di Aversa.

Dopo le introduzioni sono seguite le interessanti relazioni della Specialist Distrettuale del Service Rosa Maria Pepe, di Annalisa Imparato, Sostituto Procuratore del Tribunale di S. Maria C.V. e di Lella Palladino, sociologa esperta in tematiche di genere e socia fondatrice di E.V.A Onlus. Lella Palladino, con l'esperienza di tanti anni passati a sostenere donne vittime di violenza, ha suggerito di destinare la “valigia” ad una donna con un figlio, ospite di un centro antiviolenza, che è pronta a ritornare a vivere, dopo un passato fatto di violenze psichiche e fisiche che non le hanno mai consentito di sentirsi libera e realizzata. Dopo un percorso di riscatto e di ricostruzione dell'autostima, è necessario pensare all'indipendenza economica e, quindi, casa, lavoro e futuro per il figlio affidatole. L'aiuto non poteva che essere diretto a quegli accessori utili per un inserimento abitativo: un letto, un frigorifero, una lavatrice che le consentiranno una prima sistemazione abitativa. Dopo la toccante e coinvolgente testimonianza della donna, il Governatore del Distretto 108 Ya, Antonio Marte, ha provveduto alla consegna virtuale della “Valigia”, augurando un nuovo e felice percorso di vita insieme a suo figlio. Un ringraziamento particolare va ai club che hanno contribuito a riempire la valigia: Capua Casa Hirta, Aversa Città Normanna, Maddaloni Calatia, S. Maria C.V., Capri, Piedimonte Matese I Sanniti, Salerno Arechi, Sessa Aurunca Litorale Domitio, Sinuessa Ager Falernus e Teano. Le Sezioni Fidapa di Aversa, Capua, Caserta e Teano e l'Associazione La Rosa Bianca.



MAGAZINE

LION

Ph. Mariana Anatoneag da Pixabay



ETS

**ENTI
DEL TERZO
SETTORE**

CODICE DEL TERZO SETTORE

FOCUS ►



I CLUB NEL TERZO SETTORE

UNA SINTESI
SULL'ARGOMENTO
ED UN PARERE...

Nel 2017 è stata diramata una legge per disciplinare le tante associazioni, nella maggior parte di volontariato, che operano in Italia. Legge definita per comodità Codice del Terzo Settore e gli enti così disciplinati Enti del Terzo Settore (ETS).

Normativa in vero abbastanza complessa. Come purtroppo è tipico di tutta la legislazione italiana. Verso la fine dello scorso anno è stato pubblicato un decreto per completare la normativa del Codice. In ambito Lions è stato creato un “Gruppo di lavoro” con l’intento di armonizzare i Lions Club a questa nuova normativa. Vari articoli sono stati pubblicati sulla nostra rivista con il procedere dei lavori e sono stati anche tenuti alcuni convegni, ora solo per via informatica. Al momento è stato anche pubblicato un Vademecum ed una bozza di statuto per i club che volessero eseguire la trasformazione, diventando ETS. Volendo sintetizzare l’argomento in particolare si è ripetutamente parlato di due vantaggi per i club e cioè poter incentivare la raccolta donazioni che sarebbero detraibili/deducibili da parte del donatore e poter partecipare alla ripartizione del 5 per mille. Ma anche degli obblighi, tra i quali la sede legale, la PEC e la contabilità e la documentazione da compilare e presentare all’Agenzia delle Entrate, questa abbastanza complessa ed anche problematica per via della rotazione annuale delle cariche in vigore nella nostra associazione. Per quanto riguarda i vantaggi, ad un esame obiettivo essi appaiono piuttosto limitati a livello di club, infatti con le poche firme, diciamo venti-trenta nelle quali un club può sperare arriverebbero dal 5 per mille solo pochi euro. Per le donazioni, a parte la crisi attuale, l’aspetto locale dei service dei club non fanno apparire la eventuale deduzione/detraazione un motivo valido per incrementarle. Per contro, nulla si è visto esposto, finora, per quanto riguarda i rapporti dei club, una volta ottenuta la qualifica di ETS con il Distretto, il Multidistretto, la sede centrale internazionale e tra i vari club tra loro. È da tener presente che nel Codice sono previsti anche degli organi di controllo, Nazionale e Territoriale, che debbono vigilare sul funzionamento degli ETS e, quindi, anche i Lions Club classificati ETS sarebbero soggetti al controllo da parte di questi organi.

Una volta diventato ETS il club assume la figura di un ente assolutamente autonomo ed indipendente, a meno che non si voglia realizzare una “Rete Associativa” con a capo, in qualche modo, Multidistretto e Distretti. Al di fuori della eventuale Rete Associativa sembra difficile che un club possa essere subordinato e regolato da un Ente, Distretto o Multidistretto, non previsto dal Codice ed in più come possa versare dei contributi a questi enti ed alla sede centrale senza avere una contropartita documentata tipo Rivista Lion o Annuario.

L’art. 4 del Codice parla esplicitamente di scambio di beni e servizi, ma tra Enti TS, non con altri enti. Di conseguenza molte perplessità sorgono per i contributi alle assemblee, per i rimborsi spesa per le attività dei Distretti e del Multidistretto, per gli spostamenti degli officer e dei governatori e per le sedi. Sarebbe veramente squallido tenere una contabilità ufficiale per i contributi pubblici e privati da documentare ed una contabilità a parte, comunemente detta in nero, per gli altri contributi tra i quali, nel nostro caso, parte delle quote versate dai soci.

Ben diversa sarebbe la situazione ove fosse realizzata un Fondazione Italiana Lions, ETS, come più volte auspicato,

anche perché la maggiore visibilità per i service a livello nazionale incentiverebbe certamente le donazioni. In conclusione in una associazione di notevoli dimensioni come la nostra, la decisione non può essere lasciata ai singoli club. È il vertice della nostra associazione, il Multidistretto, nella figura del Consiglio dei Governatori, che deve stabilire cosa fare e dare una linea chiara di indirizzo. Le strade possibili sembrerebbero tre. La prima, lasciare le cose come stanno ora; la seconda, costituire una o più reti associative, ma è necessario in questo caso rivedere la composizione dei Distretti; la terza, costituire la Fondazione Italiana Lions ETS. In questo caso si potrebbe anche lasciare ai club la decisione di assumere la figura di ETS in base alle proprie dimensioni ed al territorio di azione. Di **Gianni Carnevale**

**IL PUNTO DEL
GRUPPO DI LAVORO
“AREA FISCALE
E TERZO SETTORE”
DEL MULTIDISTRETTO**

**2020 2021
RISULTATI
DEL PRIMO
SEMESTRE**

E ALCUNE PRECISAZIONI...



Ph. Tumisu da Pixabay

I componenti del Gruppo di lavoro MD paradossalmente aiutati dai nuovi strumenti e modalità di riunirsi da remoto, hanno potuto intensificare le loro occasioni d’incontro in videoconferenza, specialmente in ore serali, per confrontarsi sulla normativa internazionale del LCI e nazionale (Codice del terzo Settore) per definire e concludere i lavori di cui più volte, anche su queste pagine, si era dato riscontro. Hanno, altresì, partecipato, anche individualmente, sempre da remoto, a diverse iniziative di club, di zone e di distretti portando la voce dell’intero Gruppo di Lavoro che si è dedicato, nel confronto professionale, con caparbietà e la volontà di dare ai club italiani un “prodotto” che permetta loro di essere protagonisti del nuovo percorso che la nostra Associazione dovrà avere in armonia con le normative che sono state emanate per la tipologia di Enti (no-profit) alla quale noi apparteniamo.

Qualcuno si chiederà...

“MA È PROPRIO UN’OPPORTUNITÀ DA COGLIERE?”

Rispondiamo, convintamente di sì! Altrimenti, per quale motivo sarebbe stato prodotto dal legislatore un “Codice

del Terzo Settore” se queste entità che lo compongono non avessero sentito la necessità di essere protette da una normativa, sulla quale in questo momento non entriamo nel merito, ma che, per alcuni versi, ci consente da un lato di rivedere le nostre regole statutarie e regolamentari e dall’altro “mette ordine” e porta ad omogeneizzare comportamenti e adempimenti.

La parola stessa lo dice del resto. Per chi ha esperienza di diritto, Codice significa portare a termine una spesso laboriosa e complessa opera di uniformazione, razionalizzazione e sintesi di discipline preesistenti, contenute in diversi corpi normativi, al fine di ricondurle alla stessa ratio ed unità concettuale. Non è quindi quella di recente introduzione una disciplina complessa, ma semmai uno strumento di semplificazione e di potenziamento anche dell’operato dei nostri club che presuppone, questo sì, un cambio di mentalità ma non di comportamenti o di adempimenti.

Nella riunione del Consiglio dei Governatori di sabato 13 marzo 2021, con il valido supporto del DG delegato Roberto Trovarelli, sono stati sottoposti e resi definitivi i testi degli strumenti ora disponibili per essere utilizzati da tutti i club e cioè: lo Statuto e il Regolamento tipo



per club, un Vademecum per le attività di club, un Vademecum per attività amministrativo-contabili e fiscali di club e un foglio excel per la redazione di una prima nota di club integrata con una parte per la redazione del bilancio sociale. Questi strumenti operativi saranno disponibili anche sul sito del MD.

Richiamiamo l'attenzione sulla **contabilità del club**: la registrazione dei dati relativi alle movimentazioni in denaro o bancarie saranno cronologici e contemporaneamente andrà rilevata anche la corrispondente attività di service. Non sarà necessario instaurare, come paventato da qualcuno, una doppia contabilità, una ufficiale ed una ad uso Lions! Infondate sono anche le preoccupazioni, per esempio, sul come appostare in bilancio contributi e quote distrettuali e multidistrettuali.

Il Codice del Terzo Settore offre l'opportunità di rendere trasparente ogni movimentazione contabile: basterà distinguere quanto relativo a quote associative e attività ordinarie del club da quanto relativo ad attività di service. In un prossimo contributo renderemo più chiare queste modalità di rendere edotti i soci e i terzi relativamente alle movimentazioni di denaro, dando così risposte senza dilungarci ora.

Lo Statuto e Regolamento tipo sono fedeli ai modelli di statuto e regolamento preparati dalla Sede centrale per tutti quegli aspetti legati alla peculiarità dei nostri enti, alla loro organizzazione (con relative articolazioni territoriali) ed alle loro finalità di servizio. Non dimentichiamo che il servizio legale di Oak Brook ha già valutato positivamente la prima versione del modello di statuto, riconoscendo ancora una volta che diversi possono essere gli strumenti nazionali per raggiungere l'obiettivo che pure deve restare, e sempre resterà, unico per tutti i LC del mondo. L'ultima versione dello Statuto non contiene modifiche se non di stile.

I LC erano e sono "associazioni non riconosciute" governati ora da una disciplina fiscale chiara e non invece

da quella attuale sugli enti non commerciali che, spesso, ha creato problemi interpretativi e di applicazione.

QUAL È L'AUSPICIO? L'armonizzazione degli statuti, ma, ancora di più, arrivare a comporre un Rendiconto di Club uguale per tutti i club italiani in modo da consolidare ed aggregare a livello nazionale i dati che, con intelligente dovizia, i segretari e i tesoriери di club potranno compilare nella seconda parte, sopra richiamata, del rendiconto di club. Questo potrà contribuire a produrre l'immagine non solo di "Chi siamo", ma anche di "Cosa facciamo" e "Come lo facciamo"!

È questo l'auspicio del Gruppo di Lavoro: che i Lions Club italiani colgano questo momento di cambiamento come un'opportunità per iniziare da protagonisti del servizio il secondo centenario della nostra Associazione, che si deve inserire a pieno titolo anche nelle opportunità che le attività di servizio richiedono per essere Lions del Terzo Millennio. Già adesso la gran parte dei LC debbono dialogare con l'Amministrazione fiscale (leggesi EAS), tenere il libro degli associati, così come il libro verbali delle assemblee e delle riunioni del Consiglio direttivo, preparare ed approvare rendiconti e bilanci preventivi, mantenere uno stretto contatto con la casa madre (LCI) per piccoli e grandi adempimenti. Forse che non siamo già sufficientemente allenati?

E PER IL FUTURO? Il Gruppo di Lavoro MD sta lavorando alla creazione di una entità che si potrebbe definire **sportello telematico del Terzo settore**, di indirizzi mail dedicati (già operativi in alcuni distretti).

Viene ritenuto ora necessario ragionare tutti in termini di ETS e ciò significherà impiegare strumenti associativi di secondo grado (reti) più funzionali alle esigenze di realizzazione di service su territori più vasti e poter creare una Fondazione nazionale che fungerà da polmone/motore finanziario per tutti i grandi progetti che solo noi

Lions riusciamo a ideare per chi è meno fortunato di noi. I vantaggi di questa nuova veste organizzativo-normativa non sono di poco conto e soprattutto limitati. Più volte sono stati riportati sulle pagine di questa rivista.

Proprio in questi giorni il Gruppo MD sta lavorando alla parte “**reti associative**” del lavoro di adeguamento. Pur nel rispetto della piena autonomia dei club, si sta immaginando lo strumento associativo o negoziale più idoneo per collegarli tra loro a livello distrettuale e nazionale al fine di consentire di lavorare di più e meglio a favore delle rispettive comunità. Ciò significherebbe tra l'altro poter dialogare più efficacemente con la LCIF e utilizzare al meglio le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea, magari in stretto collegamento con la Fondazione nazionale di cui auspichiamo la creazione. Lo stesso Gruppo sta lavorando anche agli strumenti di controllo interni alla nostra organizzazione, per tutelare sempre di più l'impiego del marchio Lions. Quindi è necessario completare celermente l'opera di adeguamento al Terzo Settore a livello di statuti e regolamenti di club perché solo così potremo dar vita alle reti (che consentirebbero tra l'altro, come rete nazionale, di far parte del Forum nazionale del Terzo settore, il massimo organismo di rappresentanza a livello nazionale del mondo non profit) e quindi creare quella Fondazione nazionale che unita alle reti consentirebbe di fare il gran salto di qualità, entrando con la forza d'urto dei nostri club in Fondazione Italia sociale.

Una buona fetta di strada è già stata fatta. Con l'impegno di tutti potremo completare l'opera di adeguamento e raggiungere ambiziosi traguardi!

Di **Renato Dabormida** Ia3
e **Gianni Sarragioto** Ta3
in rappresentanza del Gruppo di Lavoro MD “Area Fiscale e Terzo Settore”

Da SPInA DORSALE a SPIntA DORSALE...

MODELLO PER CODICE DEL TERZO SETTORE

Non parlerò specificamente del Terzo Settore o del Codice del Terzo Settore e delle attività definite dal Gruppo di lavoro Multidistrettuale “Area Fiscale e Terzo Settore”: rinvio ai nostri precedenti contributi, compreso quello che appare in queste pagine, pubblicati dalla nostra rivista nazionale e nel sito del Multidistretto, nel quale i lettori possono trovare il materiale definito e pubblicato.

**Chi sono per noi Lions “Gli Altri?”
Quali sono i benefici “nel nostro servire”
proposti dal Codice del Terzo Settore?**

Trattandosi di un Codice, mette a disposizione diritti e richiama a doveri per una corretta conduzione delle attività, come quelle svolte dalla nostra Associazione, che sono “sussidiarie” a quelle dello Stato verso “gli altri” che possiamo definire, i bisognosi e le nuove povertà. Ecco allora che vorrei condividere con voi alcune riflessioni che conducono ancora di più a pensare e ripensare al nostro ruolo nella “più grande” associazione di servizio al mondo”, come spesso ci fregiamo di dire.

Nel nostro territorio nazionale, identificato come Multidistretto, siamo presenti in pressoché tutte le regioni formando una specie di “**spina dorsale**” del servizio.

Forse è arrivato il momento di diventare “**spinta dorsale**” per il



Ph. Geri Altmann. Pagina seguente Ph. maz-Alph da Pivaboy

Paese. Dalla funzione di **Club Service** a quella di **Community Service**. Due azioni per valorizzare e rinnovare il “capitale sociale” dell’Associazione.

1. Da “spina dorsale” a “spinta dorsale” per il Paese

I Lions Club sono una “**spina dorsale**” del nostro Paese grazie alla ramificata rete territoriale animata da una moltitudine di soci che rappresentano un capitale di competenze, di know-how, di relazioni e di esperienze di notevole valore non sufficientemente percepito, riconosciuto, valorizzato e comunicato. Per questo l’obiettivo di mettere a miglior frutto ciò che di importante viene già fatto può essere incoraggiato dal desiderio di diventare “**spinta dorsale**” per il Paese, passando quindi da un essere percepiti come quelli che aiutano a risolvere un problema (attraverso i service) a essere motore propositivo di una rinnovata collabor/azione, assieme alle altre componenti sociali, per la creazione di valore economico e sociale utile ad affrontare le grandi sfide della società contemporanea.

2. Dalla funzione di Club Service a quella di Community Service

Essere un’associazione di volontariato dovrebbe stimolare sempre più i Lions Club a orientarsi verso una logica di Community Service, mettendo a sistema i tanti singoli interventi e individuando alcune azioni strategiche comuni. Un passaggio di crescita associativa che va pensato, immaginato e sperimentato potrebbe portare ad un progetto che preveda “Un ambito di intervento comune, un progetto sperimentale”. **Le norme del nuovo Codice del Terzo Settore ci favoriscono in questa possibilità di nuova identificazione e di crescita.**

Il mettere a disposizione i propri talenti potrebbe concretizzarsi nello studio di un progetto innovativo ed esemplare che, una volta verificata l’efficacia, possa essere assunto a modello per ispirare altri club o distretti o l’intero Multidistretto ad agire in questa direzione anche su ambiti tematici diversi da quello del semplice volontariato tradotto nel service.

3. Le connessioni possibili per svolgere bene il ruolo di “spinta dorsale”

Gli stakeholder operativi e nostri interlocutori sono, da un lato, Istituzioni, Scuola e Università e, dall’altro, le Associazioni di Volontariato e le realtà del Terzo Settore. Gli stakeholder di appoggio del progetto possono invece essere le imprese profit e i media. In tali fattispecie le norme del Terzo Settore producono numerosi vantaggi. Per ciò che riguarda le imprese profit, in particolare, il nostro intervento o “**interconnessione**” come Lions deve diventare un’opportunità di **proporre progetti concreti di forte impatto sulla comunità** che possono essere in parte finanziati anche dai fondi raccolti **attraverso iniziative concrete e realizzabili** promuovendole alle aziende: incentivando l’adesione delle stesse può significativamente contribuire a relazioni che possono essere attivate dai soci Lions e dai club Lions. Sensibilizzare a questa tipologia progetti di volontariato permetterà di avere una significativa opportunità, sia mediatica che relazionale; potrà altresì agevolare questo percorso e facilitarne gli sviluppi. È quindi un’opportunità da cogliere al volo, perché difficilmente replicabile in altre occasioni, per affermare e meglio comunicare a un pubblico ampio il ruolo, la funzione, l’impatto generativo e l’articolata presenza territoriale dei Lions Club.

4. Cosa offriamo in cambio?

Nel breve, invece, il nostro contributo potrà essere di carattere educativo, relazionale, favorendo conoscenza di mondi che, diversamente non si sarebbero incontrati: diventa un’occasione importante di incontro tra soci/club lions e realtà del volontariato con un’auspicabile ricaduta sul desiderio di fare volontariato da parte degli imprenditori e delle altre persone che sapremo coinvolgere.

Non sono trascurabili le opportunità previste dal Codice del Terzo Settore di poter usufruire delle normative fiscali di favore che possono essere proposte alle aziende come alle persone fisiche.

Di **Gianni Sarragioto**, *Coordinatore MD del Gruppo di Lavoro Area Fiscale e Terzo Settore*”



LIONS CLUB E TERZO SETTORE... CHE FARE?

Che cosa deve fare il Club che intende assumere la qualifica giuridica di Ente del Terzo settore o ETS?

Pur mantenendo la propria veste di associazione non riconosciuta, deve adeguarsi alla disciplina del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) attraverso apposita delibera dell'assemblea straordinaria (nelle forme e secondo l'iter disegnato nello statuto vigente) nel corso della quale procedere alla modifica dello statuto.

Come confezionare il nuovo statuto? Utilizzando i modelli proposti dal MD e osservando le linee guida contenute nel Vademecum. Segnaliamo che in occasione dell'ultima riunione del CdG è stata disposta la pubblicazione sul sito MD di alcuni strumenti utili e necessari allo scopo. I modelli non sono obbligatori ma costituiscono un autorevole punto di riferimento; liberi i club, nel rispetto delle norme imperative contenute nel Codice del Terzo settore e avendo a riferimento il modello pubblicizzato nel giugno dello scorso anno da Oak Brook, di adottare il modello che i propri professionisti ritengono più idoneo. Il MD e i Distretti hanno messo a disposizione le competenze e le professionalità dei componenti il Gruppo di lavoro per aiutare i club nell'opera di adeguamento, in particolare a favore di quelli più piccoli che fossero sprovvisti al loro interno delle professionalità necessarie.

Una volta predisposto ed approvato il nuovo statuto (pur senza essere obbligatoria, si suggerisce la presenza del notaio per l'autentica delle firme di Presidente e Segretario di club), il Club deve iscriversi al RUNTS o Registro unico nazionale del Terzo settore perché solo così potranno ottenere lo status di Ente del Terzo settore.

Una leggenda metropolitana va sfatata. Non è urgente provvedervi. Il termine del 31/3, ulteriormente prorogato al 31/5, riguarda i soli Club, pochissimi invero, strutturati come associazioni di promozione sociale (APS) o organizzazioni di volontariato (OdV), che intendano procedere all'opera di adeguamento con semplice delibera dell'assemblea ordinaria. Quindi, non la gran massa di Club! E non perché sia obbligatorio farlo entro la seconda data...

Vanno invece convocati direttivo prima ed assemblea poi per affrontare la questione ed in particolare esaminare la bozza di statuto e di regolamento, in modo da approvarli ai primi cenni di uscita dai vincoli pandemici ed una volta che sia pienamente operativo il RUNTS (il Ministero stima che ciò avverrà ai primi di giugno prossimi).

Altra leggenda metropolitana. Le formalità saranno tante, complesse e costose! Nulla di tutto questo. Gli adem-

pimenti sono gli stessi a cui i Club sono tenuti oggi ma dovranno essere curati con più attenzione. Libri, prima nota e rendiconti sono quelli che ogni LC scrupoloso mette in atto già oggi. Anche a questo proposito va ricordato che il MD ha approvato e messo a disposizione dei club bozze di prima nota, di rendiconto oltre a particolari vademecum concernenti le attività di club e gli aspetti amministrativi e fiscali. Senza contare che alcuni Distretti stanno già organizzando per Presidenti ed officer di club incontri e seminari via web, al fine di guidarli nel fare sempre meglio e con più attenzione.

Quali sono i vantaggi derivanti dal nuovo status? I LC 1) entreranno in un quadro normativo di aperto favore; 2) fruiranno di una disciplina fiscale più chiara e premiante a disposizione degli enti lionistici e di coloro che donano agli enti (finalmente potranno emettere ricevute fiscalmente spendibili e potranno impiegare lo strumento del 5 per mille); 3) saranno in grado di raccogliere fondi presso terzi anche in forma organizzata e continuativa mediante sollecitazione al pubblico; 4) potranno svolgere, in piena sicurezza, piccole attività commerciali a sostegno dei fini istituzionali; 5) si coordineranno più efficacemente su basi interregionali, (interdistrettuali ed infradistrettuali) e multidistrettuali, attraverso lo strumento delle reti associative (art. 41 del Codice del Terzo settore); 6) faranno parte di un sistema virtuoso che consentirà di portare avanti iniziative a livello nazionale; 7) entreranno in rapporti "istituzionalizzati" con gli enti pubblici (grazie alle norme degli articoli 55, 56 e 57 del CTS che impongono a PA ed enti pubblici di dialogare con gli ETS e quindi anche con i LC a fini di co-programmazione e co-progettazione degli interventi pubblici nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà (come confermato di recente da una pronuncia della Corte costituzionale che ha sgombrato il campo da sospetti di incostituzionalità delle norme, alla luce degli artt. 2, 3, 18 e 118 della nostra Carta, riconoscendo il ruolo centrale degli enti non profit a cui la PA deve in prima battuta rapportarsi!).

In breve, si servirà di più e meglio in un quadro organizzativo-normativo finalmente chiaro e trasparente ed allineato con tutto il mondo non-profit. Ma, soprattutto, si potranno portare avanti progetti più ambiziosi e di maggiore respiro, attingendo ai contributi dell'Unione Europea oltre che della LCIF e, perché no, della Fondazione nazionale Lions di cui si auspica la creazione.

Di **Renato Dabormida** Ia3

e **Gian Andrea Chiavegatti** Ta1

del Gruppo di lavoro MD sul Terzo settore

Il “buco nero” della giustizia alla prova (senza appello) del recovery fund europeo

L'Italia è al 122° posto su 190 Paesi per la categoria “tempo e costi delle controversie”, con una media di 7 anni e 3 mesi. La lentezza della Giustizia scoraggia gli investimenti, aumenta il costo dei crediti, riduce il tasso di occupazione e di partecipazione al mercato del lavoro. Un disastro per un Paese come l'Italia... . Di Pierluigi Visci



Foto di Jeyaratnam Caniceus da Pixabay.

“Ciò che ci unisce è più forte di ciò che ci divide”. Marta Cartabia, ministro della Giustizia del neonato governo di Mario Draghi, ricorre ai “padri fondatori” dell’Europa - Konrad Adenauer, Robert Schuman e Alcide De Gasperi - per aprire un varco di dialogo (e di possibile intesa) coi deputati della commissione giustizia di Montecitorio, che incontra per la prima volta nella prestigiosa Sala del Mappamondo a Montecitorio. La “Professoressa”, prima donna presidente della Corte Costituzionale e ora terza (dopo Paola Severino e Annamaria Cancellieri) in via Arenula, si presenta con sobrietà e rispetto, per la “centralità del Parlamento” e il lavoro svolto dal precedente governo. Pronuncia parole pacate e prudenti. Sciorina competenza giuridica di alto profilo e conoscenza dei *dossier*. Propone il “metodo della realtà” per fare le cose “urgenti e improcrastinabili”, perché “sarebbe sleale impegnarsi in programmi irrealizzabili”. Con garbo istituzionale e politico, insomma, invita la politica a mettere tra parentesi i “molti e molto divergenti” punti di vista per dare risposte di efficienza ai cittadini che invocano da troppo tempo un “giusto processo” in tempi “ragionevoli”. Una sorta di “prescrizione dei processi” per superare la “prescrizione dei reati”. Che è quello che sollecita l’Europa con il Next

Generation Ue, per il quale mette a disposizione risorse economiche rilevanti. Dunque, come amava ripetere anche Papa Giovanni XXIII, dobbiamo “cercare ciò che ci unisce più di quello che ci divide”.

I tempi della giustizia italiana sono uno scandalo perpetuo. Da quanti decenni, a ogni solenne inaugurazione dell’anno giudiziario, i Procuratori Generali dichiarano il fallimento della Giustizia, il trionfo della denegata giustizia. E le statistiche di ogni genere e colore confermano, anno dopo anno, l’aggravamento della malattia.

Nel “civile”, denuncia il Consiglio d’Europa, la durata media di un processo è di 8 anni (2.949 giorni, per la precisione, contro una media dei Paesi aderenti di 715 giorni), con un buco nero di 993 giorni per il grado d’appello e una voragine da vertigine (1.442 giorni) per il terzo e ultimo grado.

E si sa bene, ormai, che la lentezza della Giustizia scoraggia gli investimenti, aumenta il costo dei crediti, riduce il tasso di occupazione e di partecipazione al mercato del lavoro. Un disastro per un Paese come l’Italia - ha scritto Carlo Cottarelli, direttore dell’Osservatorio dei Conti Pubblici dell’Università Cattolica - che nel 2020, causa Covid, ha fatto registrare un deficit pubblico di 160 miliardi (5

volte di più di quello del 2019) che alla fine del 2021 dovrebbe toccare quota 1700 miliardi, 160%, superando il record del 158% toccato alla fine della Prima Guerra mondiale.

I processi amministrativi (Tar e Consiglio di Stato) durano in media 5 anni, peggio di noi solo Cipro (11 anni), Grecia (8 anni) e Portogallo (5 anni e 4 mesi). Il contenzioso tributario, poi, è risolto da giudici non professionali che dipendono dallo stesso potere (il ministro dell'Economia e delle Finanze) da cui dipende l'ente creditore (il Fisco). Il processo penale impegna giudici, avvocati e imputati per 3 anni e 9 mesi contro una media dei Paesi del Consiglio d'Europa di poco più di un anno (424 giorni). Peggio di noi solo Cipro (in primo grado), Malta (in appello) e Cipro e Irlanda nel terzo grado.

Nella classifica *Dong Business* della Banca Mondiale, l'Italia è al 122° posto su 190 Paesi per la categoria "tempo e costi delle controversie", con una media di 7 anni e 3 mesi (i nostri competitor europei: Germania 2 anni e 4 mesi; Francia 3 anni e 4 mesi; Spagna 3 anni e 5 mesi). È del tutto comprensibile la preoccupazione dei "togati" del Csm di fronte all'istituzione di EPPO (European Public Prosecutor's Office), ossia la Procura Europa che perseguirà i reati economico-finanziari in ambito comunitario.

La "questione giustizia", insomma, è fondamentale per agganciare il Recovery Fund, che sono miliardi e ancor più modernità ed efficienza. Quanto un altro tallone d'Achille italiano: la Pubblica Amministrazione. Occorrerà parlarne.

Lotta alla povertà, un servizio concreto

Si deve rilevare un afflosciamento delle attività della nostra associazione - a livello Multidistrettuale, Distrettuale e di Club - per effetto del disgraziato Covid che ha colpito il mondo intero e anche il nostro Paese. [Di Carlo Alberto Tregua](#)



Foto di Jose Almeida da Pixabay.

Apprezzabili sono gli sforzi fatti ad ogni livello per fronteggiare questa situazione. In un articolo precedente abbiamo suggerito di svolgere una campagna stampa nazionale e locale per rendere nota all'opinione pubblica l'attività del Lions in questo triste frangente. Probabilmente, il suggerimento non è stato condiviso, con la conseguenza che, sul piano mediatico e dell'opinione pubblica, la nostra associazione è sparita dall'orizzonte, mentre è sempre necessario trovarsi sullo scenario della comunicazione, senza per questo far venir meno le attività concrete. Mi permetto un altro modesto suggerimento, dato da chi è un ottantenne militante (in piena attività) con quarantacinque anni di associazionismo.

Si dovrebbe lanciare un Piano nazionale e locale di lotta alla povertà, che in quest'anno è dilagata, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno, ove è più esteso il lavoro nero, quello clandestino e semi-ufficiale.

Tutti coloro che si trovavano nel sottobosco non hanno avuto, e non potevano avere, ristori, cassa integrazione e forse neanche il famigerato Reddito di cittadinanza. Cioè le fila dietro le porte della Caritas, della Croce Rossa e di altre benemerite associazioni sono diventate chilometriche, in quanto milioni di cittadini hanno semplicemente e puramente fame.

Ecco perché, per soddisfare questo primario bisogno, le associazioni di servizio dovrebbero dare direttamente o indirettamente cibo a chi ha questa improrogabile necessità. Direttamente, utilizzando gli immobili sequestrati alla criminalità organizzata, facendone opportuna richiesta; indirettamente, effettuando forniture di alimentari alle predette organizzazioni che sfamano i poveri e i nuovi poveri, ovvero organizzando pranzi in ristoranti e trattorie, quando sono aperti a mezzogiorno.

Peraltro, sia il Consiglio dei Governatori che i Governatori distrettuali, nonché i Consigli e i Direttivi dei Club hanno sicuramente risparmiato nel corso del precedente e del presente anno sociale. Se destinassero una parte di queste risorse come descritto prima, potrebbero ristorare migliaia e migliaia di bisognosi che stanno soffrendo, appunto, la fame.

Noi nel nostro piccolo, con la Fondazione Euromediterranea Onlus, continuiamo a inviare le derrate alimentari alla Caritas e a organizzare pranzi per i bisognosi, essendo ripagati dal sorriso e della luce che essi hanno in viso quando partecipano a questi momenti, che soddisfano non solo il fisico ma anche la mente.

Il massimo sarebbe che, a un Piano anti-fame come descritto, si accoppiasse una campagna stampa che invitasse tutte le associazioni di servizio ad emulare questa iniziativa. L'opinione pubblica, così informata, ringrazierebbe.

Rimettere in sesto un 21° secolo andato fuori strada

È il titolo della conversazione proposta da Jean Fabre, uno dei massimi esperti internazionali di economia sociale e solidale, attuale membro della Task Force dell'Onu per l'Economia Sociale e Solidale, già alto funzionario del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, ospite del Distretto Ta3 per concludere il ciclo di conversazioni attorno al tema di studio nazionale del 2020-2021: "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile/Acqua virtuale-necessità reale". Di Gabriella Salviulo



Foto di Rudy and Peter Ski da Pixabay.

Intense e profonde le riflessioni che ha voluto condividere e che continuamente e ripetutamente hanno richiamato alla responsabilità individuale e collettiva per agire un cambio di passo e tendere alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. "Il futuro è nelle nostre mani. Siamo tutti membri dello stesso equipaggio, tutti membri della stessa famiglia: la famiglia umana. E dunque ci dobbiamo chiedere: ma io cosa posso fare?" Per rispondere seriamente a questa domanda c'è bisogno dell'impegno, dell'ingegno della creatività e del coraggio di tutti e di ciascuno.

È necessario quindi aiutare le persone, i gruppi di cittadini, le associazioni e gli imprenditori e imprenditrici a capire che cosa possono fare. Per rispondere ai gravi problemi legati all'economia ad esempio, resi ancora più gravi dalla pandemia di Covid-19, che sta aumentando le disuguaglianze sociali, abbiamo bisogno di buone idee e capire come metterle in pratica in modo che ciascuno possa realizzarle ovunque sia necessario.

Viviamo in una situazione paradossale. In pochi decenni le tecnologie hanno trasformato tutte le società e interconnesso tutti i paesi, le conoscenze, in tutti i campi, sono aumentate in modo fenomenale, la ricchezza mondiale per abitante è oggi la più elevata di tutta la storia, sufficiente per assicurare a tutti sul pianeta una vita dignitosa, se fosse equamente ripartita; si vive più a lungo, abbiamo la generazione più istruita che ci sia mai stata. Si producono più alimenti di quanto la popolazione mondiale ne può consumare. L'umanità si è dotata di istituzioni per dialogare e cooperare. Eppure, 2,2 miliardi di persone non hanno installazioni per lavarsi le mani, 1 miliardo non ha accesso all'elettricità, 800 milioni non hanno accesso né ad un *cesso* né a una fonte d'acqua pulita, il 40% dei nostri fratelli e sorelle non ha nessuna copertura sociale, l'1% della popolazione mondiale possiede più di 2 volte quello che possiede il 92% meno abbiente dell'umanità, centinaia di milioni di persone nei paesi cosiddetti "più ricchi" hanno grandissime

difficoltà a sbarcare il lunario, e ogni anno, da decenni, fame, malnutrizione e povertà uccidono almeno 9 milioni di persone.

Non c'è dubbio: il sistema economico globale dominante sta deludendo l'umanità e la natura. È quindi necessario un cambio di passo: non più le persone al servizio dell'economia, ma l'economia al servizio delle persone. La famiglia umana non può reggersi sui principi del "ciascuno per se" ma deve reggersi sui principi di fraternità e solidarietà. È necessario creare nuove relazioni e nuove strutture che consentano di prenderci cura gli uni degli altri, del pianeta cosicché nessuno venga lasciato indietro. È necessaria una nuova reingegnerizzazione del modo in cui produciamo, scambiamo consumiamo in modo da combinare l'esigenza di garantire la libertà di iniziativa con l'imperativo della saggezza collettiva nella gestione delle risorse naturali, garantendo inoltre la giustizia sociale e la dovuta attenzione alle persone più vulnerabili. È necessario sperimentare soluzioni nuove che sostituiscano la solidarietà alla concorrenza, il recupero allo spreco, la mutualizzazione all'appropriazione individuale, la produzione di beni e servizi alla speculazione finanziaria, l'attenzione ad aiutare i più deboli al loro sfruttamento. La crisi sociale ed economica, provocata dalla gestione del coronavirus accresce la necessità e l'urgenza, già esistenti, di cercare nuove strade per rispondere concretamente ai problemi delle persone e per strutturare una cooperazione internazionale all'altezza delle sfide odierne, peraltro nel solco di quanto già scritto nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e nella nostra Costituzione. In questo processo non va trascurato il ruolo della condivisione delle conoscenze. La conoscenza dovrebbe essere considerata un bene comune universale. È la base sulla quale si costruisce la cittadinanza e la capacità di ciascuno di vivere una vita dignitosa e di prendersi cura della società e della natura.

Ha concluso la serata l'intervento del Governatore Terenzio Zanini, che ha sottolineato, tra l'altro, "l'importanza del ruolo dell'etica lionistica che rappresenta il secondo pilastro, accanto alla filantropia, dell'essere Lions, e l'etica è il comportamento e il comportamento deriva dai valori e i valori sono il nostro centro".

Il mondo affamato ed il volontariato

L'emergenza sanitaria non può far dimenticare altre situazioni umanitarie altrettanto gravi. Il Covid-19 non ha provocato solo una grave emergenza sanitaria, ma ha inciso profondamente sull'economia e sull'occupazione... Di Tarcisio Caltran

Nell'attuale situazione sanitaria, esplosa in ogni angolo della terra con il dilagare del Covid-19 che ha cancellato d'un solo colpo tante certezze, mettendo a dura prova le capacità di resistenza di ognuno di noi e riproponendo condizioni sanitarie che pensavamo parte di un passato lontano, sembra che tutto il resto sia stato posto in secondo piano. Malattie endemiche, guerre sanguinose spesso dimenticate, aggravamento delle condizioni climatiche ed ambientali, insufficienza di risorse alimentari dovute ad una concomitanza di cause, dalla mancanza d'acqua all'impoverimento dei suoli, fanno sentire il loro inesorabile peso sulla vita di un numero crescente di persone.

Così si rincorrono i problemi (come per il coronavirus) e raramente si definiscono progetti di lungo respiro, concreti ed efficaci, in grado di pensare al futuro e assicurare maggiore serenità a tutti. L'economia, la politica, ma anche la scienza, almeno in alcuni settori, sembrano procedere "a rimorchio", pur con tutte le eccezioni del caso. Il Covid-19 in realtà non ha cancellato, semmai ha contribuito a mettere in secondo piano altre emergenze, ugualmente gravi, che condizionano pesantemente la nostra esistenza. Basti pensare al problema della "fame nel mondo", sempre più allarmante in tutti i continenti: chi ne parla più?

Quasi soltanto le organizzazioni di volontariato (ed i Lions sono in prima fila con iniziative di forte impatto sociale) si dibattono tra difficoltà crescenti per proseguire un'opera sicuramente lodevole, mai sufficientemente considerata, pur rappresentando spesso la sola ancora di salvezza per centinaia di migliaia di persone. Tutto questo non solo nei Paesi del Terzo mondo (oltre 820 milioni di persone sono alla fame), ma anche in quelli considerati più progrediti, a cui guardano con tanta speranza milioni di "migranti" alla perenne ricerca di un luogo dove poter lavorare e vivere in modo almeno dignitoso.

Eppure nel 2015 quasi tutti gli Stati si erano impegnati a sradicare la povertà, sottolineando che la solidarietà è al centro del servizio alle persone. Occorre sostituire la solidarietà alla concorrenza esasperata per dar vita ad una nuova economia fondata sul rispetto delle persone, sull'uguaglianza sociale. Progetto ambizioso, ma cosa è stato fatto? La situazione peggiora di anno in anno.

Pensiamo all'Italia che ha visto nel 2020 una caduta del Pil nell'ordine dell'8,8%. Nel mondo la situazione non è migliore. Secondo l'Unicef nei Paesi poveri durante il periodo della pandemia "si sono persi 39 miliardi di pasti scolastici" destinati a 370 milioni di bambini solo nel 2020.

Il Covid-19 non ha provocato solo una grave emergenza sanitaria, ma ha inciso profondamente sull'economia, sull'occupazione, registrando una flessione di 444 mila unità in Italia (dati Istat); cifra che si prevede possa salire ulteriormente nel primo semestre 2021. E sono soprattutto le donne e i bambini a pagarne il prezzo maggiore, in attesa di un'inversione di rotta che non è facile prevedere. Il tutto aggravato dall'allarme ambientale, dal calo delle nascite; in Italia nel 2020 si è scesi sotto le previsioni, toccando le 400 mila unità, la più bassa dall'unità nazionale.

FIGLI DELLE APP

Le nuove generazioni “digital-popolari” e “social-dipendenti”

Quando parlo di generazione digital popolare, mi riferisco ad una generazione alla continua ricerca di popolarità. Preadolescenti e gli adolescenti - questo emerge dal mio ultimo lavoro di ricerca - in rete che ormai “vetrinizzano” ogni momento della loro vita. Hanno bisogno di essere sostenuti, rassicurati, accettati. Di Francesco Pira



Il loro modo di approcciarsi ai social ci mostra la complessità e le contraddizioni della loro vita sociale sulla rete, le loro fragilità emotive e le loro insicurezze. Seguono i loro idoli sui social network e cercano di assomigliare a loro o emulando i loro comportamenti. Sulla base di questo processo anche la prospettiva della propria realizzazione personale è completamente cambiata.

Ho deciso di affrontare questo importante tema nel mio ultimo libro “Figli delle App”, edito da Franco Angeli, nella Collana di Sociologia pubblicato l’8 marzo 2021.

Ho dedicato il terzo capitolo del mio saggio ai risultati della survey online “La mia vita ai tempi del Covid”. Condotta nel periodo aprile-maggio 2020, ha coinvolto in totale 1.858 ragazze e ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori che hanno risposto ad un questionario online composto da diciassette domande. I dati evidenziano come questi

adolescenti rappresentino a tutti gli effetti la prima generazione digitale. Praticamente il 100% (96,6%) degli intervistati possiede uno smartphone e oltre l’80% (88,8%) ha un computer. Uno degli aspetti di maggiore interesse emerso è quello relativo alla tendenza a isolarsi rispetto all’ambiente familiare. Sempre più dipendenti dal gruppo di pari, hanno vissuto una forte sensazione di isolamento, paura e scoraggiamento, con oltre il 60% degli intervistati che dichiara di avere provato questo sentimento. C’è poi un dato che più di tutti gli altri offre spunti di approfondimento, ed è quello relativo all’eventuale possesso di un profilo social falso. Su 544 risposte ottenute, il 69% ha dichiarato di averlo. Vivono su Instagram e Whatsapp. Appare evidente, una volta di più, come nell’era liquido-moderna l’inganno sia diventato centrale nei processi di comprensione del reale, e la distinzione tra vero e falso non sia più percepita.

Da questa analisi emergono due aspetti importanti. Il primo riguarda il senso di solitudine e paura che i giovani hanno provato durante i mesi del primo lockdown.

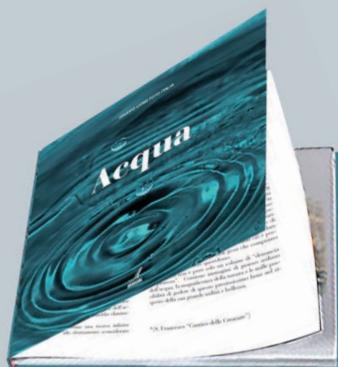
E poi la tendenza ad isolarsi rispetto all'ambiente familiare, si ravvisa una sorta di dipendenza dal gruppo, mentre il contesto familiare sembra rivelare crescenti debolezze e fragilità che alimentano le barriere e la mancanza di dialogo. Il secondo dato, eclatante perché è la prima volta che i ragazzi lo dichiarano durante le indagini, la crescente tendenza a crearsi dei profili social falsi, soprattutto su Instagram, che è il loro social prediletto.

Noi Lions abbiamo già intrapreso diverse iniziative impor-

tanti come: "Interconnettiamoci... ma con la testa!". Inoltre, abbiamo organizzato webinar per affrontare questa emergenza educativa, invitando personalità autorevoli. Nei prossimi mesi continueremo la nostra battaglia, affiancando le famiglie e promuovendo l'educazione ai sentimenti. Credo sia fondamentale promuovere il dialogo e l'ascolto tra genitori e figli.

I Lions possono fare ancora molto come ad esempio una vera e propria campagna informativa, a livello nazionale, sui rischi del web. Dobbiamo continuare a creare una rete di alleanze tra i diversi attori della società, ma "qui e ora" perché non possiamo permetterci di rimandare a domani.

Libri Lions



Acqua

Questo volume è dedicato all'Acqua nei suoi mille volti, mirando principalmente a sensibilizzare il lettore sulla necessità della sua salvaguardia. L'acqua è lo stesso argomento che si è dato il MD 108 Italy col Tema di Studio Nazionale 2020-2021, "Tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile/Acqua Virtuale - Necessità Reale", perfettamente in linea con gli obiettivi globali che i Lions si sono assegnati, e di grande attualità nell'opinione pubblica, nella politica e nei modelli socio-culturali di tutto il mondo. Del resto i Lions sono stati sempre precursori nella scelta dei loro service e temi, sia a livello locale che nazionale. La situazione critica della biodiversità, dell'habitat e delle risorse energetiche sta galoppando verso livelli preoccupanti per l'intera umanità.

Ma purtroppo l'opinione pubblica, il mondo politico e quello produttivo non ne percepiscono in pieno il grande pericolo!

Questo volume realizzato dai Soci del Gruppo Lions Foto Italia non è solo un volume di "denuncia e "protesta": il libro contiene immagini di gioioso utilizzo dell'acqua, la magnificenza della natura e le mille possibilità di godere di questo preziosissimo bene nel rispetto della sua grande utilità e bellezza.



Gli eventuali ordini di acquisto possono essere rivolti via e.mail al seguente recapito: giorgio.ferrari.giofer@gmail.com
I ricavi della vendita del libro saranno destinati alla Lions Clubs International Foundation (LCIF).

Figli delle app

Questa generazione di preadolescenti e adolescenti ci mostra come la rivoluzione tecnologica sia ormai compiuta e che bambine e bambini, ragazze e ragazzi rappresentino a tutti gli effetti la prima generazione digitale. La tecnologia è parte integrante delle loro vite. Si muovono tra app e dimensione social in un fluire quotidiano h24 di interazioni, produzione di contenuti e creatività e, per la prima volta, l'e-learning è entrato nelle loro vite. Questo libro intende analizzare le trasformazioni in atto basandosi sui risultati delle ricerche condotte in ventitre anni di studio sull'evoluzione dei modelli comunicativi di preadolescenti e adolescenti prima e dopo l'avvento delle nuove tecnologie e alla digitalizzazione della società. Un percorso attraverso generazioni che si sono evolute all'interno di ambienti sempre più tecnologici, immersi negli universi social, spesso da soli e che oggi sono gli adulti appena diventati genitori, tutti accomunati nell'evidente dicotomia tra connessione e relazione. Dalla non-comunicazione, all'iper-comunicazione, alla vetrinizzazione dell'io e sistematica manipolazione, consapevole o meno, della realtà, con impatti profondi sulle dinamiche di sviluppo della società nel suo complesso.

Francesco Pira, sociologo, è professore associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, dove è Delegato alla Comunicazione dell'Ateneo e Coordinatore del Master in Social Media Manager. Saggista e giornalista è autore di numerosi articoli e pubblicazioni scientifiche. Columnist del quotidiano statunitense La Voce di New York, scrive per riviste specializzate. Ha pubblicato, tra l'altro, La net comunicazione politica (Franco Angeli 2012), Come dire qualcosa di sinistra (Franco Angeli 2009), La nuova comunicazione politica (con L. Gaudiano, Franco Angeli 2007), Come comunicare il sociale (Franco Angeli 2005), Di fronte al cittadino (Franco Angeli 2000).



Francesco Pira
Figli delle app
Le nuove generazioni digital popolari e social dipendenti
Ed. Franco Angeli

RIFUGIATI E IMMIGRATI

L'accoglienza e l'integrazione nelle tre Regioni del Distretto 108 L

Tra le “novità” organizzative dell'annata vi è quella dell'istituzione del “Comitato Rifugiati e immigrazione”, voluto per sensibilizzare club e soci su tematiche di grande attualità. È la prima volta che viene creato, a nostra conoscenza, un comitato sulla tematica, sia nel Distretto che nel MD. Lo scopo è quello di individuare aree di interventi sul territorio in cui i club operano, per poter sviluppare service diretti all'integrazione e all'accoglienza dei rifugiati/immigrati. *Di Alberto Valentinetti **

Foto di Bernhard Starck da Pixabay.



Il Tema dell'immigrazione merita grande attenzione, in un mondo in continuo cambiamento dove non è sempre facile individuare i più deboli. Rientra tra i valori della Missione del Lions Clubs International dare l'opportunità di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale attraverso l'impegno dei Lions Club svolto nei nostri territori.

L'attività umanitaria, oggi, è ancora più importante, ma è anche più difficile; in questo momento storico dovremmo tener presenti quelli che sono i principi fondamentali del lionismo. Dovremmo ricordarci di dare uno sguardo al nostro “codice” e soprattutto ai nostri “scopi” e, volendo, potremmo trovare le risposte agli interrogativi ricordandoci che la nostra associazione ha come fondamenta “Noi serviamo la nostra comunità e serviamo il mondo”. In passato l'argomento è stato affrontato, a livello distrettuale, con service che si sono occupati della “lotta alla povertà”, in cui sono compresi gli immigrati, svolti in partnership con associazioni del settore. Sono state passate in rassegna le iniziative svolte negli ultimi anni nel MD, nei Convegni del Mediterraneo e ai Forum Europei.

Si è subito preferito dedicarsi ad un'attività di ricerca/studio, sempre quale supporto ai club, non sapendo quale sarebbe stato lo sviluppo pandemico. Il lavoro si è articolato in due

parti. La prima, effettuare uno studio riguardante la presenza dei richiedenti/immigrati, i paesi di origine, l'incidenza della scolarità, del mondo del lavoro, nonché la presenza nei centri di accoglienza delle tre Regioni; dati suddivisi per regione e provincia con un'attenzione particolare ai minori stranieri non accompagnati. La seconda, effettuare uno screening del Distretto, a campione ed in modo informale, se e quali iniziative di service fossero state intraprese e quanto oggi giorno la materia formi oggetto di interesse lionistico.

In sintesi si è rilevato che due delle tre regioni, per la loro tipicità geografica, non sono investite da importanti flussi migratori. È emersa la volontà di svolgere service orientati ad interloquire con realtà piccole, tipo Case Famiglia/Parrocchie, promuovendo, ad esempio, corsi di insegnamento della lingua italiana. È emersa anche la possibilità che dei Lions, con interessi comuni, considerino l'ipotesi di istituire uno Speciality Club con tematica di integrazione.

Attraverso queste azioni concrete si raggiungono molteplici obiettivi: si motivano i soci, si accresce la sensibilizzazione e si crea una cultura della promozione sul territorio. Coscienza civica che emerge, in particolar modo, nei centri non grandi, dove la solidarietà è molto più sentita e partecipata.

**Responsabile del Comitato rifugiati e immigrazione del Distretto 108 L.*

AMBIENTE

I Lions sentinelle della cultura ambientale

La Strategia sulla Biodiversità 2030 dell'Agenda dell'Unione Europea ha l'obiettivo di "proteggere la natura ed invertire il degrado degli ecosistemi": più natura, maggiore conservazione e tutela. Perseguire il risanamento ambientale significa ripristinare le foreste, i suoli e le zone umide, come anche il creare spazi urbani vivibili e salubri con il traguardo della piantumazione di 3 miliardi di alberi entro il 2030. Di Carmela Fulgione Sessa *

Foto di: TheOtherKev da Pixabay.



Il Governatore Antonio Marte ha inserito il service "Alberi per la vita, riforestazione e recupero del verde urbano", nell'Area Ambiente dell'anno sociale 2020-2021 del Distretto 108 Ya, spronandoci ad intraprendere un cammino con la visione di proteggere e ripristinare il nostro ambiente all'insegna della sostenibilità per migliorare il benessere della comunità e con l'obiettivo della crescita della coscienza ecologica, coinvolgendo soprattutto i giovani. È sorta la necessità di una visione globale con comportamenti ed azioni coordinate da condividere per promuovere il service sull'intero territorio del distretto, nonostante i limiti imposti dalla pandemia, quindi, un atto di coraggio. Che cos'è il coraggio se non la speranza del futuro? I Leo sono stati la nostra linfa primaria con la loro creatività, entusiasmo ed operatività fattiva e concreta.

Un proverbio molto apprezzato dagli ambientalisti dice: "Conoscere vuol dire amare, amare vuol dire proteggere". Questa è stata la nostra ispirazione.

Le piantumazioni sono state un momento di riflessione sui problemi dell'inquinamento e sull'importanza degli alberi, che sono il polmone della natura. Allora piantiamo alberi e prendiamocene cura, assumiamo responsabilità e maturiamo coscienza. Da un Lions, esperto professionista della materia, è stato redatto un manuale divulgativo

scientifico, allo scopo di essere utile guida e fonte di conoscenza. Nulla, dunque, può essere improvvisato, altrimenti la natura reagisce ed accadono i disastri.

In questa ottica e su tali presupposti è stata svolta un'importante **campagna di piantumazione** a cura dei club della Campania, Basilicata e Calabria. Più di **1.000 alberi** sono stati messi a dimora. È stato programmato, infine, un piano per la cura successiva del verde e la sua conservazione con tutti i partner e in particolare con le amministrazioni locali e le scuole, con le quali sono stati organizzati incontri sul tema con esperti nell'ambito della Dad.

I Lions Club e i Leo hanno adottato e studiato degli itinerari naturalistici, stipulando protocolli d'intesa con Istituti superiori, Sezioni locali del CAI, Associazioni ambientaliste, ecc.. L'obiettivo è conoscere il proprio territorio, tutelarlo e curarlo con la messa a dimora di piante autoctone. L'itinerario è individuato da una targa a cura del Club.

Per il progetto "**Alberi in Libertà**" sono stati stipulati protocolli d'intesa con le Case Circondariali del Ministero della Giustizia per l'organizzazione di corsi di qualifica professionale di Manutentore del verde per il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti.

È stato bandito il Concorso fotografico "**AlberiAmo**, fotografa l'Albero che Ami" con il racconto della storia dell'albero o del luogo dov'è a dimora per fare amare e proteggere la natura.

Il 21 novembre 2020, **Arbor Day**, è stato organizzato su piattaforma digitale l'incontro-dibattito con l'intervento del PID Sandro Castellana, che ha relazionato sulle linee guida del Simposio Europeo per il rilancio dell'ambiente: "I Lions Europei uniti per l'ambiente". Le attività svolte dai Club Lions e Leo del Distretto saranno pubblicate nel libro.

"Alberi per la Vita. I Lions Sentinelle della Cultura Ambientale" sarà presentato nel corso dell'evento distrettuale sabato 17 aprile nella Sala Cinese della Reggia di Portici.

Tutto ciò è stato possibile grazie a una squadra eccezionale, che ringrazio: Noi insieme per dare e fare di più.

**Specialist distrettuale area ambiente.*

APPUNTI SULLO SCRIVERE

Un'arte, un mestiere o un brivido?

Di Franco Rasi

Ogni mese giungono in redazione circa trecento scritti. Trattano gli argomenti più disparati, affrontati spesso con espressioni involute, paroloni difficili o frasi vuote e scontate. Si ha l'impressione che i nostri Lions scrivano più per se stessi o per i santi del Paradiso che per comunicare fatti o pensieri.

Come diceva Oscar Wilde, "rendono difficile il facile attraverso l'inutile". Scrivere è un mestiere che diventa un'arte solo per pochi eletti, altrimenti è un salto verso l'ignoto. Ma che comunque ha delle regole ben precise, anche per chi eletto non è.

Chiarezza e concisione sono necessarie per ottenere leggibilità. Parole semplici e non difficili sono più comprensibili di parole difficili o straniere. Usare parole non italiane è un vezzo sbagliato che non arricchisce una prosa, ma la impoverisce. La punteggiatura dona chiarezza a una frase. Virgole, due punti, punto e virgola hanno una connotazione logica e corretta. Un errore nella loro collocazione annulla il contesto ove sono poste. Famoso l'esempio di quel Re che usò una virgola per usare clemenza verso un condannato a morte. Ai giudici che avevano scritto: "Grazia impossibile, fucilarlo." Il Re clemente corresse: "Grazia, impossibile fucilarlo".

Scriveva Isaak Babel: "Non c'è ferro che possa trafiggere il cuore con più forza di un punto messo al posto giusto". La frase ciceroniana o gotica, lunga e aggrovigliata è nella penna di pochi. Meglio non scrivere righe e righe senza punto a capo per non far trattenere il respiro troppo a lungo al lettore. La linearità dona eleganza e sobrietà.

Attenzione agli aggettivi: sono capaci di distruggere qualunque pensiero. Meglio non combattere coi verbi. Sono trappole ostili, sempre pronte a colpire. Il congiuntivo ferisce e il condizionale uccide. Una frase ha sempre il soggetto, altrimenti è come un corpo senza testa. Diminutivi e accrescitivi sono ineleganti e inutili. Ricordate il monito del filosofo tedesco Theodor Adorno: "Non c'è correzione, per quanto marginale o insignificante, che non valga la pena di effettuare. Di cento correzioni, ognuna può sembrare meschina o pedante; insieme possono determinare un nuovo livello di testi". Rimanga poi scolpita nella nostra mente la massima di Hery Becque, drammaturgo francese: "La metà di ciò che scriviamo è dannosa, l'altra metà è inutile".

IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE

Carità e servizio

Di Rocco Salvino

Il significato autentico delle parole che noi usiamo non risiede sempre o solo nell'uso che ne facciamo al presente, ma molto spesso (se non proprio sempre) nell'uso che se ne faceva nel passato, soprattutto remoto, cosicché accade malauguratamente che gli attuali parlanti, non conoscendo la vera origine delle parole finiscono col farne senza colpa alcuna un uso non del tutto adeguato al contesto, quindi improprio.

In verità ogni parola ha una sua storia che non ha potuto sempre conservare il significato antico perché "l'acqua scorre sotto i ponti" e il fiume cangia spesso colore tra la sorgente e la foce. Ma altrettanto spesso succede che essa sia usata piuttosto genericamente che "specialmente" e perda perciò in incisività all'interno di un discorso, senza però farci dire che è stata impiegata scorrettamente. È il caso di due termini della lingua italiana come "carità" e "servizio", per i quali può accadere che se ne travisi alquanto il senso se non usati pertinentemente.

Dire "per carità!" o "fare la carità" non è la medesima cosa e questo lo sanno tutti, giacché oggi la prima espressione significa "per favore!" o "per grazia!", mentre la seconda



significa genericamente “elargire qualcosa”, e tuttavia le due espressioni hanno alle spalle un comune passato remoto. Curiosamente dunque avviene che quando diciamo “fare la carità” noi sottintendiamo cristianamente “compiere un atto d’amore”, ma anche sfruttiamo l’antico significato che si nasconde nel termine “caritas” (‘mancanza’, ‘penuria’, ‘carestia’), cioè “con amore diamo a qualcuno qualcosa che gli manca” e lo facciamo ovviamente senza alcun interesse. Venendo invece alla parola “servizio”, che rappresenta il centro ideale del lessico lionistico, e volendone cogliere la derivazione e significanza occorre che ne stabiliamo l’esatto e pertinente impiego che se ne può e deve fare nell’ambito della missione principale dei Lions. La parola service è una di quelle parole plurisense che ha tuttavia impieghi specifici: si va da “condizione servile”, “sottomissione”, “dipendenza” e simili, a “beneficio”, “favore”, “dono”, ma anche, e qui si faccia attenzione, a “apparato”, “istituzione che risponde a necessità pubbliche”.

Si deve ritenere dunque che il “servizio” lionistico vada inteso proprio in quest’ultima definizione, con un accezione molto vicina al senso del rapporto che intercorre tra il beneficiario e il beneficiato come sostanzialmente si legge nella filosofia storica e nelle definizioni che ne dà la legislazione moderna.

Ciò che accomuna “carità” e “servizio” risiede nell’azione disinteressata, ma mentre lì tutto si sostanzia nell’atto d’amore, qui l’azione va intesa come appartenente a tutte quelle attività ascrivibili all’ambito del solidarismo o meglio della solidarietà, quindi regolate da convenzioni o protocolli o finalità concordate con una o più organizzazioni, una delle quali è appunto quella dei Lions.

VIDEOCONFERENZA

Quaranta minuti di stress da pandemia

Di Pier Giacomo Genta

In questo periodo di reclusione forzata, prima o poi si deve ricorrere alla videoconferenza per comunicare. Io sono uno di quelli del poi, ma ho dovuto ricorrervi per forza. Il primo passo fu scegliere fra un software gratuito e uno a pagamento. “Se si pagano saranno certo meglio di quelli regalati” ho sagacemente pensato e sono andato a vedere sul web. Ce n’erano una marea. Ne ho scelto uno che costava 13,99 al mese e mi sono accinto a pagare l’iscrizione.

Proprio un attimo prima di cadere nel tranello mi si è presentato sullo schermo un conto da 17,04 con l’iva e mi son detto puntigliosamente: “allora no!”, optando per la versione gratuita con un limite massimo di quaranta minuti. Non l’avessi mai fatto. Mandato l’invito ai Lions del mio club, la sera faticida ci trovammo puntuali, tutti compressi nello stesso spazio, confinati in un monitor da computer, le nostre facce iscritte in tanti quadretti. Alcuni avevano problemi con la telecamera e lottavano con il loro schermo nero, altri muovevano la bocca come pesci in un acquario perché non riuscivano ad attivare l’audio.

“Clicca lì, schiaccia là, scegli l’opzione *reset*, a destra, sinistra, riavvia il pc” furono i consigli di tutti a tutti. E intanto il tempo passava. Finalmente, dopo una ventina di minuti, l’80 per cento era a posto, un 10 per cento aveva solo l’audio o era passato allo smartphone e il rimanente 10 per cento, issata bandiera bianca, si ritirava sdegnosamente.

Terminata l’introduzione del presidente ed enunciato l’ordine del giorno, ci accorgemmo che rimanevano soltanto dieci minuti di tempo utile. Fu il panico. Travolti dallo scoraggiamento e dal passare ineluttabile dei secondi, fu tutto un intrico di concetti e un accavallarsi di parole. Poi apparve sul monitor un conto alla rovescia e ci fu soltanto il tempo per darsi un appuntamento alla prossima riunione. Quindi tutti scomparvero in un “pluff”.

Si concluse in questo modo la prima esperienza di un collegamento gratuito. La seconda volta si pagò l’abbonamento e tutti furono felici e contenti, anche se pigiati in un laptop. Aveva comunque ragione Vincenzo De Luca quando diceva che è meglio lavorare che andare in videoconferenza. Ve lo dico io.



FATTI NOSTRI

È la sfida che deve caratterizzare i Lions

Un lionismo di impegno per una società che cambia... Centralità del service, cultura dell'amore e del servizio per dare, continuare a dare e dare sempre di più. L'identità del lionismo è semplice ed affascinante, parte dal cuore ed arriva al cuore. Di Franco Amodeo

Il lionismo, anche nell'emergenza covid, è una scuola di vita ed è necessario, giorno dopo giorno, tenere sempre presente il "codice dell'etica lionistica che ha illuminato le menti ed ha guidato, per più di un secolo, i Lions del mondo, come una straordinaria "bussola" che ti fa navigare sempre più lontano. Il codice è il nostro credo e non può essere mai adombrato da chicchessia, principalmente oggi in tempo difficilissimo di pandemia.

Un vero Lions deve rispondere sempre presente alla chiamata del servizio, senza incertezze e titubanze e tenere costantemente accesa "una luce" per illuminare il difficile cammino nelle strade di questa società in cui viviamo.

La vocazione al servizio, con la straordinaria forza dell'umiltà, spalanca la grande "Porta Santa della solidarietà".

Con il servizio si cresce e ci si presenta a cuore aperto alla società, per trasformare il nostro operato in "missione" e per portare nel mondo il "credo" che nel 1917 ci ha consegnato Melvin Jones.

È il cuore la sorgente dell'amore e senza amore non ci potrà mai essere il vero "servizio".

Per collegare tutti questi aspetti ricchi di valori, è necessario quando ci saranno le condizioni, tornare a scendere in piazza, indossando la "tuta da lavoro" e mescolandosi tra la gente per trasformarsi in nobili "operai del lionismo".

Sta qua il cambiamento, auspicato sin dal 2007 dal Presidente Internazionale Mahendra Amarasuriya; cambiamento significa essere attento alle esigenze della società, seguire il divenire ed essere sempre con le antenne alzate ed i sensori accesi.

Innovare ricordando: dobbiamo rimanere ancorati a quanto è stato costruito e costruito bene.

Ancora Amarasuriya "I Lions non hanno bisogno di una rivoluzione. I valori fondamentali dei Lions devono rimanere intatti. Non dobbiamo cambiare l'identità del lionismo e quello che fa, ma solo il modo in cui operare".

È la sfida che deve caratterizzare i Lions, per dare a tutti una nuova linfa da trasmettere alla comunità con un'azione coinvolgente che faccia sentire sempre più la nostra presenza e per trovare in ognuno di noi le giuste risorse da trasmettere alla società che ci guarda.

Allora rispondiamo "presente", con convinzione, alla chiamata del lionismo.

La Carta delle Regole

Sulle nostre riviste (nazionale e distrettuali) sono spesso ricorrenti, per la penna di PDG e di tanti altri autorevoli amici, le testimonianze e gli echi di un diffuso disagio. Si paventa il rischio di estinzione. Si fanno riferimenti alla mediocrità. Si continuano a tentare analisi sociologiche per giustificare i nostri peccati, si perpetuano rituali richiami all'amicizia ed all'etica, si ritorna periodicamente ad arrotolarsi nel tormentone del "chi siamo e del perché siamo Lions?". Di Donato Savino

Va detto, con onestà, che la prima anomalia è caratterizzata dalla singolarità che rilievi di tale fatta provengano anche da past Governatori, quasi che il loro operato abbia goduto "a divinis" di una speciale immunità nella gestione dei Distretti che hanno governato e che la "responsabilità del presente" sia sempre di altri.

C'è, peraltro, chi ci invita a rimboccarci le maniche ed a fare il possibile per superare la crisi, operando concretamente su ogni fronte, dando contributi di operatività e di idee, naturalmente con umiltà. Bene. Raccogliamo la sfida e proviamo a prescrivere una terapia. Anche d'urto, se occorre, cominciando dall'anamnesi.

Da tempo sull'agenda di tanti Distretti è registrata la voglia di cambiamento da parte di tutti quelli che vivono intenzionalmente "il mestiere" di essere Lions. Si vuole voltare pagina. Senza infingimenti e ipocrisie. Soprattutto senza più acquiescenze.

Cominciando dalla figura dei past Governatori. Tanta considerazione e tanto rispetto, per carità, ma niente più accondiscendenza a "professioni di onnipotenza".

I Governatori, come rappresentanti amministrativi del Board, devono occuparsi delle quotidianità distrettuali, di come i Distretti devono poter funzionare al meglio, promuovendo relazioni con l'esterno e stimolando e controllando che tutti assolvano compiutamente al servizio cui sono stati chiamati. Devono essere realmente i garanti del rispetto delle regole, rimuovendo tentativi occulti (o palesi) di egemonie.

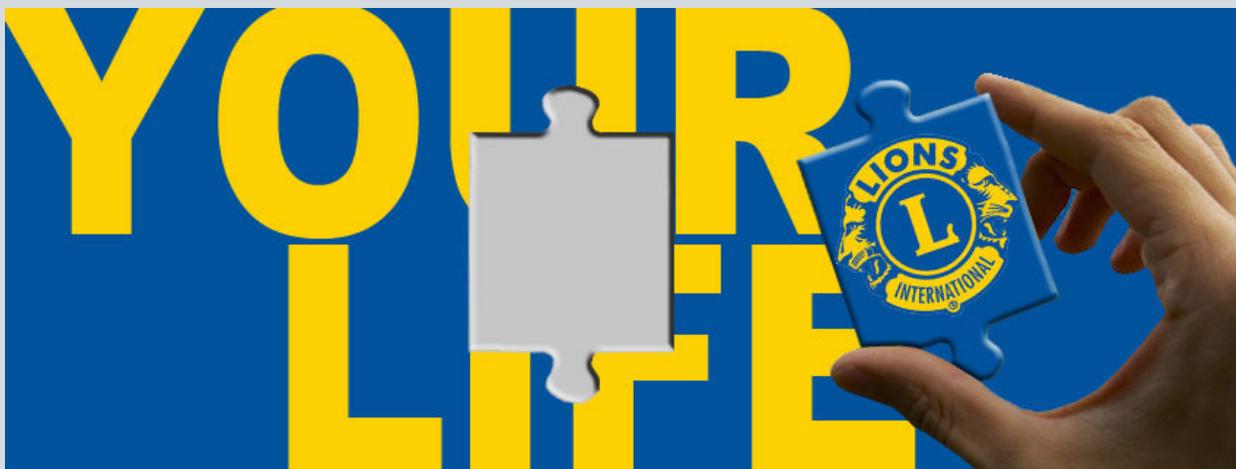
E poi, basta con i meeting /passerella, con i paladini di maniera, con le carriere preconfezionate a tavolino, con le gratuità, con i "patti" che ledono la sovranità dei Congressi. A servire come Governatori si deve essere chiamati.

I meeting devono preludere e concludersi con un service operativo.

Devono proporsi come meeting/service; interessare per la loro novità, per il coinvolgimento che possono determinare. Sono la verifica dello stato di salute dei Club e dei Distretti.

Eppure di cose buone ne facciamo, e tante!

Ciò nonostante, gli abbandoni non sono sicuramente un dato da trasferire sul medagliere dei meriti, mentre la fab-



brica delle nostre notizie è chiusa per restauro. Che fare allora? Beh, che si apra finalmente un dibattito nei Distretti sulla opportunità di redigere una “Carta delle regole”. Nulla impedisce, infatti, alla comunità distrettuale di darsi una disciplina “interna” destinata a regolare comportamenti ed a fissare modalità di tipo organizzativo (vedi le attività di formazione), funzionale a rimuovere incrostazioni e brutte abitudini, a coprire vuoti negli adempimenti, senza che questo debba contrastare con le norme internazionali, anzi. Tale iniziativa consentirebbe, infatti, di dare risposte e faciliterebbe una più matura e consapevole presa di coscienza in quanti, soprattutto per effetto di una adesione “non sempre fortemente motivata” lasciano L’associazione dopo pochi anni di appartenenza.

Le testimonianze di adesione che abbiamo potuto fin qui registrare, ci inducono a sperare che una voce possa diventare un coro. Nel superiore interesse dell’associazione, naturalmente.

Protagonismo e protagonisti, due facce della stessa medaglia

Nell’accezione comune del termine, quello del leader, tende ad apparentarsi con quello del protagonista. Ma non è sempre così, atteso che, nella ragion pratica, i due termini spesso si differenziano notevolmente, perché diverso, infatti, può essere il modo di interpretarne il ruolo. Di Gianfranco Coccia

Il vero leader possiede, infatti, intelligenza, cultura, carisma, offre e riceve rispetto e, per indiscusso generale convincimento, si distingue, *ex multis*, come fonte di esempio e di fiducia, perché esso sa guidare le persone ed è sempre pronto all’ascolto e a dare un valore alla loro azione attraverso comportamenti coerenti con il suo ruolo istituzionale. Il leader, visto in quest’ottica, potremmo, quindi, definirlo un *protagonista in positivo*. Ma bisogna allora riconoscere l’esistenza di un feno-

meno antagonista, intendo dire quello del *falso leader*, cioè quella persona sempre *ubiquitaria*, caparbiamente tormentata dalla smania di dover essere al centro dell’attenzione: preda di irrefrenabili compulsioni, questa allora si spinge nel voler *primeggiare*, costi quel che costi, sul tavolo dei pari. E così, *lancia in resta*, saltando, se del caso, anche qualche elementare forma di etica, si muove protesa nell’imporsi sugli altri, facendolo anche con protervia e alterigia, tipiche delle persone insicure, che si nascondono dietro queste forme di esibizionismo, non fors’anche per celare alcuni ignoti problemi di carattere esistenziale. Purtroppo quante splendide realtà, soprattutto presenti nel mercato socio culturale, volontaristico e filantropico, sono oggi innervate di *gare interne*, *duelli rusticani*, *espressioni muscolari* che le affossano?

Quante energie vengono sottratte a lodevoli iniziative per doverle impiegare in azioni di contenimento di questi *falò di vanità*?

Quanto imbarazzo producono questi personaggi pirandelliani in cerca d’autore, maestri dell’illusionismo verbale, capaci di minare il buon andamento di meritorie attività oppure il perseguimento di altro commendevole scopo?

Quante tensioni vengono a crearsi al loro solo apparire sul palcoscenico e quante non vengono riportate nel giusto ordine da parte di chi dovrebbe o potrebbe porvi rimedio? Tutto questo sgomitare finisce per diventare un fattore sociale disaggregante. La presenza dei *protagonisti in negativo* all’interno di una realtà strutturata, diventa, infatti, sovente causa di un’inevitabile disarmonia tra gli strumentisti dell’*ensemble* e, conseguentemente, si sollevano al loro interno, spesso silenziosamente, malumori e turbamenti di reazione al pericolo che possa andare al potere la *dittatura della mediocrità*, con il rischio, non remoto, di una loro probabile disaffezione, che li porta, estremamente, ad allontanarsi dal gruppo di appartenenza.

Ecco perché si deve riaffermare il ruolo e la leadership dei *protagonisti in positivo*, gli unici in grado di tracciare la rotta di navigazione lontana dagli scogli e dai bassi fondali dove anche una solida nave incautamente pilotata potrebbe andare ad incagliarsi.

Sull'amicizia

L'amicizia, come metafora, è una porta che si schiude su orizzonti sereni, di speranza, fiducia nella vita. Essa è quel sottile filo invisibile che collega come in una rete due o più persone, anche distanti, e attraverso quel filo si trasmette e si riceve affetto, comprensione, sostegno, solidità, forza. Di Paolo Mobrìci

L'amicizia diventa un atto eroico quando si rinuncia alle proprie ragioni e al proprio interesse, si esclude il proprio io a favore dell'altro, ma rappresenta anche certezza di non essere isolati, di poter ricevere e dare parole e gesti solidali nei momenti difficili della vita, è sincerità di pensiero e azione. Significa anche essere uniti da medesime visioni, interessi, condividere progetti, seguire percorsi comuni per perseguire obiettivi comuni. In una parola essa è unione di anime.

Questo valore, ben presente e radicato nelle generazioni, costituisce da sempre uno dei capisaldi del vivere e del comune sentire e l'esempio e il ricordo vivificante che da esso scaturisce fornisce lo sprone a migliorare se stessi e di conseguenza la società.

La consapevolezza di non essere mai soli conduce ad affrontare l'esistenza con coraggio e anche a guardare all'oltre con meno timore, con la certezza che anche in quel momento la tua mano sarà stretta da altre mani.

È da un certo tempo che constato come nella nostra Associazione siano in parte emersi disvalori che soverchiano il sentimento amicale.

Senza generalizzare, si nota uno scaturire di scopi personali che vengono presentati come volontà di dedizione agli altri, intenzione di perseguire il bene comune. In realtà, questo tipo di condotta cela, in quei casi, disegni di raggiungimento di mete cinicamente individuali.

Purtroppo anche l'ambizione egoistica è una prerogativa dell'animo umano, ma ciò induce a riflessioni amare non solo per la contezza che, nella fattispecie, l'amicizia venga intesa come mezzo e non come fine, ma anche per la percezione che la si stia declamando ipocritamente per condizionare subdolanamente gli altri per la soddisfazione dei propri fini.

Mi chiedo cosa vi è da conseguire nella nostra associazione: ogni incarico è effimero e transeunte, sia per la sua breve durata temporale, sia perché non rappresenta e né può rappresentare l'assunzione di un posto di potere, non trattandosi di un ruolo politico, governativo, istituzionale o altro. Al di fuori dell'ambito associativo, non interessa ad alcuno che si sia presidente, governatore, officer nazionale o internazionale, non ci sono ritorni economici, né di immagine pubblica estesa.

Amicizia è soprattutto servire, non certo un arido, fugace, possedere, ed è grazie ad essa che i Lions possono costruire, operare, in quanto è l'humus e il collante per intraprendere azioni sinergiche e fruttuose nella società. E più alto è l'incarico, maggiore dev'essere l'impegno a servire, e la sola differenza con una semplice qualifica di socio consiste nel passaggio da una dimensione amicale limitata a una più ampia.

E quando il sostegno alla carica lionistica non viene richiesto in modo genuino, ma comunque si concretizza con il conseguimento del ruolo, il beneficiario modifica repentinamente il suo atteggiamento con un evidente distacco sia dai singoli che dalla collettività dei Lions, il che rivela la mancanza di spirito e intenti veramente amicali sia prima che dopo.

E mi chiedo ancora a cosa valga discostarsi dalla parola franca, sincera, a cosa l'inganno, che, tra l'altro, imprigiona per sempre chi lo pratica, per pervenire all'appagamento del proprio ego, quando il prezzo da pagare è molto alto: la rinuncia alla simpatia, alla stima e considerazione foss'anche di un solo amico.

Il vero successo di un uomo è anche l'essere sempre presente nella memoria dei compagni di vita con nostalgia e affetto, la vera pena è quando ineludibilmente cala su di sé il velo dell'oblio...

Cittadinanza attiva, non basta la nostra volontà

Che cosa significa oggi essere buoni cittadini? Prima di tutto rispettare le regole. Noi che abbiamo deciso di intraprendere un cammino particolare all'interno della più grande organizzazione umanitaria come i Lions, possiamo accontentarci di essere soltanto dei buoni cittadini? Non abbiamo qualche obbligo morale in più? Di Luciano Scarpitti

Abbiamo scelto volontariamente di dedicare una parte delle nostre attività e del nostro tempo a delle iniziative rivolte ad aiutare gli altri che sono in difficoltà. Siamo abituati a realizzare iniziative umanitarie di ogni genere anche in condizioni difficili come quelle attuali. Le nostre iniziative diventano realtà in brevissimo tempo.

Col passare degli anni ed a seguito della grande crescita delle esperienze, ci siamo resi conto che le nostre realizzazioni vanno spesso a riempire falle lasciate aperte dalle istituzioni che non riescono a soddisfare tutte le esigenze dei cittadini. In tutti quei casi diventa indispensabile l'intervento delle organizzazioni di volontariato. Si è fatto strada, in queste condizioni, il concetto di sussidiarietà: cioè l'intervento collaborativo delle organizzazioni umanitarie private a fianco delle istituzioni pubbliche. Tuttavia non basta. Il PDG del Distretto Ta3, Gianni Sarragioto, ad esempio, apre un nuovo spiraglio sul futuro ruolo dei Lions. "Questi hanno tali e tante competenze - dice - che possono essere percepiti non più come semplici risolutori di problemi, ma di stimolatori e propositori di cambiamento". Insomma, Sarragioto vede i Lions come "parte attiva della comunità". E un altro PDG del Distretto Ib3, Franco Marchesani, aggiunge che le istituzioni hanno sempre maggiore bisogno dell'aiuto di organizzazioni umanitarie. Identifica, così, lo spazio a disposizione della "Cittadinanza attiva".

Ma se questa rappresenta una soluzione decisiva in molti casi, e noi siamo tra coloro che ci credono, non può fermarsi alla dichiarazione di disponibilità e alla proposta, deve necessariamente arrivare fino in fondo alla realizza-

zione del progetto, qualunque esso sia. Prendiamo il caso del terremoto di oltre quattro anni fa nelle regioni dell'Italia centrale. I Lions sono intervenuti non soltanto con iniziative umanitarie, hanno presentato anche progetti di costruzione di villaggi attrezzati. La nostra LCIF ha stanziato finanziamenti considerevoli per un totale di quasi 3 milioni di euro. Inoltre è stato utilizzato il prezioso lavoro di un pool di soci, professionisti e tecnici del settore, che, a titolo gratuito, hanno assunto anche la responsabilità tecnica e formale nei confronti delle autorità.

Questo intervento complessivo si può configurare come "Cittadinanza attiva", di supporto alla Pubblica Amministrazione, in regime di sussidiarietà. Ebbene, cosa è rimasto di questo nostro impegno? Nulla, o quasi. Perché i piani sono stati via via più volte modificati; perché la burocrazia è intervenuta pesantemente con richieste di ulteriore documentazione; perché le diverse istituzioni interessate hanno presentato nuove condizioni.

Di conseguenza sorge spontanea la domanda: sarà mai possibile la "Cittadinanza attiva" nel nostro Paese? Ora il Distretto 108 A ha stanziato ulteriori 42mila euro ricevuti a seguito dei risparmi della Convention Internazionale tenuta a Milano nel 2019. Ma tutto questo impegno non sarà mai sufficiente se non riusciremo a dare vita a sistemi di controllo e pressione, anche mediatica, che costringano le istituzioni a realizzare tempestivamente gli interventi.

Fare bene e fare presto è il motto che deve animare sempre i soccorritori. È indispensabile, pertanto, che venga aperto un approfondito e sincero dibattito tra i Lions ed un confronto altrettanto sincero con i rappresentanti della pubblica amministrazione per riuscire a superare le difficoltà che si frappongono agli interventi animati esclusivamente da altruismo e spirito umanitario.

La crescita associativa

Creatività, innovazione, progettualità, azione e tanta passione questa è stata la metodologia adottata dal LC Salerno Arechi nell'anno in corso come piano di crescita associativa. Di Carmela Fulgione Sessa

Ben 93 Lions, un importantissimo capitale umano di esperienze e competenze da coinvolgere ed appassionare, che portano nell'associazione, come risorsa inesauribile, il loro vissuto di cittadini integrati socialmente e culturalmente per servire la propria comunità.

Non si diventa volontari, perché Lions, si diventa Lions perché si è volontari e si partecipa attivamente al bene civico, culturale sociale e morale della comunità, in cui si cresce, si vive e si è parte integrante. La grande forza della nostra associazione è nella condivisione, che dà efficacia alle nostre idee e al nostro servizio e rende importante essere Lions.

Quest'anno con il service "Alberi per la vita", di cui sono specialist distrettuale, nonostante i limiti imposti dalla pandemia, abbiamo appassionato molto, abbiamo suscitato l'interesse di tanti, che hanno apprezzato e condiviso il nostro

percorso anche aderendo alla nostra associazione. L'argomento è essenziale: la cura e la tutela dell'ambiente. È stato interpretato in più progetti per un unico obiettivo: la crescita della coscienza ecologica. Per la chiarezza del percorso, della finalità e l'entusiasmo dei soci abbiamo raggiunto ottimi risultati nella concretezza ed efficacia del servizio.

Un anno di lionismo

Raccogliere una testimonianza di un anno di lionismo potrebbe essere una utopia, soprattutto in un periodo in cui una pandemia ha tarpato le ali alla popolazione mondiale. Abbiamo cambiato stile di vita, aggiornato e rivisto le relazioni interpersonali e perché no... forse anche i nostri hobby. Di Thomas Vatrano

Non è stato per niente facile abituarsi ad una "velocità" diversa, completamente nuova.

Cecilio Stazio disse: "*Vivas ut possis, quando non quis ut velis*". In realtà è stato così, stiamo vivendo per come possiamo, cercando di far finta di nulla, scrivendo degli slogan per sostenere il nostro morale, ma in realtà la vita va avanti e bisogna riabituarsi a questa nuova "velocità".

Anche la vita lionistica è dovuta cambiare, gli incontri hanno preso vita sul web, gli abbracci, le strette di mano hanno subito una mutazione di calore purtroppo.

Da neo Lions penso proprio di non aver potuto conoscere la vera vita lionistica.

Quando ho pensato di avvicinarmi al mondo dei club service, l'ho fatto con la speranza di dare un contributo personale a chi ne avesse bisogno, quindi "usare" questa fantastica comunità per portare avanti i miei progetti, aggiungendo il mio impegno a quello di milioni di volontari.

In realtà è successo proprio questo. Sono un agronomo libero professionista che lavora in Calabria e ho pensato di estendere il mio pensiero ad aziende agricole, ho sviluppato una sorta di catena di aiuti che per fortuna ha sortito l'effetto voluto.

Pensare che il mio gesto potesse aiutare a vivere meglio famiglie bisognose mi ha reso ricco, ma nei valori però. Insieme ai soci del mio club (LC Vibo Valentia) siamo riusciti a veicolare una gran quantità di generi alimentari a famiglie meno fortunate, nonostante il periodo non fosse dei più facili.

Spesso mi domando cosa aspettarmi da una vita lionistica. Melvin Jones nel lontano 1917 impresso i valori del bene comune, il darsi agli altri senza secondi fini, senza aspettarsi nulla in cambio. Spesso nelle varie riunioni che si sono succedute ho sentito parlare di amicizia tra soci, di *servant leadership* e quindi di coinvolgimento dei nuovi arrivati.

Il motto "We Serve" ha un potere mediatico e psicologico immediato, stare al servizio dei bisognosi, della comunità. Mi auguro vivamente che questo due parole possano viaggiare alla stessa "velocità" per tutti coloro che sia approcciano a questo grandioso mondo dei Lions.

INTERVISTA AD ANNALISA MINETTI

Mi piace fare tutto quello che faccio

Di Annalisa Minetti, notissima cantante, ricordiamo la vittoria al festival di Sanremo, sia la sezione giovani che in quella dei big con la canzone "Senza te o con te". Poliedrica e infaticabile e... bellissima, partecipa al Concorso di Miss Italia. Atleta paralimpica, nel 2012 conquista la medaglia di bronzo nei 1500 metri alle Paralimpiadi di Londra e ai Campionati Europei di atletica leggera. Nel 2017 vince la medaglia d'oro alla Maratona di Roma. Annalisa Minetti è mamma di due figli. Di [Giulietta Bascioni Brattini](#)



Signora Minetti, lei è autrice di un libro che trasmette un messaggio forte ed importante: "Io Rinasco". Penso che raccolga il senso che lei dà alla vita. Ce ne può parlare?

"Io rinasco" dovrebbe essere fondamentalmente la filosofia di ognuno di noi, la capacità di interpretare il dolore come un'opportunità, di avere la forza poi di affrontarlo, superarlo e accettare il cambiamento. Nel momento in cui questo accade si può parlare di reale rinascita.

È importante diffondere questi valori, soprattutto tra i giovani, perché non possiamo nasconderci che i giovani vivono delle difficoltà.

I giovani sono delle persone che sanno esattamente quello che vogliono, ai quali però non diamo la possibilità di raccontarlo. Noi non ascoltiamo più i nostri figli, abbiamo sempre troppi, altri problemi, ma essi sono e dovrebbero essere il nostro fulcro, il nostro obiettivo più grande. Dare loro un supporto nel percorso di crescita, con la consapevolezza che non sarà tutto facile, ma che può essere possibile. È questo che non viene detto loro. Purtroppo le opportunità

non sono le stesse per tutti e i giovani si illudono di poter fare delle cose poi si disilludono di non poterle fare... Ma dovremmo avere la forza di ricordare loro che il mondo è un diritto di tutti.

Durante i suoi seminari, gli incontri, che input riceve da loro?

È un mondo inesplorato. I ragazzi sono completamente inascoltati, si sentono abbandonati. Poi ci lamentiamo se trovano sollievo dietro ad un computer o un telefonino, ma chi passa più il tempo con loro? Nessuno di noi. Quindi è inutile che ci lamentiamo di una cosa di cui siamo artefici.

Recitazione, canto, sport, scrittura, famiglia. La sua vita è piena di tante passioni e non si annoia mai immagino! Cosa conta di più per lei? C'è una scala di valori per lei?

In realtà mi piace fare tutto quello che faccio. Al primo posto metto i miei figli e la mia famiglia, quindi tutte le altre cose devono essere gestite e organizzate affinché il loro ritmo non subisca dei cambiamenti sostanziali, quindi se devo allenarmi mi alleno quando i bambini sono a

scuola, riesco a fare il percorso di atleta paralimpica senza togliere del tempo a loro. Io sono una persona molto ambiziosa a livello culturale, quindi studio molto per prendermi più lauree, ma se i bambini devono giocare o io devo giocare con i bambini non tolgo del tempo a loro, magari ci metto qualche anno di più a prendermi le seconde e terze lauree, ma l'importante è che non vivano nessun tipo di disagio, che non debbano subire la mia mancanza. Quindi riesco a fare tutto e nella scala delle mie priorità i figli sono sicuramente la mia priorità.

Che mamma è Annalisa Minetti?

Instancabile, stakanovista, per me l'etica ha un valore importante.

Qual è il successo più entusiasmante, quello che le è rimasto nel cuore?

Sinceramente il successo che mi ha resa più orgogliosa, senza dubbio, sono le Olimpiadi di Londra e il risultato ai Mondiali, tutti i risultati sportivi insomma. Non per le medaglie in sé ma perché ho capito che cosa vuoi dire valorizzare un percorso di tanto sacrificio, di difficoltà, di tanta fatica. Tutto questo io l'ho capito facendo sport. Quindi senza dubbio tutti gli obiettivi raggiunti con lo sport sono quelli che ho più nel cuore.

Come sta vivendo questo, ormai lungo, periodo di limitazioni dovuto alla pandemia?

Ormai con stanchezza. Adesso mi sono veramente stancata, come tutti gli altri.

I suoi progetti per il dopo-pandemia, ci auguriamo in tempi brevi?

Ho due trasmissioni televisive da portare a messa in onda ma non riusciamo a farlo perché ogni volta ci bloccano. Abbiamo tutto pronto, dobbiamo soltanto partire, ma purtroppo non possiamo sperare in una messa in onda finché non finisce questo periodo. C'è un programma che si chiama "Ricette stellate Italy" che vuole aiutare i ristoratori ad avere nuovamente un volto ufficiale sul mondo, ma non lo possiamo sponsorizzare perché, purtroppo, i ristoranti sono chiusi. È la stessa cosa per il nuovo programma che parlerà di bellezza, del Made in Italy, ma le aziende sono ferme, quindi non riusciamo a fare niente!

Una domanda sul mondo del Terzo Settore. Lei conosce l'associazione del Lions Clubs International, una associazione da sempre legata al mondo dei non vedenti?

Sì, ho collaborato su più fronti insieme a voi, più volte, soprattutto per sponsorizzare e sostenere il "Servizio Cani Guida". Conosco bene quindi quello che fate, conosco bene come la vostra sezione giovani si interfaccia con la Fondazione e con tutta l'organizzazione dei Lions. Ho visto più volte ragazzi che, come altri Lions, si organizzano per fare fronte alle emergenze.

LA NOSTRA SALUTE

Diete e integratori

Quando parlo di diete sostengo sempre che non esistono "diete o prodotti miracolosi che aiutino a dimagrire e/o a stare bene". Per migliorare e mantenere un buono stato di salute, occorre prima di tutto adottare una alimentazione corretta, cioè bilanciata nei suoi costituenti, personalizzata, oltre a condurre una vita sana, fisicamente attiva; queste due misure rendono inutili anche i tanto reclamizzati "integratori". Di questi ne esistono oggi in commercio vari tipi: quelli alimentari, i sostitutivi del pasto, i vitaminici, gli energetici, i sali minerali, i proteici. Sebbene su questi sia stato scritto molto, come al solito cose giuste ed altre sbagliate, la loro validità scientifica e la loro utilità non sono state ancora pienamente dimostrate. I vari studi in merito hanno confermato che non hanno proprietà curative.

Una dieta varia ed equilibrata apporta da sola tutti i nutrienti necessari per garantire ad un organismo sano di raggiungere e mantenere uno stato di piena efficienza fisica e psichica. È illusorio quindi pensare che un integratore possa garantire benessere e vitalità o addirittura migliorare la performance fisica; essi correggono solo una dieta non ben formulata, "integrano", come dice il termine, una carenza dietetica.

Coloro, sono molti, che vanno alla continua ricerca di una scorciatoia per raggiungere senza fatica i propri obiettivi, non devono pensare che esista un integratore "magico" che eviti loro di sudare. Le stesse considerazioni valgono per i prodotti dimagranti disponibili in commercio che promettono miracoli e garantiscono il raggiungimento di ottimi risultati in brevissimo tempo. A tutti questi prodotti "bruciagrassi", farmaci "drenanti" (che cosa?), che stimolano il senso di sazietà, gli "anticellulite", occorre porre molta attenzione e vederli sempre con sospetto.

Dietologi e nutrizionisti seri insegnano che l'obiettivo primario da perseguire deve essere sempre l'**equilibrio fisico e psichico** della persona, che il nostro organismo non deve subire uno stravolgimento di abitudini in tempi rapidi ed un eccessivo stress da diete troppo rigide né da prodotti troppo aggressivi; anche la "battaglia" ai chili di troppo va vinta in tempi adeguati e soprattutto con diete corrette e personalizzate. Non smetterò mai di sostenere che la dieta deve essere formulata come un **abito su misura!**

I migliori risultati di un ottimale dimagrimento corporeo, che faccia stare bene sia fisicamente sia psichicamente, si ottengono anche con una adeguata **attività fisica**, tanta buona volontà e soprattutto costanza; la dieta inoltre deve essere voluta ed accettata anche dalla nostra testa ("occorre calare prima con la testa poi con lo stomaco") ed essere infine seguita come una qualunque terapia per una patologia cronica, cioè continuativamente e sotto controllo medico.

Franco Pesciatini

Specialista in Cardiologia, Dietologia, Fisiatria

La storia della rivista "Lion" /11

Bruno Ferraro sta portando avanti un'iniziativa lionistica, storica e culturale che non ha precedenti. Si tratta di ripercorrere la nostra vita associativa attraverso le immagini apparse in sessant'anni sulla nostra rivista nazionale. Un "ieri" che diventa oggi informazione e formazione e che ci consentirà di conoscere (o ricordare) alcuni accadimenti lionistici di notevole importanza. Scorrere le annate della nostra rivista significa anzitutto rivivere fatti, momenti, personaggi, opinioni, riflessioni, iniziative che hanno accompagnato l'evoluzione del nostro movimento associativo.

Il quarto biennio della Direzione Martinenghi. Massimo l'impegno sulle problematiche socio-politiche. Specialmente nutrito il quadro delle iniziative in ambito associativo. Lo speciale sull'elezione di Pino Grimaldi. La grande campagna del Sight First. I Forum sull'Europa e sulla rivista Lion. La commemorazione dei primi due Direttori Bianco Mengotti e Terzo De Santis. Dal 1991 al 1993.

A cura di Bruno Ferraro

Nel periodo in esame l'impostazione editoriale inaugurata nel 1985 e positivamente collaudata negli anni successivi viene mantenuta: valgono al riguardo le considerazioni formulate nella precedente puntata, con l'avvertenza che al posto del Direttore Internazionale Rigone compaiono gli scritti, sempre perspicaci e stimolanti, del neo Vice Presidente Internazionale Pino Grimaldi.

L'immagine del lionismo si giova e ne viene esaltata da un cospicuo numero di scritti, riflessioni ed articoli di pensiero che prendono in esame e mettono a fuoco importanti problematiche socio-politiche. L'ottica che ispira gli scritti è di natura promozionale e propositiva, nel contesto del cosiddetto nuovo corso del lionismo. Cito, tra i più rilevanti, gli scritti sulla politica energetica (uno con la prestigiosa firma del Ministro Giovanni Gorla); sull'Europa dei cittadini; sulla Corte Internazionale per la difesa del Mediterraneo; sulla legge 266/91 disciplinatrice delle associazioni di volontariato (con una dura critica di De Tullio, in dissonanza con il pensiero positivo di diversi altri Lions tra cui lo scrivente); sulla partecipazione del lions alla Lega del Filo d'Oro ed a Telethon; sui grandi e piccoli padri della storia (a firma di Taranto). Sul tema di studio relativo all'uguaglianza ed

CONVENTION

AMICI LIONS ITALIANI

Lasciate che ringrazi tutti voi e ciascuno di voi per avermi seguito per tanti anni nella costruzione del progetto che a Brisbane, il 21 giugno, ha trovato la sua realizzazione con la elezione di un italiano alla Vice Presidenza Internazionale della nostra Associazione. Ed un grazie particolare vada ai circa 800 amici che contro ogni previsione sono venuti fino in Australia per darmi il loro voto ed essermi fisicamente e fattivamente presenti nel momento del nostro trionfo! Perché tale esito è stato per una unanimità di consensi raramente avuti da un candidato, il che porta la nostra posizione nel campo internazionale ad un livello di grande prestigio. E grazie ai Consigli dei Governatori degli anni 88-89, 89-90 e 90-91 ed ai loro Presidenti Grosoli, Briguglio e Iaculli per quanto hanno fatto per creare i presupposti e per realizzare il nostro sogno.

Ed infine un grazie allo speciale Comitato guidato dal PID Giuseppe Taranto che per un anno ha lavorato con impegno e sacrificio e che a Brisbane ha saputo creare una officina esecutiva degna della ammirazione di tutti. Ora dobbiamo dimostrare che le nostre ambizioni erano giustificate e che davvero abbiamo qualcosa di positivo da offrire alla Associazione. Io farò del mio meglio, ma Voi tutti amici di ogni Distretto e contrada avete la responsabilità di fare sì che l'Italia attraverso uno dei suoi uomini dimostri la giustizia delle proprie idee, la fattibilità nel rispetto di quell'internazionalismo che è la base della nostra grande Associazione. Ariane ed io Vi abbracciamo e vi diciamo grazie dal profondo del cuore.

Pino Grimaldi



GALLERIA LIONS

GIOVANNI BIANCO MENGOTTI

1907/1973
Avvocato e Pubblicista
Lion del Club
di Padova Host,
Past Governatore
nel 1959/1960,
Direttore della Rivista
"The Lion"
dal 1957 al 1972.

Giovanni Bianco Mengotti, bellunese di nascita, si stabilì a Padova dopo il conflitto mondiale, al quale aveva partecipato con il grado di capitano di artiglieria, e subito iniziò la professione forense, raggiungendo rapidamente notorietà e meritato successo.

Nell'esercizio dell'avvocatura, percepì la situazione di bisogno in cui si trovavano tanti nostri concittadini all'estero a causa delle vicende belliche, e creò il Centro Assistenza Legale, interessando anche con la collaborazione delle nostre Rappresentanze Consolari, una rete di avvocati italiani e stranieri pronti ad assistere nel modo più competente e disinvolto coloro che ne avevano bisogno.

Collateralmente fondò una rivista di carattere giuridico ed divulgativo "Lions International", di larga diffusione. Superando il ristretto ambito dell'eser-

zio professionale si dedicò con entusiasmo a dibattere i problemi della giustizia. Fu promotore della Camera Padovana di Padova, dedicata a Vincenzo Manzoni, una delle prime iniziative del genere in Italia settentrionale; organizzò le manifestazioni delle "Foghe d'Oro", omaggio agli avvocati dopo cinque anni di esercizio professionale, e dell'offerta da parte degli avvocati padovani d'Italia delle insegne alla Corte Suprema di Cassazione, quella "idealizzazione ed esaltazione della maestà della giustizia", come sottolinearono il Ministro ed il Primo Presidente della Corte.

Organizzò inoltre a Verona, nel giugno 1959, un Convegno di Diritto Penale Militare, che, a livello internazionale, fu il primo a svolgersi in Italia sui problemi della giustizia militare e che ebbe viva eco negli ambienti scientifici.

Fondò e diresse per lungo tempo il "Clas-

La notizia della morte di Terzo De Santis è giunta quando già il precedente numero della rivista era in stampa e ciò ha costretto a limitarne l'annuncio in breve spazio, ma la figura umana e lionistica di questo straordinario lion è, ancor più, una grande influenza che ha esercitato nello sviluppo e nella evoluzione del lionismo in Italia, meritando un ricordo più approfondito.

Se si dovessero esprimere sinteticamente le caratteristiche essenziali dell'apporto di De Santis, potremmo indicarle nella serietà e nella profondità del suo impegno. Egli ha vissuto da protagonista con le altre più eminenti personalità del lionismo italiano il periodo di trasformazione che ha visto affermarsi nel nostro multidistretto un nuovo atteggiamento di pensiero e di azione dei lions italiani nella loro opera a favore della comunità.

Da una impostazione benefico-assistenziale frammentata in iniziative locali, indubbiamente benefiche, ma di scarsa rilevanza sociale, ci si è avviati sempre più consapevolmente ad approfondire il significato e le indicazioni esplicitamente formulate nella enunciazione delle finalità dell'Associazione, che ci proponiamo come una forza sociale tesa a moralizzare, in un rinnovata concezio-

TERZO DE SANTIS



ne etica, i comportamenti e i rapporti delle persone umane nel tessuto integrato della comunità, per realizzare un mondo veramente a dimensione umana.

In questa visione il Lionismo diviene per chi lo professa norma di vita ed investe ogni attività nel pubblico e nel privato. È in questo spirito che De Santis ha concepito la sua azione e l'ha espressa nelle sue parole, che tutti ricordiamo con emozione, e soprattutto nella rivista "The Lion", che egli, giustamente, ha sempre inteso come un essenziale strumento di informazione e soprattutto di formazione

di quel cittadino ideale, che egli riteneva dovesse essere il modello a cui ogni lion tendesse ad assomigliare.

È perciò che De Santis curava con tanta attenzione e si valutava con affettuosa severità ogni contributo inviato per la pubblicazione. Quando non era convinto delle opinioni che gli venivano manifestate, chiedeva chiarimenti, proponeva obiezioni, suggeriva precisazioni.

Se gli scritti a cui apponeva la sua firma erano rari, tramutano come è sempre stato il suo fondamentale discernimento e il desiderio di non imporsi agli altri, possiamo ben dire, invece, che il suo rigore logico e la fermezza delle sue idee trasparivano su ogni pagina della rivista, poiché non veniva mai pubblicata una riga, che egli non avesse attentamente e profondamente valutato.

Oggi che il lionismo italiano vede riconosciuta a livello internazionale le idee che hanno permesso fin dalla sua origine, attraverso la nomina ai massimi vertici di un nostro rappresentante, è doveroso riconoscere che, se ciò è avvenuto, ciò è merito di chi, come Terzo De Santis ha dedicato la sua vita alla affermazione dei principi ideali che, unici, possono veramente promuovere il progresso dell'umanità.

La redazione

gionno Forense" nel quale, oltre ai problemi legali e giudiziari di carattere locale, venivano trattate importanti questioni di interesse giuridico nazionale. Oltre a ciò fu collaboratore di vari giornali e promotore di iniziative di carattere sociale, componente attivo dell'Associazione Nazionale della Stampa forense, Capogruppo dell'Associazione Italiana dei Giudici, Consigliere dell'Associazione Italiana dei Dottori Penalisti.

Finché visse il Lionismo: che lo impegnò e lo indusse a dare gran parte delle sue energie per la costituzione del Club a Padova da lui promosso, per la diffusione degli ideali lionistici.

Fu Socio Fondatore del club nel 1954, Presidente, e quindi Delegato di zona, Vice Governatore ed infine, nel 1959-60, primo Governatore dell' appena costituito Distretto 108 T, comprendente 30 Club del Triveneto e dell'Emilia, raggruppati in 5 Zone e 13 Associazioni. Della sua prestigiosa, costante attività lionistica vorrei ricordare tre fasi distinte, che corrispondono a tre aspetti della sua poliedrica personalità.

Fu un organizzatore. Concese in modo determinante alla diffusione del Lionismo in Italia, nei primi difficili anni del significato solidaristico ed internazionale dei principi dell'Associazione. Sotto questo profilo va ricordata l'efficacia della sua azione per la suddivisione, nel 1959, dell'originario Distretto Unico nei cinque Distretti che formarono il Multidistretto 108 Italy: decisione da cui prese l'avvio l'inarrestabile fortuna, qualitativa e quantitativa, del Lionismo italiano.

Fu un giornalista. Fu il fondatore ed il primo editore dell'edizione italiana della rivista "The Lion", cui diede un'impronta di autonomia e di originalità che ancora conserva.

Quando si scorse la raccolta delle quinte di stampa, dal 1957 al 1972, della sua Direzione, si è colti da un senso di commozione e di ammirazione insieme.

È il documento della storia del Lionismo italiano, fedelmente formato da un testimone sempre presente, attento ed intelligente. Si scopre la voglia di fare, la volontà di superare le difficoltà, la coerenza dell'azione diurna, la preoccupazione di non cadere nel grigiore dell'abitudine, l'ansia della ricerca del bene. Faceva una Rivista italiana, che documentò per i Lions italiani la storia e le realizzazioni dei loro Club, ma aprta ai fermenti, alle novità, alle novità di ogni parte del mondo, fedele anche in questo al principio che fa della comprensione internazionale, e quindi della conoscenza che ne è necessario presupposto, un cardine del Lionismo.

Fondò inoltre la Rivista "Argomenti", periodico di dibattito di idee, documento della vitalità e della vivacità dei nostri Clubs, anche in questa iniziativa, poi sospesa ma non dimenticata, ed ora ripresa, sensibile ai fermenti culturali del Lionismo italiano e precursore dei tempi.

È fu infine un uomo di fede. Comprensivo fin dall'inizio la vera essenza del Lionismo e fu un insegnamento nell'indicare quell'Associazione che l'Associazione ha fatto proprio solo qualche anno dopo.

Vorrei qui ricordare le idee che egli ospitò in un numero della Rivista del 1959, e che possono considerarsi motivo ispiratore del suo ideale lionistico. "I nostri Congressi devono diventare la grande assise annuale per la trattazione dei grandi problemi del Paese, convinti tutti che siamo una grande forza morale destinata a premere gli avvenimenti, protagonisti della storia del nostro secolo e non spettatori".

"Bisogna prendere coscienza della nostra missione, coordinando le attività di ogni Club si da farne un magnifico emblema al servizio del Paese e della grande causa che il motto "Safety" riassume così egregiamente. È tempo di far udire la nostra voce".

Il Lionismo si serve principalmente con la dedizione a per di un mondo più libero, più buono e più elevato nello spirito.

Soltanto questa consapevolezza di "dovere" può chiudere la fase amministrativa dei Lions d'Italia per iniziare l'epoca delle grandi realizzazioni.

Fu fedele a sé stesso fino alla morte che lo colse, in età non ancora avanzata nel 1973.

Della sua attività lionistica fu buon testimone il Past Direttore Internazionale Giovanni Ferdinando Gardini, che nel decimo anniversario del suo impegno di Direttore della rivista gli scrisse: "ricordo la tua fatica, le difficoltà che dovesti superare e le critiche, quasi sempre inimitabili e non sempre vivite a costruire, come vorrebbe il nostro codice d'onore".

"... La cosa che più mi piace segnalare in Te è che hai saputo mantenere lo stesso fervore dei primi anni, superando la flessione che tutti abbiamo avuta, le pause, i ripensamenti, in altre parole la pur inevitabile parentesi di sfiducia che suole seguire ad accessi entusiasmi".

Tu sei andato avanti con passo sicuro e setto, e natura sei, un esempio per tutti noi.

Ecco: ha avanzato con passo sicuro, e a noi che lo abbiamo conosciuto e stimato, rimane il rimpianto e la nostalgia del ricordo.

Luigi Riccietello

LE DONNE DEL LIONISMO

Solo di recente ho avuto notizia che alcuni mesi or sono è venuta a Lugano la signora Antonietta Hausmann.

Nel Lionismo non ha mai avuto incarichi ufficiali, né per quel che io ricordo, è mai comparsa in manifestazioni associative, neppure per accompagnare il marito, che era Oscar K. Hausmann, colui il quale ha introdotto in Italia il Lions International. Nonostante ciò, ha acquistato una posizione di particolare rilievo nelle vicende del Lionismo italiano perché, insieme con il marito, ha vissuto intensamente la fase iniziale della sua introduzione nel nostro Paese.

Mi diceva una volta Oscar che, allorché nel 1951 e negli immediati anni successivi, egli si adoperava per costituire i primi Club, sua moglie aveva preso l'abitudine di apporre via via delle bandierine su una grande carta geografica d'Italia nelle varie località "conquistate".

Era una immagine estremamente romantica e seducente che a me ha ricordato quando bambino, ero solito fare altrettanto durante la guerra d'Etiopia.

Appena per ciò, la notizia della scomparsa di questa donna riservata - vissuta all'ombra di un Uomo, anch'egli estremamente attivo e riservato, ma dalla prepotente forza trainante - mi ha addolorato perché vi ho visto il definitivo distacco da un'epoca nella quale il Lionismo italiano si affidava a poche decine di soci avventurosi ed insperati, non poteva lontanamente immaginare quelle che sarebbero state la poderosa struttura organizzativa e la qualificata ideologica ed operativa di oggi: ma aveva indubbiamente un suo fascino pionieristico che va celebrato, anche e soprattutto nei suoi aneddoti, perché rappresenta le nostre "radici".

Giuseppe Taranto

alla riforma delle istituzioni mi permetto di citare il mio scritto del giugno 1993.

Eccezionalmente ricco, nel periodo in esame, è l'elenco degli scritti e delle iniziative sulle tematiche associative di maggiore interesse ed attualità. Cito, tra molti altri, lo speciale sulla Convention di Brisbane che segnò il trionfo della candidatura di Pino Grimaldi (luglio 1991). Firme prestigiose illustrarono gli aspetti peculiari del personaggio e degli apporti che era lecito attendersi in tema di internazionalismo, solidarietà, lionismo italiano ed europeo, anche con l'avvento dei grandi service internazionali del Sight First (la vista innanzi tutto) e del Lions Quest (lotta alla droga). Rimarchevoli sono altresì gli scritti sulla nascita del Distretto Toscana e sul rapido avvio di qualificanti iniziative dello stesso Distretto, tra cui l'organizzazione del Congresso MD del 1992. Si parla e si scrive sull'adeguamento delle strutture MD alla realtà del lionismo del 2000 (pregevole articolo di Edoardo Grasso). La grande campagna Sight First con già 3.000 ciechi che recuperano la vista, l'intitolazione di una piazza a Melvin Jones nella cittadina di Selargius, la nascita dell'Università per la Terza Età, il Forum sull'Europa, il primo Forum della rivista Lion (gennaio 1993), la partenza del progetto Albania per la costruzione di un ospedale a Durazzo, la celebrazione dei 45 anni della Dichiarazione dei Diritti Umani e dei 75 anni del lionismo (ormai presente in 174 Paesi del mondo), rappresentano altrettante tappe di elevata crescita degli ideali associativi. Sul piano più strettamente culturale segnalo il seminario MD sul lionismo come fattore di moralizzazione, di pace e di sviluppo della

società (febbraio 1993), nonché un grande convegno a Roma sulla tutela del cittadino, la libertà di stampa ed il segreto istruttorio (marzo 1993). Una serie di articoli del Vice Direttore Mammoli illustrano i programmi e le attività degli otto distretti italiani.

Quanto al momento celebrativo, si segnalano due eventi, entrambi di speciale importanza. Il primo, gioioso, è rappresentato dallo scritto di Grimaldi che ringrazia i lions italiani per il grande sostegno alla sua candidatura e traccia le prospettive (significativo il titolo "Amici Lions italiani" apparso sul numero di luglio 1991). Il secondo, purtroppo triste, riguarda la morte nel dicembre 1992 del Direttore Terzo De Santis, giustamente celebrato, con il predecessore Bianco Mengotti, nel numero di gennaio 1993.

La 1ª puntata, "Dal primo bollettino del 1957 ai 6 numeri della rivista nel 1958" (novembre 2018). La 2ª, "Il distretto multiplo e la morte di Melvin Jones" (gennaio 2019). La 3ª, "Eventi importanti e crescita costante tra non poche difficoltà" (aprile 2019). La 4ª, "Eventi importanti ed approfondimenti sul ruolo dei lions / La morte del direttore Bianco Mengotti" (giugno 2019). La 5ª, "Novità e impegno associativo nel primo periodo della direzione De Santis" (ottobre 2019). La 6ª, "Il secondo quadriennio della direzione De Santis" (gennaio 2020). La 7ª, "Il terzo ed ultimo quadriennio della direzione di De Santis" (marzo 2020). La 8ª, "Il primo biennio della direzione Martinenghi (giugno 2020). La 9ª, "Il secondo biennio della direzione Martinenghi" (ottobre 2020). La 10ª, "Il terzo biennio della direzione Martinenghi (febbraio 2021).

I 10 numeri di questa annata



Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **APRILE 2021** • **Numero 4** • Anno LXIII • Annata lionistica 2020/2021

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Marcello Paris, Francesco Pira, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Mattia Zacco (Multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.



In basso i componenti del Comitato della rivista 2020-2021.



Comitato della rivista: Giuseppe Bottino (presidente), Donato Vito Savino, Roberto Tamburi (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Bottino, Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Gianfranco Coccia, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Rita Testa Cardaioli, Simona Vitali.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Douglas X. Alexander, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali (2° anno)

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zemrosser, Althofen, Austria

Direttori internazionali (1° anno)

- Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA
- Nicole Miquel, Belaud, France
- Robert "Bob" Block, Illinois, USA
- Kyu-Dong Choi, Korea
- Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA
- Justin K. Faber, Michigan, USA
- Allan J. Hunt, Canada
- Daniel Isenrich, Germany
- Bent Jespersen, Denmark
- Masayuki Kawashima, Japan
- Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico
- V.P. Nandakumar, India
- Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA
- Marciano Silvestre, Brazil
- Sampath Ranganathan, India
- Masafumi Watanabe, Japan
- Guo-jun Zhang, China



We Serve

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistalion@libero.it
 Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.
 Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.

A caregiver wearing a full protective suit, including a hairnet, face mask, and gloves, is sitting on a chair and playing an acoustic guitar. An elderly woman with grey hair, wearing a white shirt and a red cardigan, is sitting on another chair next to her, smiling and looking at the caregiver. They are outdoors, with a metal railing and greenery with pink flowers in the background.

Ci sono persone che sanno soddisfare ogni richiesta.

Nelle nostre "case" siamo sempre stati vicino alle persone e anche nell'ultimo difficile periodo abbiamo cercato di non mancare mai in aiuti, controlli, attenzione e cura.

Volete sapere come? Aumentando i nostri Dispositivi di Protezione Individuale per permettere ai nostri operatori di lavorare in assoluta sicurezza, formandoli con corsi specifici per gestire le attrezzature e le emergenze e, ancora di più, attivando un programma di screening costante bisettimanale dedicato sia al nostro personale che agli ospiti.

Abbiamo trasformato il concetto di protezione dalle gran-

di cose fino ai dettagli, per esempio arrivando addirittura a servire oltre il 250% dei pasti in più, in camera.

Così come abbiamo acquistato centinaia di tablet, gestito migliaia di telefonate e mandato oltre 20 mila email ed sms per mettere in contatto i familiari con i nostri ospiti, e tutto questo per rispondere nel migliore dei modi ad un evento eccezionale.

Facile quindi capire perché Anni Azzurri è un gruppo leader a livello italiano. Se volete saperne di più, contattateci, saremo lieti di raccontarvi il nostro concetto di protezione e sicurezza.

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.

www.anniazzurri.it - 800.131.851



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com